



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE



*Repubblica Italiana*



UNIONE EUROPEA

# POR SARDEGNA


## 2000-2006

Rapporto Annuale di Esecuzione  
al 31.12.2001

## Indice

<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	<b>4</b>
<b><u>1. MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO</u></b>	<b>6</b>
<b><u>2. STATO DI AVANZAMENTO PER FONDO, PER ASSE PRIORITARIO E PER MISURA</u></b>	<b>10</b>
<u>FESR</u>	10
<u>FSE</u>	11
<u>FEOGA</u>	12
<u>SFOP</u>	13
<b><u>ASSE I – RISORSE NATURALI</u></b>	<b>14</b>
<u>Misura 1.1 – Ciclo integrato dell'acqua - FESR</u>	14
<u>Misura 1.2 – Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole - FEOGA</u>	18
<u>Misura 1.3 – Difesa del suolo - FESR</u>	20
<u>Misura 1.4 – Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento - FESR</u>	22
<u>Misura 1.5 – Rete ecologica regionale - FESR</u>	24
<u>Misura 1.6 – Energia - FESR</u>	26
<u>Misura 1.7 – Monitoraggio - FESR</u>	27
<u>Misura 1.8 – Formazione per le misure dell'Asse I - FSE</u>	29
<b><u>Asse II – Risorse culturali</u></b>	<b>33</b>
<u>Misura 2.1 – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici - FESR</u>	33
<u>Misura 2.2 – Archeologia industriale - FESR</u>	35
<u>Misura 2.3 – Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR</u>	37
<u>Misura 2.4 – Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse II - FSE</u>	39
<b><u>Asse III – Risorse umane</u></b>	<b>42</b>
<u>Misura 3.1 – Organizzazione dei servizi per l'impiego - FSE</u>	42
<u>Misura 3.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo - FSE</u>	45
<u>Misura 3.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi - FSE</u>	48
<u>Misura 3.4 – Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE</u>	52
<u>Misura 3.5 – Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione - FSE</u>	55
<u>Misura 3.6 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - FSE</u>	57
<u>Misura 3.7 – Formazione superiore e universitaria - FSE</u>	61
<u>Misura 3.8 – Istruzione e formazione permanente - FSE</u>	63
<u>Misura 3.9 – Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - FSE</u>	65
<u>Misura 3.10 – Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE</u>	67
<u>Misura 3.11 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE</u>	70
<u>Misura 3.12 – Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione - FESR</u>	72
<u>Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio - FESR</u>	74
<b><u>Asse IV – Sistemi locali di sviluppo</u></b>	<b>76</b>
<u>Misura 4.1 – Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale - FESR</u>	76
<u>Misura 4.2 – Interventi per l'attrazione di imprese esterne - FESR</u>	81
<u>Misura 4.3 – Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese - FESR</u>	83

<u>Misura 4.4 – Sviluppo integrato d'area - FESR</u> .....	84
<u>Misura 4.5 – Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica della Sardegna - FESR</u> ...	86
<u>Misura 4.6 – Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale - FSE</u> .....	89
<u>Misura 4.7 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquicoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione e promozione dei prodotti della pesca – SFOP</u> .....	91
<u>Misura 4.8 – Pesca - Altre Misure (artt.11-17 Reg. CE 2792/99) - SFOP</u> .....	95
<u>Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole - FEOGA</u> .....	97
<u>Misura 4.10 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - FEOGA</u> .....	103
<u>Misura 4.11 – Commercializzazione dei prodotti di qualità - FEOGA</u> .....	105
<u>Misura 4.12 – Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini - FEOGA</u> .....	107
<u>Misura 4.13 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - FEOGA</u> .....	108
<u>Misura 4.14 – Rinnovo e miglioramento dei villaggi rurali e protezione e tutela del patrimonio rurale - FEOGA</u> .....	110
<u>Misura 4.15 – Incentivazione di attività turistiche e artigianali - FEOGA</u> .....	112
<u>Misura 4.16 – Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali - FEOGA</u> .....	113
<u>Misura 4.17 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - FEOGA</u> .....	114
<u>Misura 4.18 – Formazione - FEOGA</u> .....	116
<u>Misura 4.19 – Ricomposizione fondiaria - FEOGA</u> .....	117
<u>Misura 4.20 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - FEOGA</u> .....	118
<u>Misura 4.21 – Insediamento dei giovani agricoltori - FEOGA</u> .....	119
<b><u>Asse V - Città</u></b> .....	<b>122</b>
<u>Misura 5.1 – Politiche urbane - FESR</u> .....	122
<u>Misura 5.2 – La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali - FESR</u> .....	124
<u>Misura 5.3 – Formazione per le misure dell'Asse - FSE</u> .....	126
<b><u>Asse VI - Reti e nodi di servizio</u></b> .....	<b>128</b>
<u>Misura 6.1 – Corridoio Plurimodale Sardegna-Continento - FESR</u> .....	128
<u>Misura 6.2 – Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani - FESR</u> .....	131
<u>Misura 6.3 – Società dell'informazione - FESR</u> .....	133
<u>Misura 6.4 - Formazione per la Società dell'Informazione - FSE</u> .....	135
<u>Misura 7.1 – Assistenza Tecnica, Sorveglianza e Valutazione</u> .....	135
<b><u>3. L'ESECUZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2001</u></b> .....	<b>140</b>
<b><u>3.1 Le spese sostenute</u></b> .....	<b>140</b>
<b><u>3.2 I pagamenti ricevuti</u></b> .....	<b>144</b>
<b><u>4. GLI INDICATORI RELATIVI ALLA RISERVA DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA</u></b> .....	<b>145</b>
<b><u>4.1 Criterio di efficacia</u></b> .....	<b>145</b>
<u>4.1.1 Realizzazione fisica (criterio obbligatorio)</u> .....	145
<b><u>4.2 Criteri di gestione</u></b> .....	<b>145</b>
<u>4.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (criterio obbligatorio)</u> .....	145
<u>4.2.2 Qualità del sistema di controllo (criterio obbligatorio)</u> .....	146
<u>4.2.3 Qualità dei criteri di selezione</u> .....	146
<u>4.2.4 Qualità del sistema di valutazione in itinere (criterio obbligatorio)</u> .....	147
<u>4.2.5 Qualità del sistema di valutazione degli effetti sull'occupazione</u> .....	147
<b><u>4.3 Criteri finanziari</u></b> .....	<b>148</b>
<u>4.3.1 Piano finanziario</u> .....	148

4.3.2	<u>Finanza di progetto</u>	148
<b>5.</b>	<b><u>DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE</u></b>	<b>149</b>
5.1	<u>Sorveglianza e Valutazione</u>	149
5.2	<u>Controllo finanziario</u>	151
5.3	<u>Principali criticità di attuazione del Programma</u>	157
5.4	<u>Assistenza tecnica</u>	162
5.5	<u>Pubblicità</u>	162
<b>6.</b>	<b><u>MISURE ASSUNTE PER ASSICURARE LA COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE E PER ASSICURARE IL COORDINAMENTO D'INSIEME</u></b>	<b>166</b>
	<u>Analisi del ruolo dell'Autorità ambientale regionale e della sua efficacia</u>	169
	<b><u>ALLEGATI</u></b>	<b>172</b>
	Allegato 1	
	Allegato 1bis	
	Allegato 2	
	Allegato 3	
	Allegato 4	

## Introduzione

Il Programma Operativo Sardegna che integra il Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni interessate dall'Obiettivo 1 in Italia, per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006, è stato approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000, con Decisione C (2000) n. 2359.

Il costo totale del Programma, comprensivo di risorse pubbliche e private, è pari a 4.671,173 milioni di Euro. La dotazione finanziaria prevista a titolo di contributo dei Fondi Strutturali è pari a 1.946,229 milioni di Euro; lo stesso ammontare caratterizza la quota di risorse pubbliche nazionali; i fondi privati sono stimati in 793,602 milioni di Euro.

Il POR è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 35/28 del 17 agosto 2000 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 31 ottobre 2000 ed è stato pubblicato sul Supplemento straordinario n. 2 del BURAS n. 4 del 30 gennaio 2001.

Il Complemento di Programmazione del POR Sardegna, predisposto secondo le disposizioni normative e programmatiche di riferimento, a conclusione delle consultazioni con le parti istituzionali ed economico-sociali, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 47/38 del 21 novembre 2000 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.12.2000. È stato successivamente portato all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna 2000-2006 nella seduta del 7 dicembre 2000, secondo le procedure previste dal Reg. CE 1260/99, art. 15.

La Giunta Regionale con Delibera n. 10/32 del 22 marzo 2001 ha adottato la stesura definitiva del Complemento di Programmazione, che è stato trasmesso in data 23 marzo 2001 al Ministero del Tesoro, perché ne curasse la trasmissione alla Commissione Europea, che ne ha accusato ricezione il 27 marzo 2001.

Successivi aggiustamenti e modifiche anche indotti dalle Osservazioni della Commissione sono stati apportati nel corso dell'anno di riferimento del presente Rapporto Annuale di Esecuzione e il testo nella forma finale ha ottenuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nelle sessioni di luglio e dicembre 2001.

Il presente documento è articolato sulla base delle prescrizioni contenute nel Reg. (CE) 1260/99. Si riportano, di seguito, gli elementi che, ai sensi dell'art. 37 del citato Regolamento, sono stati oggetto di trattazione nel Rapporto.

Si è avuto cura di evidenziare la permanenza delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento che consentono di confermare le strategie di intervento del Programma, confidando nella loro efficacia di impatto sulle variabili di rottura; si è provveduto alla presentazione dello stato di realizzazione del POR per ogni misura e Asse prioritario secondo l'ordine del Complemento di Programma, nonché rispetto a ciascun Fondo Strutturale, quantificando laddove possibile gli indicatori fisici di realizzazione, di risultato e di impatto. Nei casi di indisponibilità dei dati si è provveduto a specificare il motivo della carenza e l'arco temporale entro cui i dati saranno verosimilmente disponibili. Il paragrafo relativo all'esecuzione finanziaria provvede alla rappresentazione dei dati secondo quanto disposto nel documento *Orientamenti per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione*, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione.

In relazione alle disposizioni dell'art. 44 del Regolamento generale, si è provveduto alla descrizione dei meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%, facendo il punto sulla situazione al 31.12.2001. Con riferimento alle iniziative assunte dalla Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione, non si è mancato di dare conto degli adeguamenti introdotti nel Complemento di Programmazione, delle azioni di sorveglianza, valutazione e controllo finanziario, dei problemi significativi incontrati nella gestione dell'intervento, delle modalità di utilizzo dei fondi stanziati per l'attività di Assistenza tecnica e delle misure adottate per garantire la pubblicità dell'Intervento. Da ultimo, si è dato ragione delle misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e per assicurare il coordinamento d'insieme.

## **1. Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'Intervento**

Quantunque allo stato delle conoscenze non siano rilevabili significative modifiche delle condizioni di contesto che hanno ispirato le strategie di intervento prefigurate nel POR Sardegna 2000-06, si ritiene opportuno segnalare alcuni importanti eventi che – piuttosto che implicare un riorientamento della politica di sviluppo – si configurano quali fattori di ulteriore rafforzamento di quelle stesse strategie. Tali eventi possono ricondursi a fenomeni calamitosi aggravatisi nell'anno in argomento (epizoozia ed emergenza idrica) e a mutamenti del quadro istituzionale-normativo (modifica del Titolo V della Costituzione e “continuità territoriale”).

### *La crisi idrica*

Il 2001 ha visto confermare il *deficit* gravissimo del bilancio idrico della Sardegna dovuto alla morfologia del suo territorio, assai povero di risorse idriche, al crescente fabbisogno di acqua per gli usi umani e produttivi, agricoli e industriali, e alla contestuale progressiva contrazione degli apporti delle piogge.

È significativo, al riguardo, che lo stato di emergenza idrica in Sardegna, dichiarato dal Governo Nazionale nel luglio dell'anno 1995, ha dovuto con continuità essere da allora confermato sino al 31 dicembre del 2001. Intuitivi i disagi per le popolazioni più colpite e gli effetti per lo sviluppo dell'Isola.

In linea di continuità con il 2000, il carattere eccezionalmente siccitoso dell'anno in argomento, fa del quadriennio idrologico 1997-2001, in Sardegna, il più siccitoso della serie dei 78 anni disponibili.

I dati più significativi frutto di analisi di settore esprimono la gravità della situazione e rafforzano le linee direttrici di intervento che hanno caratterizzato le scelte programmatiche del POR in materia di risorse idriche. Gli esiti di recenti analisi hanno infatti evidenziato che il volume d'acqua disponibile in Sardegna, per l'anno 2001, è pari a  $\frac{1}{3}$  della soglia di 1.000 m<sup>3</sup> per anno e per abitante, che definisce, secondo gli esperti, la situazione di un territorio nel quale la scarsità d'acqua diventa un grave fattore limitante le necessità primarie dei consumi civili, lo sviluppo economico, la produzione alimentare e la protezione dei sistemi naturali.

Il confronto fra il valore del fabbisogno d'acqua dell'Isola al 2001 con le risorse idriche disponibili alle utenze, rivela un *deficit* medio di circa il 50%; tuttavia, disaggregando i dati relativi alle quattro zone in cui può essere suddiviso il territorio regionale, la percentuale del *deficit* sale a oltre il 60% in alcune sotto-zone. Inoltre, nei comprensori ove il *deficit* idrico assume valori rilevanti in assoluto e in percentuale della domanda, si determinano conflitti acuti tra le utenze civili e quelle irrigue.

Tra i provvedimenti adottati per risolvere la situazione di “emergenza” idrica in Sardegna, oltre alla Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001, è necessario citare l'Accordo di Programma Quadro (APQ) “Risorse Idriche – Opere fognario depurative – Fase 1 2000-2002”, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione, e ormai prossimo alla firma.

Si tratta di un programma di investimenti “ponte” nel ciclo integrato dell'acqua della Regione Autonoma della Sardegna riguardante interventi che presentano particolari caratteri di priorità, da realizzarsi prima che sia disponibile – entro il 2002 – il Piano d'Ambito, ai sensi dell'art.2 della L.R.13 Gennaio 1997 n.29.

In realtà l'APQ consente sia di dare avvio all'attuazione, per il periodo 2000-2002, delle azioni indicate nella Misura 1.1 “Ciclo integrato dell'acqua” del POR RAS 2000-2006, sia di realizzare il completamento di alcuni interventi previsti nel Programma Operativo Risorse Idriche non conclusi nel precedente periodo di programmazione 1994.1999, oltrechè dare avvio

alla prima fase degli interventi urgenti di “riequilibrio del bilancio idrico” volti al superamento dell'emergenza idrica strutturale della Sardegna.

Oltre alla sopra citata Misura FESR, il POR contiene anche una Misura cofinanziata dal FEOGA destinata a interventi finalizzati a fronteggiare l'annoso problema dell'emergenza idrica e la cui dotazione, insieme alla Misura cofinanziata dal FESR, incide per circa il 16% sullo stanziamento pubblico complessivo. Tuttavia, gli effetti attesi dai suddetti interventi sul bilancio idrico dell'Isola potranno significativamente e complessivamente essere apprezzati solo a seguito della loro ultimazione, soprattutto in considerazione delle interazioni e sinergie reciproche previste.

#### *La “blue tongue”*

Le ultime annate agrarie in Sardegna sono state caratterizzate da una serie di eventi che hanno condizionato negativamente i risultati dell'agricoltura regionale.

In particolare, l'epizoozia-*blue tongue*, la febbre catarrale degli ovini, ha provocato la perdita di centinaia di migliaia di capi, creando notevoli difficoltà all'economia sarda, fortemente caratterizzata dalle produzioni zootecniche. In relazione ai capi malati si ricorda che la mortalità dell'epizoozia è stimata tra il 5 ed il 30%.

In totale, dal sorgere dell'epizoozia, tra capi morti e abbattuti, si è raggiunto il numero di 446.351 unità, poco meno del 15% dell'intero patrimonio zootecnico ovino della Sardegna.

#### **Diffusione della *Blue tongue* in Sardegna**

Anno	Capi morti	Capi abbattuti	Totale
2000	41.682	209.309	252.991
2001 (dati provvisori aggiornati al 26 ottobre)	64.779	130.581	195.360
<b>Totale</b>	<b>106.461</b>	<b>339.890</b>	<b>446.351</b>

Fonte: Unità di crisi dell'Assessorato Regionale Sanità e Igiene

Non sfuggono le ricadute complessive del fenomeno che accresce la valenza decisiva della strategia di intervento prevista dalle Misure cofinanziate dal FEOGA all'interno del Programma Operativo.

#### *Le modifiche al Titolo V della Costituzione e il principio di sussidiarietà*

Con legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 2001), sono state approvate disposizioni per la modifica del Titolo V della Costituzione, che definiscono il nuovo assetto costituzionale relativo al ruolo dello Stato, delle Regioni e delle Autonomie nell'ambito della Repubblica, una e indivisibile. Si tratta di un nuovo raccordo tra Stato, Regioni e Autonomie Locali, che non ha la funzione di “disgregare” la Repubblica, bensì quella di determinare nuovi piani d'azione all'interno dei quali garantire i diritti sociali del cittadino.

Gli elementi di maggior rilevanza della riforma si possono sintetizzare con il c.d. “assetto a tre punte”, con l'equiordinazione di Stato, Regioni e Autonomie Locali, l'affermazione di tali enti come elementi “costitutivi” della Repubblica, nell'ordine suggerito dal criterio di sussidiarietà (dagli enti territoriali minori, i comuni, allo Stato, passando attraverso le città metropolitane, le province e le regioni), la possibilità per le regioni a statuto ordinario di ottenere ambiti di autonomia “rinforzata” analoga a quella delle regioni a statuto speciale, l'essenza delle materie conservate alla potestà legislativa esclusiva dello Stato.

Tale riforma viene a costituire il naturale sviluppo dell'orientamento già delineatosi nella breve e intensa stagione del c.d. federalismo amministrativo, con l'avvio, sulla base della delega contenuta nella L. 59/97, dei decreti legislativi, e fra tutti il 112 del 1998, intesi quantomeno a



un corposo trasferimento di funzioni amministrative (ovvero al conferimento, come formula unitaria riassuntiva tanto del trasferimento quanto della delega) alle Regioni e agli enti locali, ove già compariva il criterio di sussidiarietà verticale nell'opzione preferenziale per l'allocazione di funzioni e compiti in ragione della nozione di "localizzabilità", centrata sulla dimensione degli interessi da governare.

Per ciò che riguarda la Regione Autonoma della Sardegna, così come per le altre regioni a statuto speciale, il nuovo assetto costituzionale di poteri, in virtù della già riconosciuta "specialità", appare maggiormente rilevante sotto il profilo dell'attribuzione della gran parte delle funzioni amministrative ai Comuni, in base al principio di sussidiarietà verticale, e solo per esigenze di esercizio unitario a Province, Regioni e Stato, in relazione ai principi di differenziazione e adeguatezza, nonché l'emersione delle formazioni sociali quali gestori di attività amministrative d'interesse generale, in funzione dell'intento di promuovere la c.d. sussidiarietà orizzontale.

A ben guardare, il riassetto istituzionale sopra esposto, in relazione agli eventuali mutamenti che potrebbe innescare delle condizioni generali di contesto descritte nel POR Sardegna, appare rafforzare e riconoscere l'orientamento generale che ha ispirato la predisposizione dello stesso, nel senso del coinvolgimento del c.d. partenariato socio-economico e istituzionale (cfr. paragrafo 6.2.1 del POR). In tal senso, infatti, il coinvolgimento attivo del partenariato istituzionale, da esplicarsi anche nella fase attuativa del Programma, in osservanza dei principi comunitari per i fondi strutturali 2000-06, può senz'altro definirsi come dato acquisito alla programmazione regionale, le cui strategie di intervento, pertanto, rimangono attuali e non implicano un generale riorientamento.

In questa direzione, peraltro, il segnale più importante riguarda la scelta di spostare sul territorio la programmazione e la spesa per lo sviluppo, attraverso i Progetti Integrati Territoriali (PIT) ai quali sono destinati almeno il 40% delle risorse complessive del Programma. Si tratta cioè di una chiara e concreta scelta operata a favore del protagonismo sociale e istituzionale locale e territoriale che riconosce, coerentemente con la recente riforma costituzionale, la validità del principio di sussidiarietà.

#### *La "continuità territoriale"*

La Regione Autonoma della Sardegna, con l'intesa Stato-Regione dell'aprile 1999, in base all'articolo 36 della L. 144/99, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 4 del Regolamento CEE 2408/92, ha promosso una gara internazionale per l'assegnazione di sei rotte assoggettate a obbligo di servizio pubblico. A fronte infatti della valenza assegnatagli nel Piano Regionale dei Trasporti, il trasporto aereo, insieme a quello marittimo, rappresenta una componente essenziale per la realizzazione del corridoio plurimodale Sardegna-Continente (cui concorre la Misura 6.1 del POR), attraverso il quale potrà essere garantita la "continuità territoriale", sia in termini di dimensionamento d'offerta, che di tariffa sociale. L'analisi quantitativa del fenomeno, consente di argomentare che questo sistema di trasporto offrirà grandi opportunità di sviluppo alla regione, in considerazione del *trend* di crescita che il settore ha registrato negli ultimi tempi e che probabilmente continuerà sugli stessi ritmi. In virtù della sua posizione baricentrica mediterranea, la Sardegna può peraltro aspirare, attraverso lo sviluppo dei servizi aerei di linea, a rappresentare un nodo unico di una più vasta maglia del trasporto aereo nazionale e internazionale, tale da accrescere le proprie potenzialità economiche e sociali nei confronti delle relazioni esterne.

I servizi di linea di trasporto aereo devono, quindi, consentire alla regione di operare pariteticamente agli altri sul mercato nazionale ed europeo: in questo senso si indirizza la gara europea a seguito dell'imposizione di obbligo di servizio pubblico soggetto a compensazione tariffaria delle principali tratte di collegamento degli aeroporti sardi con Roma e Milano. La

riqualificazione dell'offerta si fonda su una serie di linee forti, in grado di garantire la certezza della continuità territoriale attraverso collegamenti sicuri, cioè sempre disponibili, confortevoli, continuativi e con tariffe socialmente compatibili, obiettivo generale e strategico del PRT. Lo schema dei collegamenti aerei che ne consegue si integra con l'assetto del progetto di polo regione come elemento coinvolgente dell'intera strategia di pianificazione del PRT.

Lo scenario descritto, oltre a testimoniare dei primi importanti passi nella direzione della "continuità territoriale", dà conferma della tendenza evolutiva evocata nella strategia del POR che mira a realizzare – rispondendo ad auspicati obiettivi d'integrazione e complementarietà – un sistema efficiente di trasporti regionali e locali (mare-ferro-gomma) attraverso il complesso di interventi promossi con le Misure dell'Asse VI.

## 2. Stato di avanzamento per Fondo, per Asse prioritario e per Misura

### FESR

Nell'ambito del POR Sardegna, gli Assi/Misure/Azioni cofinanziati con risorse provenienti dal FESR riguardano:

- l'Asse I "Risorse naturali", per 6 Misure e 19 linee di Azione; al 31.12.2001 hanno prodotto spesa solo 2 Misure, per un importo di € 136.770.022,48, a fronte di impegni pari a € 298.029.138,73, assunti in attuazione di 3 Misure. La complessità degli interventi, sia dal punto di vista programmatico, che progettuale e realizzativo ha rallentato l'attivazione delle risorse assegnate all'Asse.
- l'Asse II "Risorse culturali", articolato in 3 Misure e 18 linee di Azione che, nell'anno di riferimento, non hanno registrato avanzamento in termini di impegni, né di spesa, in quanto la selezione delle proposte si è concentrata al volgere dell'anno.
- l'Asse III "Risorse umane", per 2 delle 16 Misure che lo compongono e 6 linee di Azione; in questo caso gli impegni e la spesa hanno riguardato un'unica misura, per importi pari rispettivamente a € 11.304.479,45 ed € 4.180.805,51.
- L'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo", nel quale sono presenti 5 Misure e 20 linee di Azione FESR. Al 31.12.2001, a fronte di un costo totale programmato (misure FESR) di € 287.042.000 hanno prodotto spesa solo 3 Misure, per complessivi € 35.825.975.

La "sofferenza" di tale Asse è imputabile prevalentemente alle difficoltà connesse con l'identificazione del ruolo e delle competenze del soggetto attuatore delle diverse misure (di cui si dà conto nel capitolo di riferimento del presente Rapporto). È allo studio l'ipotesi di un affidamento delle competenze, tramite procedura di evidenza pubblica, a soggetti diversi, con la conseguente necessità di adeguamento del CdP. Nondimeno, sono in corso di predisposizione i bandi relativi alle altre linee di Azione, e in alcuni casi è già in corso la fase istruttoria delle proposte.

- L'Asse V "Città", nel quale sono presenti 2 Misure e 8 Linee di Azione. Al 31.12.2001, a fronte di un costo totale programmato (misure FESR) di € 191.846.000,00 hanno prodotto spesa entrambe le Misure, per complessivi € 13.506.897; contestualmente prosegue la realizzazione degli interventi ammessi a rendicontazione in quanto coerenti con le finalità delle Misure.

Per contro, risultano in fase di predisposizione, i bandi necessari a dar corso all'attuazione delle linee di Azione previste nelle Misure, relativamente alle annualità successive al 2001.

In particolare, per la Misura 5.2, è in corso di definizione la bozza della Delibera programmatica per la costituzione del gruppo di lavoro cui affidare la gestione della Misura stessa.

- L'Asse VI "Reti e nodi di servizio", nel quale sono presenti 3 Misure e 16 Linee di Azione. Al 31.12.2001, a fronte di un costo totale programmato (misure FESR) di € 394.484.000,00 hanno prodotto spesa la totalità delle Misure per un importo complessivo pari a € 73.655.585.

Più in dettaglio, nell'ambito delle Misure 6.1 e 6.2 sono *in itinere* interventi che si pongono in linea di continuità con le azioni già avviate nel ciclo di programmazione 1994-99, interessate dal progetto di aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, già trasmesso in Consiglio regionale.

È inoltre in corso la gara per la selezione delle proposte di intervento per l'impegno delle risorse a valere sulle annualità 2000, 2001 e 2002.

Per la Misura 6.3, nelle more della definizione della strategia per lo sviluppo della Società dell'informazione, è già *in fieri* la realizzazione della Rete Telematica dell'Amministrazione

Regionale, attraverso progetti derivanti da programmi di settore e relativi alla Rete Bibliotecaria Regionale, ai progetti Mediateca e Biblioteca Digitale, al Sistema Informativo Territoriale e Cartografico.

- La Misura 7.1 “Assistenza tecnica, sorveglianza e valutazione”, che si compone di 9 linee di Azione, ha già prodotto spesa per € 6.321,43, a fronte di un costo totale programmato di € 13.322.000,00. Al 31.12.2001, l’Autorità di Gestione del POR ha provveduto a predisporre il Piano di Comunicazione sui Fondi Strutturali per il 2000-2006, mentre è in fase di rendicontazione l’attività di supporto alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza.

Al volgere dell’anno in argomento, a seguito della pubblicazione dei relativi bandi, si è conclusa l’istruttoria per la selezione dei soggetti cui affidare gli incarichi di “Valutazione Intermedia” e di “Assistenza Tecnica e Monitoraggio” per l’attuazione del POR RAS, ed è stato affidato l’incarico per la valutazione indipendente.

Complessivamente, per le risorse FESR, a fronte di un costo totale programmato di € 2.311.852.000,00 e di impegni pari a € 890.913.656,01 sono stati erogati pagamenti pari a € 263.945.607,47, corrispondenti a una capacità di impegno pari al 38,54%, a una capacità di spesa pari all’11,42% e a una capacità di utilizzo delle risorse allocate del 29,63%.

Con riguardo alla quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione, se ne dà conto, ove quantificati, nella sezione relativa allo stato di attuazione di ciascuna Misura, precisando che la griglia predisposta, riportata nell’Allegato 1bis è stata elaborata successivamente al 31.12.2001, data di riferimento per la *Relazione annuale di esecuzione*, per confluire nel Complemento di Programmazione modificato e da notificare.

Per l’analisi degli indicatori di risultato e di impatto, si rimanda all’allegato, precisando che la griglia è in fase di ridefinizione e sarà portata all’attenzione del Comitato di Sorveglianza alla fine del primo semestre 2002.

## **FSE**

Nell’ambito del POR Sardegna, gli Assi/Misure/Azioni cofinanziati da risorse provenienti dal FSE riguardano l’Asse III “Risorse Umane” e, inoltre, trasversalmente tutti gli Assi, i quali prevedono una Misura di formazione specifica. Nel complesso sono interessati sei Assi, 16 Misure e 111 azioni/linee di intervento; più in dettaglio:

- l’Asse I, nel quale sono presenti 1 Misura e 3 azioni/linee di intervento;
- l’Asse II, nel quale sono presenti 1 Misura e 3 azioni/linee di intervento;
- l’Asse III, nel quale sono presenti 11 Misure e 81 azioni/linee di intervento;
- l’Asse IV, nel quale sono presenti 1 Misura e 9 azioni/linee di intervento;
- l’Asse V, nel quale sono presenti 1 Misura e 8 azioni/linee di intervento;
- l’Asse VI, nel quale sono presenti 1 Misura e 7 azioni/linee di intervento.

Per l’insieme delle Misure cofinanziate con risorse FSE, a fronte di un costo totale programmato di € 714.428.000, al 31.12.2001 risultano assunti impegni per € 49.644.810,58 e sostenuti pagamenti da parte del beneficiario finale pari a € 14.084.960,51. Ciò ha determinato una capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente a 6,95% e 1,97 %; la capacità di utilizzo delle risorse impegnate si attesta sul 28,37%.

L’attuazione di tutte le Misure FSE del POR Sardegna fanno capo all’Assessorato del Lavoro con le uniche eccezioni rappresentate dalle Misure 3.6 e 3.7, di competenza dell’Assessorato della Pubblica Istruzione; la gestione delle singole Misure spetta ai Servizi competenti.

L'attuazione finanziaria presenta al 31.12.2001 situazioni di ritardo rispetto al cronogramma delle iniziative, ma anche condizioni e potenzialità concrete in termini di innovazione dei contenuti del Programma dell'Asse "Risorse Umane".

In coerenza con le disposizioni del Complemento di Programmazione, sono stati, infatti, introdotti elementi sostanziali di novità nella programmazione degli interventi formativi, in quanto si è tenuto conto da un lato dei nuovi obiettivi dell'FSE di sostegno alle strategie dell'occupazione e alla lotta alla disoccupazione; dall'altro, delle esigenze scaturenti dalla complessa composizione del sistema di offerta formativa regionale, ancora fortemente ancorato a modelli tradizionali di formazione professionale.

L'avanzamento finanziario registrato dalle Misure cofinanziate dal FSE al 31.12.2001, a causa delle criticità cui si è fatto cenno, presenta valori alquanto modesti. Gli impegni e i pagamenti rendicontabili si riferiscono a tre sole misure:

- Misura 3.2, linea di intervento A) relativa alla formazione professionale a carattere preventivo;
- Misura 3.3, linea di intervento "Formazione iniziale, riqualificazione e consulenza integrate da azioni di *work experience* e/o di sostegno al reingresso nel mercato del lavoro";
- Misura 3.7, linea di intervento "Formazione superiore e universitaria".

Per quanto riguarda le rimanenti 13 misure, per tutte al 31.12.2001 risultano avviate le procedure attuative relativamente a n. 41 azioni/linee di intervento, attraverso la pubblicazione dei bandi pubblici.

Nonostante le attività avviate a realizzazione, la *performance* finanziaria raggiunta appare ancora modesta. Tuttavia, lo stato di avanzamento procedurale delle Misure lascia presagire un'accelerazione nel corso del 2002. Inoltre, con opportune modifiche del Complemento di Programmazione, fatti salvi i requisiti di ammissibilità regolamentari e indicati dal POR, si potrà pervenire ad adeguate condizioni per la messa a regime delle Misure cofinanziate dal FSE e per il recupero dei ritardi registrati nella prima fase di attuazione.

## **FEOGA**

Nell'ambito del POR Sardegna, gli Assi/Misure/Azioni cofinanziati con risorse provenienti dal FEOGA riguardano due Assi, 14 Misure e 34 azioni/linee di intervento, e precisamente:

- l'Asse I, nel quale è presente 1 Misura e 2 linee di intervento;
- l'Asse IV, nel quale sono presenti 13 Misure e 32 azioni/linee di intervento.

Per l'insieme delle Misure cofinanziate con risorse FEOGA, a fronte di un costo totale programmato di € 1.285.893 gli impegni giuridicamente vincolanti al 31.12.2001 ammontano a € 7.866.228,63, mentre i pagamenti risultano pari a € 5.894.729,02. Rispetto al costo totale programmato, ciò ha determinato una capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente allo 0,93% allo 0,68%.

L'attuazione di tutte le Misure FEOGA fa capo all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, presso il quale opera altresì l'Autorità di Pagamento per il Fondo; la gestione delle singole Misure dell'Asse IV (Misure 4.9-4.21) e della Misura 1.2 dell'Asse I è affidata ai Servizi competenti dello stesso Assessorato.

La fase di attivazione procedurale delle Misure cofinanziate dal FEOGA è risultata piuttosto complessa, in relazione alla definizione di aspetti di natura attuativa, tecnica e amministrativa, questi ultimi connessi in particolare sia all'applicazione operativa dei criteri di ammissibilità dei soggetti destinatari degli interventi, sia ad aspetti di natura organizzativa.

Le criticità incontrate in fase di attivazione delle Misure e le decisioni prese per il loro superamento sono descritte nel paragrafo 5.3 del presente Rapporto.

In sintesi, in questa fase, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- attraverso la pubblicazione di specifici bandi, è stata garantita l'attivazione delle Misure 4.9, 4.10, 4.11 e 4.21, che in termini di dimensioni finanziarie, numero di potenziali destinatari coinvolti e tipologie di intervento rappresentano componenti significative dell'intervento FEOGA;
- in totale sono state avviate le procedure per l'attuazione di n. 7 Misure e n. 20 azioni/linee di intervento;
- sono state infine disposte le condizioni normative per il superamento di eventuali "strozzature" di natura organizzativa che possono verificarsi per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli interventi.

Le criticità a cui si è fatto cenno si riflettono sull'avanzamento finanziario totale registrato dalle Misure FEOGA al 31.12.2001, che presenta valori alquanto modesti; gli impegni e i pagamenti rendicontabili si riferiscono a domande di aiuto, coerenti con le indicazioni del POR Sardegna, approvate nell'ambito della linea di intervento A – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali – della Misura 4.17.

Nonostante le attività avviate a realizzazione, la *performance* finanziaria raggiunta appare ancora modesta. Non sfugge l'opportunità di apportare modifiche al Complemento di Programmazione che, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità regolamentari e indicati dal POR, consentano, soprattutto per la concessione di aiuti alla realizzazione di investimenti nelle aziende agricole (Misura 4.9) e di interventi di trasformazione e commercializzazione (Misura 4.10), di accelerare le fasi di presentazione, selezione ed istruttoria delle operazioni e di consentire una più efficace partecipazione dei soggetti destinatari alle azioni di sviluppo rurale cofinanziate dal FEOGA.

Nel 2002, le modifiche al Complemento di Programmazione, nonché l'approfondimento dei parametri tecnico-economici di valutazione e selezione degli specifici interventi di sviluppo rurale, consentiranno di realizzare le condizioni per la messa a regime delle Misure cofinanziate dal FEOGA e per il recupero dei ritardi registrati nella prima fase di attuazione.

Per ciò che riguarda la quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione, se ne dà conto, ove quantificati, nella sezione relativa allo stato di attuazione di ciascuna Misura. Per l'analisi degli indicatori di risultato e di impatto, si rimanda all'allegato, precisando che la griglia è in fase di ridefinizione e sarà portata all'attenzione del Comitato di Sorveglianza alla fine del primo semestre 2002.

## SFOP

Nell'ambito del POR Sardegna, gli Assi/Misure/Azioni cofinanziati da risorse provenienti dallo SFOP riguardano l'Asse IV, 2 Misure e 8 Sottomisure, e precisamente:

- Misura 4.7 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquicoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione e promozione dei prodotti della pesca;
- Misura 4.8 – Pesca – Altre Misure (artt. 11-17 del Reg. CE 2792/99).

A livello di insieme delle Misure cofinanziate dallo SFOP, a fronte di un Costo Totale pari a € 54.022.000,00, gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a € 6.087.543,03 mentre i pagamenti sostenuti ammontano a € 2.093.475,73. Le capacità di impegno e di spesa rispetto al costo programmato risultano pari rispettivamente al 11,27% e al 3,87%; la capacità di utilizzo della quota di risorse impegnate supera il 34%.

L'attuazione delle Misure SFOP compete all'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente, presso il quale opera altresì l'Autorità di Pagamento per il Fondo; la responsabilità della gestione delle singole Misure è affidata all'Ufficio Pesca – Servizio Pesca, Stagni e Acquicoltura dello stesso Assessorato.

I risultati raggiunti al 31.12.2001, in termini di avanzamento sia procedurale che finanziario, sono determinati dalla presenza di una legislazione regionale in materia di aiuti al settore della Pesca e Acquicoltura (LR 23 giugno 1998, n. 19) notificata e approvata dalla Commissione. Ciò, insieme con la sottoscrizione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dallo SFOP, hanno consentito lo svolgimento delle procedure amministrative per la pubblicazione del bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalle Misure, avvenuta nel novembre 2001. Inoltre, la capacità di avanzamento finanziario registrata al 31 dicembre 2001, è determinata dall'ammissione a beneficio di interventi rispondenti alle condizioni di ammissibilità, alle finalità e ai criteri del POR, approvati ai sensi della suddetta legislazione regionale.

In definitiva, per la presenza di una base giuridica coerente con la regolamentazione comunitaria, nel corso del 2001 si sono determinate le condizioni per l'attivazione e l'esecuzione delle Misure cofinanziate dallo SFOP e quindi per la loro entrata a regime.

Con riguardo alla quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione, se ne dà conto, ove quantificati, nella sezione relativa allo stato di attuazione di ciascuna Misura. Per l'analisi degli indicatori di risultato e di impatto, si rimanda all'allegato, precisando che la griglia è in fase di ridefinizione e sarà portata all'attenzione del Comitato di Sorveglianza alla fine del primo semestre 2002.

## Asse I – Risorse naturali

In apertura della sezione si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse I. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

### Asse I - Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	1.041.256.000	1.041.256.000	237.990.463	237.990.463	45.933.578	45.933.578
<b>Situazione al 31.12.01</b>	1.041.256.000	1.041.256.000	294.612.259	294.612.259	136.770.022	136.770.022
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	60.038.676	56.621.796	90.836.444	90.836.444
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	25,23	23,79	197,76	197,76
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	1,36	1,36	1,11	1,11	81,64	81,64
<b>Situazione al 31.12.01</b>	28,29	28,29	16,89	16,89	46,42	46,42

\* Variazione/2000

## Misura 1.1 – Ciclo integrato dell'acqua - FESR

### Lo stato di attuazione

Gli impegni assunti al 31.12.2001 per la Misura destinata a finanziare il ciclo integrato delle acque risultano, come riportato nella tabella seguente, pari a € 189.061.724,58; essi dimostrano perciò una capacità di impegno sul costo totale programmato del 37% e un incremento ben

superiore al 46%, rispetto alle risorse attivate a fine 2000. Preme precisare che il dato finanziario relativo la Misura 1.1 “Ciclo integrato delle acque” oggetto di Osservazione da parte della Commissione (37,04%) esprime un avanzamento in termini di impegni assunti e non di spese sostenute (inferiori al massimale del 30% stabilito per la Misura in oggetto). Tali impegni si riferiscono a interventi complessi di durata pluriennale, già inseriti nell’Accordo di Programma Quadro, che di necessità saranno ricompresi nel Piano d’Ambito, e quindi risulteranno legittimamente rendicontabili allorquando si tradurranno in spesa.

Più sostenuto è, nel 2001, l’andamento delle erogazioni: i pagamenti si sono incrementati del 190%, equivalenti in valore assoluto a € 115.156.084,89.

Nel biennio 2000-2001, la Regione ha impegnato tutte le risorse a disposizione (124%) e ha espresso, alla fine dell’anno di riferimento, una capacità di utilizzo pressoché doppia rispetto al 2000 (60,91%).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	510.653.000,00	510.653.000,00	129.023.049,00	129.023.049,00	39.664.530,00	39.664.530,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	510.653.000,00	510.653.000,00	189.061.724,58	189.061.724,58	115.156.094,89	115.156.094,89
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	60.038.675,58	60.038.675,58	75.491.564,89	75.491.564,89
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	46,53	46,53	190,33	190,33
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	25,27	25,27	7,77	7,77	30,74	30,74
<b>Situazione al 31.12.01</b>	37,02	37,02	22,55	22,55	60,91	60,91

\* Variazione/2000

### *La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

Per quanto riguarda gli interventi relativi agli impianti di depurazione, la tabella a seguire mostra che alla fine del 2001 sono stati avviati a realizzazione 13 interventi destinati a servire una popolazione pari a 500.000 abitanti. L’obiettivo di fine programma è la copertura di almeno 2 milioni di utenze.

Nello stesso periodo sono stati inoltre appaltati 50 km di rete fognaria per un costo pari a 26 milioni di euro. Tale indicatore, pur non essendo previsto nel Complemento di Programmazione, riveste importanza nell’ambito del programma di opere idriche e fognario-depurative, del POR (oltre 510 milioni di euro di stanziamenti assegnati alla Misura), per i riflessi sul livello della qualità della vita e del sistema ambientale regionale.

Al volgere dell’anno è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima).



Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Capacità/volume erogabile invasi	mc	n.d.	383.595.000,00				
Rete idrica adduzione	km	40					
Rete idrica distribuzione (ricerca perdite)	km	100					
Rete idrica distribuzione (sostituzione)	km	30					
Impianti depurazione conformi DLgs 152/99	n	10	127.058.000,00	13	90.810.000,00		
Impianti depurazione (90 Mmc)	Mmc	18					
Reflui trattati riutilizzati (70 Mmc)	Mmc	14					

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

All'attenzione del Comitato di Sorveglianza è stata sottoposta l'integrazione al quadro normativo di riferimento della Misura per la verifica della coerenza dei progetti. In particolare sono state aggiunte:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree naturali protette”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna”;
- la delibera CIPE 8 marzo 2001, n. 23 “Indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Piani stralcio di cui all'art.141, c.4 della legge 388/2000”;
- la delibera CIPE 4 aprile 2001, n.52 “Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001”;

la delibera CIPE 15 novembre 2001 n. 93 “Modifiche alle delibere 23/01 e 52/01”.

Sono stati nominati inoltre i Responsabili di Misura e i referenti per l'Assessorato Lavori Pubblici e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Al Comitato di Sorveglianza è stata sottoposta la modifica al Piano degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro, predisposto sulla base delle indicazioni dell'Assessorato Regionale Difesa e Ambiente, di province e dell'ESAF (Ente Sardo Acquedotti e Fognature); l'attuazione di tale Piano è di competenza delle Autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali che, in Sardegna sono rappresentate dalle Amministrazioni provinciali.

Nel Complemento di Programmazione dopo “Periodo 2000-2002 è stato aggiunto “Per questa fase sarà utilizzata una quota di finanziamento pari al 30% degli importi globalmente previsti per tutti gli interventi afferenti al settore del ciclo integrato dell'acqua. Gli interventi saranno rispondenti ai criteri, indirizzi e requisiti previsti dal QCS per il periodo 2000-2002”. “La misura prevede..., ecc.”; dopo “Periodo 2003-2006” è stato aggiunto “Per questa seconda fase sarà utilizzata la restante quota del 70% degli importi globalmente previsti per tutti gli interventi afferenti al settore del ciclo integrato dell'acqua. Gli interventi saranno rispondenti ai criteri, indirizzi e requisiti previsti dal QCS per il periodo 2003-2006”. Oltre a quelli indicati per il primo periodo, la misura prevede i seguenti interventi...ecc.”

Relativamente agli interventi fognari e depurativi, nel triennio 2000-2002 saranno prioritariamente finanziati:

- gli interventi ricadenti nei sub bacini: I-Sulcis; II-Tirso; III Tenno-Mannu di Portotorres-Coghinas; IV Liscia; V Posada-Cedrina; VI Sud-Orientale; VII Flumendosa-Campidano-Cixerri;
- gli interventi dotati di progettazione definitiva e/o esecutiva;
- gli impianti di depurazione, delle reti fognarie e di collettamento in ambito urbano provenienti da agglomerati superiori a 10.000 abitanti equivalenti con scarichi afferenti in aree sensibili e nei relativi bacini drenanti; nonché provenienti da agglomerati superiori a 15.000 abitanti equivalenti con scarichi comunque afferenti.

Nella successiva fase di programmazione (quadriennio 2003-2006), oltre a quelli indicati nel precedente triennio, saranno considerati prioritari:

- interventi relativi ad impianti urbani (impianti di depurazione, reti fognarie e di collettamento), per agglomerati con abitanti equivalenti compresi fra 2.000 e 10.000, con scarichi afferenti in aree sensibili, e agglomerati con abitanti equivalenti compresi fra 2.000 e 15.000, con scarichi comunque afferenti; saranno altresì privilegiati interventi localizzati in aree naturali protette, terrestri e marine, nonché aree designate ai sensi, della Direttiva 92/43/CE "Habitat", "zone umide" con particolare riferimento a quelle in cui si esercitano attività di produzione ittica;
- interventi finalizzati al rispetto degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni.

E' stata cancellata la parte introduttiva del paragrafo "criteri di selezione" dove si parla del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, in quanto non costituisce atto di programmazione previsto dal QCS.

Si è provveduto inoltre a inserire tra i soggetti beneficiari gli Enti locali.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Dal punto di vista procedurale si sottolinea che, nel corso del 2001 è stato portato a compimento l'iter dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Ciclo integrato dell'acqua: idrico e depurazione". Tale documento sarà sottoposto al vaglio della Commissione paritetica Stato-Regione, che ha espresso la necessità di rendere coerenti alcuni aspetti procedurali del Programma con il POR e con altri strumenti di pianificazione/attuazione attinenti al sistema delle acque. Nello specifico si è convenuto:

- sulla necessità di tener conto, nell'APQ, degli interventi urgenti iscritti nel Piano ex art. 141, comma 4 della L. 388/2000<sup>1</sup> e delle scadenze imposte dal DLgs 152/99<sup>2</sup>. Tale Piano è stato predisposto dalle Province, di concerto con la Regione; insieme ne hanno deciso

---

<sup>1</sup> Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria per il 2001), art. 141, c. 4: "Per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni, le autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, ovvero, nel caso in cui queste non siano ancora operative, le province, predispongono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed attuano un programma di interventi urgenti, a stralcio e con gli stessi effetti di quello previsto dall'articolo 11, comma 3, della medesima legge 5 gennaio 1994, n. 36. Ove le predette autorità e province risultino inadempienti, sono sostituite, anche ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 152 del 1999, come modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, dai presidenti delle giunte regionali, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri".

<sup>2</sup> Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole".

l'inserimento, come atto di programmazione e unitamente con il Piano straordinario di depurazione ex legge 135/97, nel Complemento di Programmazione, in quanto comprendente interventi coerenti con le prescrizioni del DLgs 152/99, di recepimento della Direttiva 91/271/CEE;

- sull'opportunità di dare attuazione alla L 36/96 (legge Galli), quale obiettivo condiviso tra Unione Europa, Stato e Regione. A tale proposito nel corso dell'anno la Giunta Regionale ha approvato lo statuto dell'Autorità d'Ambito unico regionale, che deve essere ratificato, attraverso atto formale di approvazione, dalle quattro province e da tutti i comuni interessati;
- sulla necessità di rispettare le scadenze temporali previste dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS), al fine dell'utilizzo delle risorse del POR;
- sul mantenimento dei criteri di utilizzo indicati dal QCS per le risorse finanziarie da destinare alle "aree depresse";
- sull'esigenza di condurre un ulteriore approfondimento in materia di bilancio idrico multisettoriale e di rapporto risorse/fabbisogni;
- sulla puntuale definizione del quadro finanziario complessivo delle risorse (POR, CIPE e privati) a copertura della proposta di APQ.

Dall'APQ è stato quindi "stralciato" un gruppo di opere urgenti del comparto idrico e depurativo, compatibili con il "Piano" ex art. 141 e con quanto previsto dal POR per le infrastrutture idriche, da presentare all'attuazione delle prime annualità del POR stesso.

## Misura 1.2 – Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole - FEOGA

### Lo stato di attuazione

Al 31.12.2001, la Misura 1.2, su un costo totale programmato pari a € 80.508.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab.1).

È in corso il completamento dell'istruttoria delle proposte in merito all'acquisto di contatori pluriaziendali e alla realizzazione di sistemi di razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti consortili, presentate dai Consorzi di Bonifica della Sardegna. L'impegno di spesa è previsto nel corso del 2002.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	49.254.000,00	49.254.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	80.508.000,00	49.254.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	31.254.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	63,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 1.2 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella q Gestione delle risorse idriche in agricoltura (Capitolo IX, art. 33 del regolamento n. 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X) tuttavia nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa.

I valori numerici specifici della Misura (Tabella q.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati ed impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). La quantificazione dei valori degli indicatori specifici della Misura, attesi alla fine del periodo di programmazione, è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Intervento A – Acquisto di impianti di misurazione al servizio di più aziende</i>							
Impianti di misurazione di consumi idrici installati	n.	n.d.	n.d.				
<i>Intervento B – Razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti consortili</i>							
Canali realizzati	km	n.d.	n.d.				
Condotte sostituite	km	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 1.2, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001, sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari:

*in generale,*

- sono stati riportati gli Obiettivi specifici del POR di riferimento della Misura che concorrono al perseguimento della strategia dell'Asse I (obiettivi specifici 2 – settore di intervento Acqua, e 4 – settore di intervento Suolo);
- è stato indicato il Responsabile di Misura;

*per l'Intervento A – Acquisto di impianti di misurazione al servizio di più aziende*

- è stata integrata la lista della normativa di riferimento per l'attuazione della Misura, con l'introduzione della L. 36/94 "Realizzazione del sistema idrico integrato";
- sono state specificate le procedure per l'attuazione del sistema consortile irriguo di misurazione dei consumi idrici.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso dell'anno 2001, sono state attivate le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione della Misura. Con nota n. 10509 del 28 maggio 2001 e n. 13707 del 6 luglio 2001, ai Consorzi di Bonifica della Sardegna è stato richiesto di presentare proposte in merito alle necessità di contatori pluriaziendali e di sistemi di razionalizzazione delle condotte e diminuzione delle perdite delle stesse. Al 31.12.01, l'istruttoria delle richieste è in corso.

## Misura 1.3. – Difesa del suolo - FESR

*Lo stato di attuazione*

Nel corso del 2001 nessuna nuova risorsa è stata allocata per il comparto della difesa del suolo (Tab.1): la capacità di impegno, 38,3%, si è mantenuta invariata rispetto al 2000, alla fine del quale risultavano impegnati € 105.550.532,31. Per contro, la capacità di spesa e la capacità di utilizzo sono salite rispettivamente al 7,84% e al 20,48%, a fronte di un ammontare di pagamenti effettuati pari a € 21.613.927,59.

Il raffronto con le risorse programmate per il biennio 2000-2001 evidenzia una *performance* soddisfacente in termini di fondi impegnati nello stesso periodo (+144% rispetto alla dotazione finanziaria delle prime due annualità), motivata dal fatto che sono stati avviati a realizzazione un considerevole numero di interventi di risanamento dal dissesto idrogeologico, di messa in sicurezza di alcuni abitati minacciati da frane e dissesti, di sistemazione di alvei fluviali; la complessità di esecuzione di tali opere è all'origine del basso livello di pagamenti che, come già detto, hanno tradotto in spesa poco più di un quinto delle quote complessivamente impegnate.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	275.606.000,00	275.606.000,00	105.550.535,31	105.550.535,31	6.269.047,00	6.269.047,00
Situazione al 31.12.01	275.606.000,00	275.606.000,00	105.550.535,31	105.550.535,31	21.613.927,59	21.613.927,59
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	15.344.880,59	15.344.880,59
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	244,77	244,77
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	38,30	38,30	2,27	2,27	5,94	5,94
Situazione al 31.12.01	38,30	38,30	7,84	7,84	20,48	20,48

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

A fine 2001, risultano realizzati e collaudati 14 interventi di sistemazione del reticolo idrografico e dei versanti in frana, che hanno prodotto una spesa di € 6.044.095; per le zone umide sono in corso di realizzazione 4 interventi per € 224.952,14.

Sono altresì oggetto di intervento quasi 180.000 ettari di superficie, in virtù dei piani approvati con delibere di Giunta n. 26/18 del 25.5.1999, n. 20/20 dell'11.05.2000 e n. 40/40 del 12.10.2000.

I progetti relativi al periodo 2000-2002 fanno parte di un piano stralcio di opere per la difesa del suolo, predisposto dall'Assessorato Lavori pubblici, che comprende:

- 93 interventi di sistemazione idraulica;
- 78 interventi di regimazione corsi d'acqua e tratte fluviali;
- 13 interventi di messa in sicurezza di superfici e infrastrutture a rischio;
- 97 interventi di consolidamento.

Al volgere dell'anno è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima).

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Superfici a rischio frane messe in sicurezza	Mq	n.d.	246.019.000	n.d.	n.d.	n.d.	6.044.095,00
Tratte fluviali rinaturalizzate	Km	n.d.					
Superfici a rischio idraulico messe in sicurezza	Ha	n.d.					
Superfici oggetto prevenzione	Ha	n.d.					
Interventi disinterrimento	Mc	30.000					
Superficie fasce transizione ricostituite	Mq	50.000					
Opere realizzate zone umide	n.	9	29.587.000	4	446.855,99		
Mezzi antincendio	n.	57					
Infrastrutture antincendio	n.	2					

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

All'attenzione del Comitato di Sorveglianza, riunitosi nel mese di dicembre, è stata portata la predisposizione di un nuovo specifico Piano attraverso il quale saranno realizzati gli interventi di prevenzione e sorveglianza incendi. Allo stesso Comitato è stata sottoposta altresì la modifica sulla tempistica di svolgimento delle operazioni di selezione delle proposte attinenti le attività di monitoraggio.

Sono stati nominati i Responsabili di Misura unitamente ai referenti per l'Assessorato dei Lavori pubblici, per l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e per il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

E' stato predisposto, così come richiesto, il Piano per la realizzazione di interventi nelle zone umide.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Per gli interventi di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, nel corso dell'anno sono state avviate le procedure di selezione delle proposte tramite bando pubblico, trasmesso all'Autorità Ambientale e all'Autorità di Gestione. Tale bando riteneva ammissibili :

- operazioni da realizzare in tempi compatibili con quelli stabiliti dalle disposizioni comunitarie;
- operazioni realizzate o in corso di realizzazione, ammesse a rendicontazione a partire dal 5.10.1999.

Ciascun progetto poteva attingere dalle risorse della Misura fino a un importo massimo di € 1.549.370,70, elevabile a € 3.098.741,39 nel caso di coinvolgimento di due o più soggetti proponenti.

## Misura 1.4 – Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento - FESR

### Lo stato di attuazione

Rispetto al precedente rapporto risulta modificato in quanto erano stati assunti come impegni quote di finanziamento non ancora impegnate dai soggetti beneficiari.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	74.388.000,00	74.388.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	74.388.000,00	74.388.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

### La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici

Alla fine del 2001, sono state attribuite ai soggetti beneficiari le risorse per l'attuazione di tutti gli interventi previsti quali obiettivo al 30.6.2003 relativamente ai centri intercomunali di primo stoccaggio per la raccolta differenziati di rifiuti. Più in particolare:

- sei impianti per lo stoccaggio di rifiuti solidi urbani rappresentati da carta e vetro e plastica; selezionati attraverso un bando per la raccolta differenziata
- quattro impianti riguardanti i rifiuti organici urbani.

Sono state altresì attribuite le risorse per la bonifica di due siti inquinati, per un importo di € 1.606.180,94, nelle more di un programma annuale attuato tramite procedure di evidenza pubblica. Va rilevato infine che, non appena sarà approvato il Piano di Gestione dei rifiuti da parte dell'Unione Europea, verranno rendicontati due interventi riguardanti impianti di trattamento di rifiuti urbani per un importo di circa € 15.000.000.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Impianti trattamento rifiuti realizzati	n.	4	74.388.000,00	n.d.	n.d.	0	0
Centri intercomunali primo stoccaggio	n.	10		n.d.	n.d.	0	0
Siti inquinati recuperati	ha	n.d.		n.d.	n.d.	0	0

\* Target al 30.06.2003

Al volgere dell'anno è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima di rilevazione).

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le principali modifiche presentate all'attenzione del Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:

- la specifica della categoria UE 343, Rifiuti urbani e industriali, all'interno della quale si intendono ricomprendere le tipologie relative a: impianti di smaltimento di rifiuti urbani, rifiuti speciali, raccolta differenziata rifiuti urbani;
- l'ampliamento, tra le tipologie di interventi finanziabili riferiti ai centri intercomunali, ai sistemi di raccolta differenziata dell'organico compostabile;
- la possibilità di attivare le tipologie di interventi programmati nella I fase anche nella II fase del Programma;
- l'estensione della procedura a "regia regionale"
  - a) alla realizzazione di impianti per la produzione di *compost* della frazione organica dei rifiuti di elevata qualità, da impiegare come fertilizzante in agricoltura, il cui utilizzo sia garantito da specifici accordi, se trattasi di interventi di completamento di impianti di gestione dei rifiuti urbani già esistenti o finanziati;
  - b) alle aree inquinate da rifiuti e da attività industriali che presentino un'esigenza immediata di intervento in relazione alla reale contaminazione del sito e al pericolo derivante per le popolazioni.

È stato inoltre nominato il Responsabile di Misura e indicato il referente.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è provveduto all'inserimento tra i criteri di selezione per i sistemi di gestione integrata dei rifiuti:

- a) dell'"effetto economia di scala" per quegli interventi che producono vantaggi in termini, appunto, di economie di scala e che non si riferiscano quindi esclusivamente agli aspetti economici della gestione, ma che tengano conto anche dei costi e benefici di carattere ambientale e sociale;

dell'"ingresso gestione industriale", inteso come introduzione di criteri di gestione finalizzati all'aumento dell'efficienza, con particolare attenzione all'attivazione di partenariati fra Amministrazione Pubblica e soggetti privati.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso del 2001 sono state perfezionate le procedure per l'attivazione delle risorse destinate agli interventi finalizzati alla riduzione e alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Sul Supplemento Straordinario n. 1 al BURAS n. 34 del 16 novembre 2001, è stata pubblicata la determinazione di esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 32/3 del 25 settembre 2001, con la quale è stato approvato il programma di spesa relativo alla Misura 1.4 del POR Sardegna.

In attuazione del DLgs 22/97 "Disposizioni per favorire il recupero e il riutilizzo dei rifiuti e la raccolta differenziata" (decreto Ronchi), la Regione ha predisposto il Piano regionale generale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 57/2 del 17.12.1998. Tale strumento di pianificazione, che sostituisce integralmente il precedente, innova in maniera sostanziale sia l'assetto organizzativo della gestione dei rifiuti, sia la qualità e il sistema di funzionamento degli impianti. Esso prevede inoltre il coinvolgimento degli Ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori provinciali, ne



individua il fabbisogno di impianti, nonché fissa i criteri per la predisposizione dei piani provinciali che dovranno stabilire nel dettaglio le modalità organizzative del nuovo sistema di gestione dei rifiuti.

Il Piano generale è stato trasmesso a settembre 2000 alla competente Commissione presso l'Unione Europea, per l'acquisizione del parere di conformità alle norme comunitarie. La commissione, ad oggi, non si è ancora espressa in merito.

È stato inoltre portata all'attenzione della Giunta Regionale la sezione del Piano inerente ai rifiuti speciali che, in data 25.10.2001, è stato presentato anche alle Province. Non appena approvato dalla Giunta Regionale, sarà trasmesso anch'esso alla Commissione europea.

In attuazione del decreto Ronchi, la Regione ha altresì predisposto un disegno di legge destinato a riorganizzare in maniera integrata l'attività di raccolta e gestione di rifiuti e a delegare a tale scopo le amministrazioni provinciali nel quadro delle competenze delle Autorità d'ambito previste dalla legge e, ovviamente, a consentire l'attuazione di entrambi i Piani sopra indicati. Infine, per quanto di propria competenza, la Provincia di Cagliari ha predisposto, come previsto dal decreto Ronchi, un proprio Piano per i rifiuti. Le Province di Sassari e Nuoro hanno in corso di predisposizione il Piano.

## Misura 1.5 – Rete ecologica regionale - FESR

### Lo stato di attuazione

Da una parte, le attività innovative finanziabili con le risorse della Misura e, dall'altra, la possibilità di selezionare le proposte attraverso la procedura dei progetti integrati, hanno ritardato l'impegno e la spesa, tanto che il bando di invito a presentare proposte è stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del BURAS il 18 settembre 2001,.

Stante il periodo di 60 giorni disponibili per la presentazione delle proposte da parte dei soggetti interessati, al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente Rapporto era in piena attività la commissione incaricata della valutazione delle richieste.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	41.327.000,00	41.327.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	41.327.000,00	41.327.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Per quanto riportato al punto precedente relativo alle risorse mobilitate per l'attuazione della Misura, ne consegue che lo stato di realizzazione degli interventi non ha subito modifiche rispetto a quanto rilevato nel 2000.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Progetti integrati	n.	n.d.	n.d.				
Superfici aree interessate (protette istituite, Sic, Zps)	ha	n.d.	n.d.				
Attività imprenditoriali sostenibili attivate	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le principali variazioni sottoposte al Comitato di Sorveglianza di dicembre hanno riguardato:

- la possibilità di finanziare i progetti di cui al punto precedente attraverso progetti integrati;
- l'inserimento tra la normativa di riferimento per l'attuazione della Misura della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";

le previsioni di spesa per investimenti materiali (cat. UE 171) e per investimenti immateriali (cat. UE 172), entro il limite rispettivamente del 70% e inoltre stati individuati il Responsabile di Misura e i referenti.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

- Sono state soddisfatte con la sostituzione delle operazioni da del 10%.

Sono finanziare di cui al punto B) della precedente versione del Complemento, con quelle destinate alla promozione di iniziative economiche, in particolare quelle legate al turismo e alle attività produttive tipicamente locali che richiedono, per svilupparsi, un alto livello di qualità del patrimonio ambientale; gli interventi di tutela, restauro e recupero delle risorse immobiliari a livello locale; la realizzazione di reti di promozione dell'offerta di fruizione ambientale e turistica delle aree di intervento; l'adeguamento dei servizi turistici e delle strutture a criteri di sostenibilità e qualità ambientale; la promozione di attività imprenditoriali "verdi" legate ai settori del turismo e dell'artigianato, ecc.

Si è provveduto inoltre all'inserimento, tra i beneficiari finali dei Comitati "aventi personalità giuridica di Ente pubblico" nei quali rientrano i Comitati di gestione provvisoria delle aree protette.

*Le condizioni generali di attuazione*

Come già rilevato nella sezione di commento allo stato di attuazione finanziaria degli interventi, a fine 2001 era in atto la procedura di selezione delle proposte presentate a seguito della pubblicazione del bando sul BURAS del 18 settembre.

In tale contesto, sembra opportuno evidenziare che tra i criteri di selezione dei progetti per la rete ecologica, oltre a quelli prescritti dal POR e dai regolamenti UE, la Regione Sardegna ha introdotto quello destinato a premiare le richieste che rientrano nella costituenda rete "Natura

2000” e gli interventi diretti alla conservazione degli *habitat* e delle specie appartenenti alla flora e alla fauna menzionate nelle direttive “Habitat” e “Uccelli selvatici”.

## Misura 1.6 – Energia - FESR

### *Lo stato di attuazione*

La decisione di concentrare le risorse programmate esclusivamente su un unico intervento ha consentito di avviare l’attuazione complessiva della Misura nel rispetto dei tempi programmati. L’andamento della spesa seguirà il piano finanziario riportato nella tabella seguente e produrrà effetti verosimilmente a partire dal 2003.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	19.883.000,00	19.883.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	19.883.000,00	19.883.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Preme sottolineare tuttavia che l’EAF, Ente Autonomo Flumendosa – che tra i propri compiti istituzionali ha anche quello relativo alla realizzazione di impianti idroelettrici, in base alla delega disposta con determinazione del direttore del Servizio Infrastrutture Territoriali e Regionali n. 583 del 18 settembre 2001 – è in attesa di avviare la predisposizione di una serie di elaborati progettuali, ai quali sarà destinato un anticipo del 25% delle risorse programmate. A fine 2001 la determinazione risulta in attesa dell’apposizione del visto della Corte dei Conti.

### *La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

Per quanto riportato nella parte relativa allo stato di attuazione finanziaria, nessun intervento risulta ancora avviato. Conseguentemente, non è al momento possibile rapportare alcun dato al *target* di 1 milione di Kwh fissato al 30.6.2003.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	Costo
Produzione da fonti rinnovabili(idroelettr.)	Kwh	1.000.000	19.883.000,00				

\* Target al 30.06.2003

## Le modifiche al Complemento di Programmazione

### Proposte dall'Autorità di Gestione

Al Comitato di Sorveglianza sono state sottoposte le seguenti modifiche:

- la specifica per la categoria UE 332, che comprenderebbe all'interno del POR, le Fonti energetiche rinnovabili (energia solare, eolica, idroelettrica, biomassa);
- l'introduzione nella normativa di riferimento per l'attuazione della Misura della LR 24/87 "Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici";
- l'inserimento tra i soggetti beneficiari degli enti strumentali della Regione e degli Enti locali.

### Richieste dal Comitato di Sorveglianza

Si è provveduto alla correzione dei criteri di selezione, giustificata dalla decisione di voler concentrare le risorse per un unico intervento, che abbia come ricaduta immediata il risparmio economico per gli utenti e la fissazione dell'obiettivo del raddoppio dell'incidenza delle fonti rinnovabili.

Va precisato che nel settore idrico la Regione Sardegna, attraverso i propri enti strumentali, sta attuando interventi strutturali di grande rilevanza nell'ambito del programma varato dall'Amministrazione Regionale per far fronte all'emergenza idrica che da alcuni anni affligge l'Isola. La scelta degli interventi proposti è strettamente correlata a tale programma, sia perché consente il completamento di interventi già avviati, sia perché il risparmio economico derivante dalla produzione idroelettrica si ripercuote sul costo finale sostenuto dagli utenti del servizio idrico.

### Le condizioni generali di attuazione

Lo si è già detto, le scelte strategiche di fondo e la complessità progettuale degli interventi nel campo della produzione di energia, hanno rallentato l'attuazione della Misura 1.6 che, verosimilmente, subirà un'accelerazione nel corso del 2002, quando sarà definitivamente ratificata la delega all'EAF.

## Misura 1.7 – Monitoraggio - FESR

### Lo stato di attuazione e la quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici

Nel corso dell'anno non sono stati assunti impegni, né sostenute spese. Tale situazione di stallo si motiva in quanto l'Assessorato competente è stato impegnato, nel corso dell'anno, nella ricognizione dello stato dell'arte delle attività in materia di monitoraggio ambientale, già avviate e consolidate presso più servizi competenti per materia. I risultati di tale verifica sono esposti nella parte del presente paragrafo che dà conto delle condizioni generali di attuazione.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>B</i>	<i>c</i>	<i>D</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	28.511.000,00	28.511.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	28.511.000,00	28.511.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Capacità di avanzamento</b>	<b>Capacità di impegno (%)</b>		<b>Capacità di spesa (%)</b>		<b>Capacità di utilizzo (%)</b>	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Per gli stessi motivi anche il monitoraggio fisico non fa registrare alcuna variazione rispetto al 2000.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	Costo	entità	costo
Infr. idriche e fogn. depurat. sottoposte a monitoraggio	n.	n.d.	28.511.000,00				
Corpi idrici superf. monit.	n.	n.d.					
Invasi monitorati	n.	n.d.					
Impianti depuraz. monit.	n.	n.d.					
Comuni monit.per perdite rete idrica	n.	n.d.					
Superf.controll. da erosione	kmq	8.000					
Sub-bacini monitorati in via previsionale	n.	3					
Aste fluviali per controlli idrometrici e trasp.solido	n.	3					
Siti inquinati monitorati	n.	n.d.					
Siti inq.amianto monitor.	n.	n.d.					
Postazioni Misura qualità dell'aria	n.	6					
Siti sottoposti a monitor.	n.	20					

\* Target al 30.06.2003

Al volgere del 2001 è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima).

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

La principale modifica sottoposta al Comitato di Sorveglianza ha riguardato l'inserimento dell'Azione G, destinata all'adeguamento della rete radio regionale esistente, al fine di supportare tutte le attività di monitoraggio ambientale, con la trasmissione dei dati alle strutture regionali competenti della gestione delle reti di monitoraggio previste dal POR.

L'adeguamento comporterà la conversione della attuale modalità di radio comunicazione da analogica a digitale, nonché l'infittimento di siti di radio comunicazione. In particolare, nel primo triennio saranno adeguate alle tecnologie digitali i siti radio comunicazione già attrezzati per una spesa di € 3.000.000. Nel successivo triennio saranno intensificati i siti nelle aree più vulnerabili dal punto di vista ambientale; la previsione di spesa per tale seconda linea di intervento è ancora da definire, si stima tuttavia che non potrà avere un valore inferiore al 10,52% del *budget* della Misura. Conseguentemente tale valore è andato ad integrare le

previsioni di spesa riportate nel quadro finanziario della Misura, dove è stata altresì indicata la percentuale del 9,78% per il monitoraggio dei siti inquinati da amianto.

In sede di modifica, è stato indicato il Responsabile di Misura e il referente per il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Come già evidenziato nella sezione dell'attuazione finanziaria, nel corso del 2001 sono state sottoposte a verifica le azioni di monitoraggio poste in essere negli anni precedenti dai vari servizi dell'Assessorato dell'Ambiente, all'uopo deputati. Nel corso di tale fase sono stati acquisiti:

- dal Settore Inquinamento atmosferico del Servizio atmosferico ed acustico, elementi utili per l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico della rete regionale di monitoraggio e inquinamento atmosferico;
- dal Servizio tutela del suolo e politiche forestali, il progetto preliminare di fattibilità per l'adeguamento della rete radio regionale al sistema digitale;
- dal Servizio tutela delle acque, la proposta per la realizzazione di un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo;
- dal Servizio pesca, stagni e acquicoltura, la proposta per la rete di monitoraggio delle zone umide.

Sono stati altresì acquisiti elementi utili dall'Assessorato Igiene e Sanità su competenze e procedure per la gestione del monitoraggio dei siti inquinati da amianto che, insieme alle altre informazioni, sono oggetto di verifica presso il responsabile della Misura 1.7.

## Misura 1.8 – Formazione per le misure dell'Asse I - FSE

### *Lo stato di attuazione finanziaria*

La Misura, rispetto a un costo programmato di € 41.634.000, presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che a tutt'oggi è ancora in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati sul bando pubblicato in data 28 settembre 2001. I primi impegni di spesa saranno pertanto assunti nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, allo stato attuale è in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni individuati per il monitoraggio del QCS. Si rinvia, pertanto, la ricognizione fisica degli stessi al 2002.

**Tab. 2 – Misura 1.8 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
borse di studio concesse	n.	n.d.	n.d.				
ore di formazione erogate	n.	n.d.	n.d.				
corsi attivati	n.	n.d.	n.d.				
ore di formazione erogate	n.	n.d.	n.d.				
corsisti iscritti (disaggregati per sesso e qualifica)	n.	n.d.	n.d.				
azioni di formazione/informazione attivate	n.	n.d.	n.d.				
ore di formazione erogate	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta la modifica alla normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento per l'attuazione della Misura. In particolare, sono state eliminate le "norme comunitarie e statali nel settore degli appalti di servizi e di forniture". Alla luce di tale modifica, la normativa di riferimento risulta essere la seguente:

- LR 20.4.2000, n. 4, art. 32 (borse di studio);
- L. 21.12.1978, n. 845, "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- LR 1.6.1979, n. 47, "Ordinamento della formazione professionale in Sardegna".

In sede di Comitato, è stata apportata un'integrazione ai soggetti referenti della Misura.

Si è provveduto, infine, a integrare il quadro finanziario della Misura indicando la previsione di spesa (percentuale sulla Misura), integralmente assorbita dal codice 23 – Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale.

Nel complesso le suddette modifiche sono riconducibili alla chiara volontà dell'Autorità di Gestione di rendere più agevole l'attuazione della Misura da un lato, attraverso l'eliminazione di riferimenti normativi ritenuti non pertinenti rispetto al contenuto della Misura; dall'altro, attraverso opportune integrazioni dei punti ritenuti incompleti.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In riferimento alla Misura 1.8, non è stata formulata alcuna osservazione da parte della Commissione.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura prevede interventi formativi così articolati:

- A) interventi finalizzati alla formazione di nuove figure professionali specializzate nella gestione delle risorse naturali;
- B) interventi finalizzati all'aggiornamento del personale pubblico;
- C) interventi di formazione/informazione ambientale dei cittadini.

In riferimento alla linea di intervento B), si precisa che è scaduto in data 25 ottobre il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, che comprende attività formative finanziate per un importo di € 13.261.451, di cui € 10.981.423 iscritte in competenza nel bilancio regionale 2000-2001 e € 2.280.028 a valere sullo stanziamento del bilancio 2002.

Per l'attivazione della Misura sono stati coinvolti gli Assessorati competenti e, sulla base delle proposte pervenute, sono state predisposte 8 schede progetto di seguito riportate:

#### Scheda "A" Assessorato Ambiente

- Programmi di formazione sui sistemi di gestione delle acque (€ 3.145.222,52);

#### Scheda "B" Assessorato Ambiente

- Programmi di formazione sui sistemi di gestione delle acque e della tutela ambientale (€ 2.060.663,03);

#### Scheda "C" Assessorato Ambiente

- Programmi di formazione sui sistemi di gestione e di tutela ambientale (€ 2.801.778,68);

#### Scheda "D" Assessorato Ambiente

- Programmi di interventi formativi sui sistemi di tutela, di valorizzazione e di gestione del patrimonio naturalistico (€ 4.894.978,49);

#### Scheda "E" Assessorato Ambiente

- Programmi di formazione sui sistemi di monitoraggio ambientale per la prevenzione dell'inquinamento (€ 144.607,93);

#### Scheda "F" Assessorato Igiene e Sanità

- Programmi di formazione sui sistemi di monitoraggio per la prevenzione dell'inquinamento (€ 90.379,96);

#### Scheda "G" Provincia di Sassari

- Programmi di formazione sui sistemi di monitoraggio ambientale per la prevenzione dell'inquinamento (€ 81.341,96);

#### Scheda "H" Ente Autonomo del Flumendosa

- Programmi di formazione sui sistemi di gestione e di tutela delle risorse naturali (€ 42.478,58).

Al 31.12.2001, risulta costituito il Nucleo di valutazione<sup>3</sup> per la selezione dei 40 progetti presentati. Si prevede la conclusione dell'istruttoria e la conseguente pubblicazione della graduatoria finale nel corso del 2002.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si evidenzia che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la

---

<sup>3</sup> L'istruttoria dei progetti è stata condotta in due fasi: la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente, a cura del Servizio competente presso l'Assessorato, e la valutazione delle proposte – anonime – da parte del "Nucleo di valutazione" all'uopo costituito (Commissione di valutazione).



massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione dell'FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR, le azioni formative previste dalla Misura saranno attuate in stretta correlazione con le azioni di sistema curate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PON "Assistenza tecnica".

Con riguardo a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art.2 del regolamento (CE) 1784/99, si precisa quanto segue:

- *Sostenibilità ambientale* - Le azioni formative sono rivolte essenzialmente alla gestione delle risorse naturali e per questo curano in modo specifico gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale.
- *Pari Opportunità* - La Misura garantisce il perseguimento della priorità, attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare la partecipazione femminile.
- *Occupazione* - La Misura, consentendo a laureati e diplomati di conseguire un'alta qualificazione professionale, contribuisce a creare i presupposti perché questi trovino sbocchi occupazionali nei settori riguardanti la gestione delle risorse naturali o possano avviare attività imprenditoriali in questo settore.
- *Società dell'informazione* - In tutte le azioni formative saranno presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche e per la conoscenza e l'uso di tecnologie innovative applicate ai diversi settori di intervento.

## Asse II – Risorse culturali

In apertura della sezione si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse II. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

### Asse II - Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	379.548.000,00	379.548.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	379.548.000,00	379.548.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Misura 2.1 – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici - FESR

### Lo stato di attuazione

Rispetto all'annualità 2000, lo stato di attuazione finanziario della Misura in oggetto è rimasto immutato. Per i progetti a regia regionale "Itinerario delle Città regie", "Sviluppo e potenziamento del Parco deleddiano", "Itinerari di archeologia nuragica e prenuragica", al 31.12.2001 era in corso l'istruttoria dei progetti presentati entro il 7 dicembre, secondo quanto stabilito dal bando pubblicato su supplemento ordinario n. 3 del BURAS n. 30 dell'8 ottobre 2001.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	145.023.000,00	145.023.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	145.023.000,00	145.023.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Il monitoraggio fisico non fa registrare alcuna variazione rispetto al 2000. A fine anno era in corso la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia prevista dal Quadro Comunitario di Sostegno per il monitoraggio a livello centrale (batteria minima).

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	Entità	costo	entità	costo
Itinerari e parchi tematici	n.	2	145.023.000,00				
Edifici a valenza culturale recuperati	n.	n.d.					
Aree archeologiche valorizzate	n.	2					
Iniziative museali	n.	2					
Recupero antichi abitati abbandonati	n.	n.d.					
Punti informazione/ accoglienza	n.	1					
Strutt.attività didatt.	n.	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Sono state sottoposte al Comitato di Sorveglianza le modifiche al Complemento di Programmazione relative:

- al tipo di operazione secondo la categoria UE, sostituita con il codice 354, di identificazione delle “valorizzazioni dei beni culturali”;
- all’attuazione della Misura:
  - in parte con progetti integrati a regia regionale (selezionati con bandi), finalizzati anche alla realizzazione di circuiti e poli a valenza turistica, identificabili, attraverso itinerari tematici, quali sistemi di offerta in grado di concorrere allo sviluppo di determinate aree a vocazione culturale;
  - in parte tramite progetti integrati territoriali, in linea con gli indirizzi e i criteri indicati dallo stesso Complemento di Programmazione;
- alle aree di intervento considerate prioritarie, fra le quali sono stati inclusi: i percorsi turistici-religiosi e l’itinerario di archeologia nuragica e classica nei territori dei comuni di Sedilo, Paulilatino e Guspini;
- all’integrazione della normativa di riferimento per l’attuazione della Misura con la LR 24/87 “Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici, e con la L. 109/94 “Legge quadro in materia di lavori pubblici”.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è provveduto all’inserimento, tra i criteri di selezione delle proposte, di quelle che prevedono il “Miglioramento del capitale umano locale”

*Le condizioni generali di attuazione*

Come già evidenziato nella sezione dello stato di attuazione finanziaria, a fine dicembre 2001, era pienamente attiva la commissione incaricata della selezione dei progetti presentati in

risposta ad apposito bando pubblicato nel mese di ottobre. Tale bando, per quanto attinente il progetto di “Sviluppo e potenziamento del Parco Grazia Deledda” interessa i comuni di Nuoro, Galtelli, Orosei, Orune, Bitti, Ittiri, Mara, Romana, Villanova Monteleone e Rocca Doria e prevede un finanziamento globale di € 12.911.422,48.

Ulteriori € 38.374.267,43 sono riservati alle proposte presentate dai Comuni-città regie di Cagliari, Sassari, Castelsardo, Alghero, Bosa, Oristano e Iglesias, in riferimento al progetto “Itinerario delle città regie”

Ai comuni inclusi negli itinerari di archeologia nuragica e prenuragica negli altipiani della Sardegna centro-occidentale, individuati in Barumini, Serri, Laconi, Orroli, Morgongiori, Villanovaforru e quelli che formano i consorzi di “Sa Perda ‘e Iddocca”, “Parco Monte Arci” e “Sa Corona Arrubia”, sono destinati € 25.822.845,95.

Ai soggetti pubblici andranno contribuiti in conto capitale in Misura non superiore al 90% dei costi ammissibili; l’ente beneficiario dovrà farsi carico di una quota del costo totale del progetto non inferiore al 10%.

## Misura 2.2. – Archeologia industriale - FESR

### *Lo stato di attuazione*

Al 31.12.2001, il livello degli impegni e dei pagamenti (Tab. 1) è rimasto immutato rispetto al 2000, in quanto la scadenza di presentazione delle proposte, non diversamente dalla Misura precedente, era fissata al 7 dicembre. Di conseguenza, al volgere dell’anno, era in corso la fase di selezione e valutazione dei progetti per il Parco storico-letterario Giuseppe Dessì.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	85.275.000,00	85.275.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	85.275.000,00	85.275.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

### *La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

Per i motivi sopra riportati anche il monitoraggio fisico non registra alcuna variazione rispetto al 2000. A fine anno è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia prevista dal Quadro Comunitario di Sostegno per il monitoraggio nazionale (batteria minima).

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Itinerari e parchi tematici	n.	n.d.	85.275.000,00				
Edifici a valenza culturale recuperati	n.	1					
Aree archeologiche valorizzate	n.	1					
Iniziative museali	n.	1					
Recupero antichi abitati abbandonati	n.	n.d.					
Punti informazione/ accoglienza	n.	1					
Strutt. attività didattica	n.	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le principali modifiche sottoposte al Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:

- il tipo di operazione secondo la categoria UE, che è stato contrassegnato con il codice 354, di identificazione delle “valorizzazioni dei beni culturali”;
- l'aggiunta di San Gavino Monreale ai comuni ricompresi nel Parco letterario Dessì;
- l'inserimento nella normativa nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione della Misura, della LR 29/94 “Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale della Sardegna”, della LR 24/87 “Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici” e della L. 109/94 “Legge quadro in materia di lavori pubblici”;
- l'inserimento, tra i criteri di selezione dei progetti, di una quota di partecipazione non inferiore al 10% da parte degli Enti locali beneficiari;

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è provveduto all'inserimento, tra i criteri di selezione delle proposte, di quelle che prevedono il “Miglioramento del capitale umano locale”

### *Le condizioni generali di attuazione*

Si ribadisce che, al 31 dicembre, la selezione delle proposte di intervento era in pieno svolgimento, a seguito della pubblicazione del bando, avvenuta in data 8 ottobre.

I comuni ai quali è destinato prioritariamente il finanziamento globale di € 23.240.000 sono Villacidro, Buggerru, Fluminimaggiore, Arbus e Guspini; tuttavia i progetti potevano essere presentati anche da altri comuni legati all'opera letteraria di Giuseppe Dessì

Anche per tale Misura i soggetti pubblici possono accedere a contributi in conto capitale in Misura non superiore al 90% dei costi ammissibili dei progetti; l'Ente deve far fronte ad una quota del costo totale del progetto non inferiore al 10%.

## Misura 2.3 – Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR

*Lo stato di attuazione*

Così come per le misure 2.1 e 2.2 dell'Asse II Risorse culturali, anche per quella destinata a finanziare interventi su strutture e per servizi finalizzati attività culturali e di spettacolo, a fine 2001, è ancora in corso la selezione delle proposte presso la commissione all'uopo nominata; conseguentemente non risultano impegnate risorse.

Secondo quanto fissato dai bandi in scadenza il 7 dicembre 2001, le proposte riguardano:

- il Circuito Artistico Regionale Attività Culturali e Spettacolo;
- la Rete regionale di servizi bibliotecari e documentari.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	107.616.000,00	107.616.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	107.616.000,00	107.616.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Per i motivi sopra riportati il monitoraggio fisico non registra alcuna variazione rispetto al 2000.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Edifici per biblioteche e archivi recuperati	n.	1	107.616.000,00				
Sale teatrali, musicali e spettacolo recuperate	n.	4					
Posti a sedere	n.	1.200					
Rappresentazioni teatrali e musicali	n.	400					
Biglietti teatrali e musicali	n.	n.d.					
Eventi culturali e spettacoli realizzati	n.	n.d.					
Giornate pubblici spettacoli	n.	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

Al volgere del 2001 è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia prevista dal Quadro Comunitario di Sostegno per il monitoraggio centrale.

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le principali modifiche hanno riguardato:

- il tipo di operazione secondo la categoria UE, che è stato contrassegnato con il codice 354, di identificazione delle “valorizzazioni dei beni culturali”;
- l’inserimento tra la normativa nazionale e regionale di riferimento per l’attuazione della Misura della LR 24/87 “Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici” e della L. 109/1994 “Legge quadro in materia di lavori pubblici”;
- l’inserimento, tra i criteri di selezione dei progetti, della quota di partecipazione non inferiore al 10% da parte degli Enti locali beneficiari.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è provveduto all’inserimento, tra i criteri di selezione delle proposte, di quelle che prevedono il “Miglioramento del capitale umano locale”

### *Le condizioni generali di attuazione*

Alla data del 31 dicembre era in piena attività la commissione individuata per la selezione delle proposte, presentate in base al bando pubblicato nel mese di ottobre, sia per il CARAS, Circuito Artistico Regionale Attività Culturali Spettacolo, sia per la Rete servizi bibliotecari e documentari

I soggetti beneficiari individuati per il bando del CARAS sono:

- a) i comuni capoluogo di provincia;
- b) i comuni inseriti nella programmazione regionale in materia di attività teatrali, ai sensi dell’art. 4 della LR. 30/93;
- c) i comuni inseriti negli itinerari previsti dalle misure 2.1 e 2.2.

I comuni capoluogo di provincia potevano presentare due proposte che riguardassero un intervento relativo al progetto di recupero ampliamento e riqualificazione di immobili e spazi all’aperto destinati a spettacoli dal vivo, e un intervento per immobili destinati ad attività culturali.

Gli altri Comuni di cui ai punti b) e c) potevano presentare una sola proposta per un progetto di recupero, ampliamento e riqualificazione di immobili e spazi all’aperto destinati a spettacoli dal vivo.

Gli Enti locali accedono a contributi in conto capitale in Misura non superiore al 90% dei costi ammissibili dei progetti e devono far fronte a una quota del costo totale non inferiore al 10%. Il costo totale di ciascuna proposta di intervento non potrà superare i € 10.329.137 per i comuni capoluogo di provincia; i € 2.065.827 per i comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e € 1.032.913 per tutti gli altri.

I soggetti beneficiari individuati dal bando per la Rete dei servizi bibliotecari sono i comuni capoluogo di provincia, quelli ricadenti nelle aree dove saranno realizzate le strutture per lo spettacolo di cui alla precedente Azione, i comuni inseriti negli itinerari delle misure 2.1, 2.2.

Il contributo riconosciuto a ciascun soggetto, anche in questo caso, non può superare il 90% del costo ammissibile del progetto.

## Misura 2.4 – Formazione per le attività culturali sviluppate nell’Asse II - FSE

*Lo stato di attuazione finanziaria*

La Misura, rispetto a un costo programmato di € 41.634.000, presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che a tutt’oggi è ancora in fase di espletamento l’istruttoria dei progetti presentati sul bando pubblicato in data 9 settembre 2001. I primi impegni di spesa saranno pertanto assunti nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell’anno 2001, allo stato attuale è in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia prevista dal QCS per il monitoraggio a livello centrale. Si rinvia, pertanto, la ricognizione fisica degli stessi al 2002.

Tab. 2 – Misura 2.4 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
corsi realizzati	n.	n.d.	n.d.				
utenti formati	n.	n.d.	n.d.				
nuove attività imprenditoriali create	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall’Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, è stata sottoposta l’integrazione del quadro finanziario della Misura indicando una previsione di spesa integralmente assorbita dal codice di settore 23.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Tenendo conto delle richieste di chiarimenti formulate dalla Commissione circa i collegamenti con i progetti territoriali previsti dall’asse, sia come modalità attuative, sia per quanto concerne i criteri di selezione, il Complemento di Programmazione è stato opportunamente integrato



specificando che a partire dal 2001, anno di avvio dei progetti integrati, l'Assessorato della Pubblica Istruzione trasferirà puntualmente all'Assessorato del Lavoro le indicazioni di fabbisogno formativo fornite dai partenariati locali titolari dei progetti integrati. E' stato, inoltre, puntualizzato che l'Assessorato del Lavoro predisporrà specifici bandi.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata alla formazione e specializzazione delle competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.

È scaduto in data 10 ottobre il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando pubblicato in data 9 settembre 2001, che comprende le attività formative legate alle attività culturali dell'Asse II. Lo stanziamento ammonta a € 10.982.886 Euro, iscritti nel bilancio regionale 2000-2001.

Sulla base delle proposte formulate dallo stesso Assessorato competente per l'attuazione della Misura, sono state predisposte n. 6 schede progetto:

- Programma di formazione professionale e formazione continua per operatori del settore beni culturali (€ 516.456,90);
- Programma di formazione professionale e formazione continua per figure professionali elevate del settore beni culturali (€ 2.881.829,50);
- Borse di studio per corsi di specializzazione per manager e altre figure specialistiche del settore beni ed eventi culturali (€ 2.657.600,95);
- Programma di formazione professionale e formazione continua per operatori e figure professionali dello spettacolo (€ 2.969.627,17);
- Programma di formazione professionale e formazione continua per figure professionali del settore bibliotecario (€ 1.885.067,68);
- Programma di formazione professionale e formazione continua per figure professionali del settore restauro beni librari (€ 72.303,97).

Con determinazione del Direttore Generale n. 2157/D.G. del 29.10.2001, è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>4</sup> previsto dalla Delibera della Giunta Regionale 25/16 del 24.07.2001, il quale dovrà provvedere alla valutazione dei 51 progetti presentati.

Al 31.12.2001 l'istruttoria dei progetti risulta ancora *in itinere*. Se ne prevede la conclusione e la conseguente pubblicazione della graduatoria finale nel corso del 2002.

Successivamente alla conclusione dei bandi pubblicati sarà inoltre possibile individuare e quantificare con precisione i fabbisogni formativi connessi all'attuazione delle misure 2.1, 2.2 e 2.3. Si segnala che sono state già evidenziate richieste di formazione per i "Percorsi nuragico e prenuragico", "Parco Deledda" e "Città regie".

Per quanto attiene il contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, le iniziative formative previste nella Misura verranno realizzate, in coerenza col NAP 1999 e col Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si precisa quanto segue:

---

<sup>4</sup> Cfr. nota 3.

- *Ambiente* - Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari Opportunità* - Nella Misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi.
- *Occupazione* - La Misura, in correlazione con la Misura 3.9, relativa al sostegno all'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego, incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore culturale.
- *Società dell'informazione* - Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

### Asse III – Risorse umane

In apertura della sezione si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse III. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

#### Asse III – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	567.744.000,00	567.744.000,00	56.653.344,00	56.653.344,00	3.706.987,00	3.706.987,00
Situazione al 31.12.01	567.744.000,00	567.744.000,00	60.949.290,00	60.949.290,00	18.265.766,00	18.265.766,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	4.295.946,00	4.295.946,00	14.558.779,00	14.558.779,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	7,05	7,05	79,71	79,71
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	9,98	9,98	0,65	0,65	6,54	6,54
Situazione al 31.12.01	10,74	10,74	3,22	3,22	29,97	29,97

\* Variazione/2000

### Misura 3.1 – Organizzazione dei servizi per l'impiego - FSE

#### Lo stato di attuazione finanziaria

A fronte di un costo programmato di € 85.173.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che l'istruttoria dei progetti presentati sui bandi pubblicati in data 18 ottobre 2001, alla fine dell'anno di riferimento è ancora in corso. Di conseguenza, i primi impegni di spesa saranno assunti entro il 2002, a seguito della stipula della convenzione con i soggetti aggiudicatari.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	85.173.000,00	85.173.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	85.173.000,00	85.173.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici

È iniziata già alla fine dell'anno 2001, la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia comune prevista dal QCS per il monitoraggio centrale. Si rinvia, pertanto, la ricognizione fisica degli stessi al 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità	costo	entità	costo	entità	costo
SCICA/Centri per l'impiego assistiti	n.	n.d.	n.d.				
operatori dei servizi per l'impiego formati ( <i>target</i> 1.010)	n.	n.d.	n.d.				
Reti realizzate	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta l'integrazione dei soggetti responsabili del controllo contabile-finanziario che, alla luce di tale adeguamento risultano essere i seguenti: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Direttore Servizio Emigrazione, Immigrazione, Cooperazione e Sicurezza.

È stato, inoltre, precisato il codice dell'obiettivo specifico di riferimento, che risulta essere il 18.

Le suddette modifiche si sono rese necessarie ai fini di una maggiore chiarezza delle modalità attuative della misura.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In riferimento alla Misura 3.1 la Commissione ha rilevato la non coerenza dei soggetti destinatari con la descrizione della misura. In sede di modifiche al Complemento di programmazione, è stato precisato che i beneficiari finali sono la Regione e gli enti locali, mentre si è proceduto a ricondurre sotto la voce "Utenti" le seguenti categorie di soggetti: giovani (assolvimento dell'obbligo formativo) inoccupati, disoccupati, donne, persone disabili, persone in condizioni di svantaggio sociale, immigrati, datori di lavoro pubblici e privati.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata a migliorare l'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro e a contrastare la disoccupazione attraverso un'attenta diffusione di informazione e l'attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi.

In data 19 maggio 2001, è stato pubblicato il DLgs 180/01 di conferimento della delega in materia di Servizi per l'impiego e mercato del lavoro.

È attualmente all'esame della Giunta Regionale la proposta di legge relativa alle norme di definizione e organizzazione della rete dei servizi per l'impiego. Si tratta di strutture che dovranno essere portate a regime entro il 31.12.2003, conformemente agli impegni assunti con la Comunità Europea in sede di POR.

Le norme in questione dovranno prevedere il ruolo delle Province e degli altri Enti locali, la fisionomia e i compiti dei servizi territoriali per l'impiego. Dovranno, altresì, definire le funzioni da attribuire all'Agenzia del Lavoro, che si avvia a cessare le proprie tradizionali attività di incentivazione, in conseguenza delle modificazioni legislative intervenute, in parte con la LR 36/98 "Politiche attive sul costo del lavoro" e in parte con la LR 16/1997 "Norme per la formazione e lo sviluppo della cooperazione sociale". La definizione dei servizi per l'impiego e, in tale ambito, dell'Agenzia Regionale del Lavoro, preciserà il ruolo e la destinazione del

personale statale che opererà per le funzioni delegate, e del personale con contratto a tempo determinato, attualmente operante presso la stessa Agenzia Regionale del Lavoro.

A sostegno del decentramento e della riforma dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, la Misura prevede azioni di riprogettazione e attuazione dei servizi, di riqualificazione e adeguamento delle risorse umane, di costruzione della rete informatica di collegamento tra strutture e di informazione, di adeguamento delle strutture materiali ai nuovi compiti. L'articolazione della Misura riflette la fisionomia organizzativa desumibile dai contenuti delle norme di delega.

Sono stati pubblicati in data 18 ottobre 2001 i bandi per le attività relative all'annualità 2001, e in particolare:

- a) "Affidamento del progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei Centri per l'impiego" – importo € 774.685 – scadenza 16.11.2001.
- b) "Affidamento della fornitura di Servizi e prodotti finalizzati alla progettazione e realizzazione e avvio del Sistema Informativo del Lavoro (SIL Sardegna)" – importo € 7.366.741 – scadenza 07.12.2001
- c) "Affidamento della ricerca sui fabbisogni formativi del territorio" – importo € 2.582.284 – scadenza 16.11.2001.

Al 31.12.2001, è in corso la fase di istruttoria dei progetti presentati in risposta ai suddetti bandi: se ne prevede la conclusione entro il primo semestre del 2002. A seguito dell'aggiudicazione, si provvederà alla stipula delle convenzioni che diverranno esecutive non appena la Giunta Regionale emanerà gli atti di indirizzo per la semplificazione dei controlli da parte della Corte dei Conti sugli atti di impegno della Regione (data prevista giugno 2002).

Si riportano nel seguito i progetti presentati oggetto di valutazione.

Progetto	Progetti presentati
a) "Affidamento del progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei Centri per l'impiego"	13
b) "Affidamento della fornitura di Servizi e prodotti finalizzati alla progettazione e realizzazione e avvio del Sistema Informativo del Lavoro (SIL Sardegna)"	9
c) "Affidamento della ricerca sui fabbisogni formativi del territorio"	15

Lo sfasamento temporale rilevato nella realizzazione delle attività della Misura per il triennio 2000-2002, rispetto al cronogramma indicato nel CdP, è da imputare principalmente al ritardo nell'emanazione del decreto legislativo di delega in materia di servizi all'impiego, avvenuta soltanto nel corso del 2001 (DLgs 180/01).

A questo deve aggiungersi la durata delle procedure di selezione dei progetti presentati in risposta ai bandi pubblicati. Tale circostanza è in parte da ricondurre al non agevole compito di sottoporre a valutazione proposte risultanti – in taluni casi – molto diverse (non unicamente sotto il profilo qualitativo), mantenendo i margini di discrezionalità entro il "fisiologico"<sup>5</sup>.

Per quanto attiene il contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si evidenzia che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

<sup>5</sup> Cfr. nota 3.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si precisa quanto segue:

- *Pari Opportunità* - Nell'ambito della Misura sono previsti servizi specifici per l'utenza femminile.
- *Occupazione* - La Misura è direttamente finalizzata a contrastare il fenomeno della disoccupazione, attraverso la diffusione di informazione, l'attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi.
- *Emersione* - I servizi per l'impiego costituiscono uno strumento importante di informazione e supporto per coloro che intendono avviare un percorso di regolarizzazione della propria attività.
- *Società dell'informazione* - La Misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche (realizzazione del SIL, di sportelli telematici presso scuole ed Enti locali).

Misura 3.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Gli impegni assunti al 31.12.2001 risultano pari a € 13.180.516,17; essi denotano, quindi, una capacità di impegno sul costo totale programmato del 27,41%. Nel 2001 è iniziata la spendita delle risorse: i pagamenti sostenuti ammontano a € 3.754.064,71 attestanti una capacità di utilizzo rispetto all'impegnato del 28,5% circa.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)*		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	48.085.000,00	48.085.000,00	13.180.516,17	13.180.516,17	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	48.085.000,00	48.085.000,00	13.180.516,17	13.180.516,17	3.754.064,71	3.754.064,71
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	3.754.064,71	3.754.064,71
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	27,41	27,41	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	27,41	27,41	7,81	7,81	28,48	28,48

\* Si rappresenta che, per mero errore materiale, l'importo degli impegni al 31.12.2000 comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE ammonta a € 31.708.433,00.

\*\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, è a tutt'oggi in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni previsti dal QCS. Si rinvia, pertanto, la ricognizione fisica degli stessi al primo semestre del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	Costo
corsi realizzati suddivisi per canale formativo e per livello della qualifica acquisiti	n.	1	15.950.016,01				
progetti integrati (compresenza di almeno tre tipologie differenti di attività) realizzati	n.	n.d.	n.d.				
utenti formati suddivisi per sesso, età, titolo di studio, cittadinanza e condizione nel mercato del lavoro (disoccupato, inoccupato da 6/12 mesi, inattivo (studente), occupato atipico (apprendistato))	n.	n.d.	n.d.				
esperienze di alternanza/work practice etc. realizzate	n.	n.d.	n.d.				

Le attività inerenti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione si articolano in due annualità, 2000 e 2001. Nel corso della realizzazione delle attività formative sono stati rilevati i seguenti dati, distinti per annualità.

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta la modifica alla "Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento" per l'attuazione della Misura: in particolare, è stata eliminata la L. 24 giugno 1997 n. 196, art. 17, "riordino della formazione professionale".

Alla luce di tale modifica la normativa di riferimento risulta la seguente:

L. 21 dicembre 1978 n. 845, "Legge quadro in materia di formazione professionale";

LR 1 giugno 1979 n. 47, "Ordinamento della formazione professionale in Sardegna";

L. 24 giugno 1997 n. 196, artt. 16, 17, "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

L. 17 maggio 1999 n. 144, art. 68, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" "Istituzione dell'obbligo formativo".

È stato, inoltre, precisato il codice dell'obiettivo specifico di riferimento, che risulta il 18.

Si è provveduto a eliminare dai soggetti "Beneficiari finali" gli Enti Locali; pertanto, unico soggetto beneficiario finale rimane la Regione Autonoma Sardegna.

È stato infine integrato il quadro finanziario della Misura indicando la previsione di spesa, ripartita fra codice 21 (70%) e 23 (30% delle risorse complessive).

Le modifiche apportate alla normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento su iniziativa dell'Autorità di Gestione rispondono all'esigenza di rendere più snella la procedura di attuazione della Misura. Si è inteso raggiungere tale obiettivo in primo luogo, attraverso la rimozione nel caso specifico di quegli elementi considerati non pertinenti rispetto contenuto della stessa; in secondo luogo, integrando alcuni paragrafi del Complemento di programmazione ritenuti incompleti.

### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Per quanto riguarda la Misura 3.2, non è pervenuta alcuna osservazione da parte della Commissione.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata a migliorare l'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro e a contrastare la disoccupazione attraverso un'offerta qualificata e il più possibile individualizzata di interventi di tipo preventivo.

Nel corso del 2001 sono stati realizzati i seguenti interventi formativi:

A) Interventi formativi per l'assolvimento dell'obbligo formativo rivolti a giovani nati nel 1984 e nel 1985.

Le attività inerenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione si articolano in due annualità. Il primo programma di interventi è stato bandito con deliberazione della Giunta Regionale n. 35/33 del 17.08.2000 (pubblicato in data 22.08.2000) ed è stato approvato con deliberazione n. 55/27 del 29.12.2000. Tale programma comporta un finanziamento a carico del POR di € 5.096.153, con riferimento alla prima annualità e di € 1.549.371, con riferimento a parte della seconda annualità.

La prima annualità dell'attività formativa è stata avviata nell'autunno del 2000 e ha avuto regolare svolgimento. È attualmente in corso di attuazione la seconda annualità che si prevede sarà portata a compimento nel mese di giugno del 2002.

#### Avanzamento procedurale al 31.12.2001:

Progetti presentati:	76
Progetti dichiarati ammissibili:	76
Progetti avviati:	74
Progetti conclusi:	0
Progetti revocati:	0
Progetti con rinuncia antecedente l'inizio del corso:	2
Progetti con rinuncia successiva all'inizio del corso:	2

Gli interventi formativi realizzati si collocano nell'ambito della linea A) "Bussola", prevista dal CdP. L'avvio delle altre linee di intervento B) "Ars et Labor", C) "Carlo Magno", D) "Atlante" è previsto non appena si renderanno disponibili risorse finanziarie adeguate.

Per l'anno scolastico 2001-2002 è stato deliberato (22 maggio 2001) e pubblicato (17 giugno 2001) un nuovo Avviso per il reperimento dell'offerta di corsi, riservato ai giovani che nell'anno 2001 hanno compiuto 15 anni (classe 1986) e 16 anni (classe 1985), ai sensi del DPR n. 257 del 12 luglio 2000, art. 2, punto b), con possibilità di inserimento, per il completamento delle classi, di giovani che nell'anno 2001 hanno compiuto 17 anni (classe 1984), non obbligatorio ai sensi del suddetto regolamento.

A seguito di tale bando sono stati affidati 255 corsi per un totale di circa 3.000 allievi iscritti.

B) Programma di interventi formativi integrati per la programmazione negoziata, rivolti a giovani disoccupati da meno di sei mesi e ad adulti disoccupati da meno di dodici mesi.

Oltre a quanto destinato all'obbligo formativo, è scaduto in data 10 ottobre il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, relativo alle attività formative finalizzate all'occupazione nell'ambito della



programmazione negoziata, (PIA, Contratti d'Area, Patti territoriali per l'occupazione, ecc.) per un totale di € 774.685.

Con determinazione del Direttore Generale n. 2158/D.G. del 29.10.2001, è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>6</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/17 del 24.07.2001. Al 31.12.2001 non risulta ancora conclusa la fase di selezione dei 3 progetti presentati. L'ultimazione dell'istruttoria e la pubblicazione della graduatoria finale sono previste entro il primo semestre del 2002.

In generale, occorre precisare che la richiesta di finanziamenti per la realizzazione di interventi formativi supera la disponibilità finanziaria. A fronte dell'importanza strategica della Misura sull'occupazione, per soddisfare la richiesta, la Regione ha provveduto a integrare le risorse disponibili mediante l'impiego di propri finanziamenti.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si evidenzia che le iniziative formative previste nella Misura verranno realizzate in coerenza col NAP 1999 e col Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale e nell'ottica del perseguimento dell'integrazione tra i sistemi.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE n. 1784/99, si precisa quanto segue:

- *Ambiente* - Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari Opportunità* - Nella Misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi.
- *Occupazione* - La Misura è direttamente finalizzata a contrastare la disoccupazione attraverso interventi di tipo preventivo che incidono sull'occupabilità dei destinatari.
- *Società dell'informazione* - Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Misura 3.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Gli impegni assunti al 31.12.2001 per l'attuazione della Misura risultano pari a € 31.298.587,94; essi denotano, quindi, una capacità di impegno sul costo totale programmato pari all'86,73% e un incremento del 129,45% rispetto alle risorse allocate a fine 2000. Al volgere del 2001, i pagamenti ammontano a € 10.330.895,80, attestanti una capacità di utilizzo dell'impegno del 33,01%.

---

<sup>6</sup> Cfr. nota 3.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	36.089.000,00	36.089.000,00	13.640.431,00	13.640.431,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	36.089.000,00	36.089.000,00	31.298.587,94	31.298.587,94	10.330.895,80	10.330.895,80
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	17658156,94	17658156,94	10.330.895,80	10.330.895,80
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	129,45	129,45	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	37,80	37,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	86,73	86,73	28,63	28,63	33,01	33,01

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

I corsi realizzati si riferiscono agli interventi formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Alla fine dell'anno 2001 è iniziata la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia comune prevista dal QCS per il monitoraggio a livello nazionale. Si rinvia, pertanto, la ricognizione fisica degli stessi al 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità	costo	entità	costo	entità	Costo
corsi realizzati suddivisi per canale formativo e per livello della qualifica acquisiti	n.	n.d.	n.d.	n.d.	26.696.003,53	n.d.	4.776.493,48
progetti integrati (compresenza di almeno tre tipologie differenti di attività) realizzati	n.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
utenti formati suddivisi per sesso, età, titolo di studio, cittadinanza e condizione nel mercato del lavoro (disoccupato, inoccupato da 6/12 mesi, inattivo (studente), occupato atipico (apprendistato))	n.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		

Le attività inerenti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione si articolano secondo le due linee d'Azione previste dalla Misura:

- linea A: interventi formativi destinati a disoccupati finalizzati all'assunzione da parte delle aziende partecipanti.
- linea B: interventi formativi destinati a disoccupati con possibilità di assunzione da parte delle aziende partecipanti.

## Linea A

Indicatore		Approvato		Avviato		Concluso	
Descrizione	u.m.	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Costo	€	32.826.915,02					4.776.493,48
Destinatari	n.	2425			1.660		326
Monte ore	ore	154.996			122.610		22.665
Progetti	n.	166			132		28

## Linea B

Indicatore		Approvato		Avviato		Concluso	
Descrizione	u.m.	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Costo	€		4.938.643,63		1.359.831,02		
Destinatari	n.		471		129		
Monte ore	ore		25.750		7.200		
Progetti	n.		35		9		

### Le modifiche al Complemento di Programmazione

#### Proposte dall'Autorità di Gestione

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta l'integrazione del quadro finanziario della Misura, indicando l'articolazione percentuale del *budget* disponibile:

- 21 - 50%
- 23 - 25%
- 24 - 25%.

È stato, altresì, precisato il codice dell'obiettivo specifico di riferimento, che risulta essere il 19.

Le modifiche di iniziativa dell'Autorità di Gestione rappresentano delle puntualizzazioni volte a colmare delle lacune presenti nella precedente versione del Complemento di Programmazione.

#### Richieste dal Comitato di Sorveglianza

La Misura 3.3 non è stata oggetto di alcuna osservazione da parte della Commissione.

### Le condizioni generali di attuazione

La Misura è finalizzata a promuovere l'occupabilità di donne e uomini disoccupati, da più di sei o di dodici mesi, riducendo i tempi del loro reingresso nel mondo del lavoro.

L'avanzamento procedurale degli interventi formativi relativi alle due linee d'Azione, risulta essere il seguente.

#### Linea A: interventi formativi destinati a disoccupati finalizzati all'assunzione da parte delle aziende partecipanti.

La procedura di evidenza pubblica è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 19/25 del 02.05.2000, pubblicata in data 15.06.2000. La relativa graduatoria è stata approvata con determinazione D.G. n. 973 del 02.08.2000.

Avanzamento procedurale al 31.12.2001:

Progetti presentati:

179

Progetti dichiarati ammissibili:	167
Progetti affidati:	167
Progetti avviati:	119
Progetti conclusi:	1
Progetti rendicontati:	1
Progetti revocati:	1
Progetti con rinuncia:	0

Linea B: interventi formativi destinati a disoccupati con possibilità di assunzione da parte delle aziende partecipanti.

La procedura di evidenza pubblica è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 30/11 dell'11.07.2000, pubblicata in data 24.09.2000. La graduatoria degli interventi formativi è stata approvata e resa esecutiva con determinazione n. 1388/AA.GG. del 20.07.2001.

Avanzamento procedurale al 31.12.2001:	
Progetti presentati:	136
Progetti dichiarati ammissibili:	87
Progetti affidati:	34
Progetti avviati:	1
Progetti conclusi:	0
Progetti revocati:	0
Progetti con rinuncia:	1

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 27/29 del 07.08.2001, lo stanziamento iniziale di € 3.615.198,29 è stato incrementato di € 1.291.142,25 (eventualmente integrabili di € 129.114,22 per potere finanziare interventi formativi aventi parità di punteggio), risorse assegnate con determinazione n. 2084/AA.GG. del 19.10.2001. Allo stato attuale risultano ammessi a contributo 34 interventi per un totale di € 4.814.694.

Programma di interventi formativi integrati per la programmazione negoziata, rivolti a giovani disoccupati da almeno sei mesi e ad adulti disoccupati da almeno dodici mesi.

In data 10 ottobre 2001 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, rivolto ad attività formative per circa € 8.883.059, iscritti in competenza nel bilancio regionale 2001.

Con determinazione del Direttore Generale n. 2159/D.G. del 29.10.2001, è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>7</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/18 del 24.07.2001. Al 31.12.2001, non risulta conclusa la fase di istruttoria dei 41 progetti presentati. La conclusione della selezione è prevista per il primo semestre del 2002, con la pubblicazione della graduatoria finale.

In generale, occorre precisare che la richiesta di finanziamenti per la realizzazione di interventi formativi supera la disponibilità finanziaria. A fronte dell'importanza strategica della Misura sull'occupazione, per soddisfare la richiesta, la Regione ha provveduto a integrare le risorse disponibili mediante l'impiego di propri finanziamenti.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si evidenzia che gli interventi formativi previsti nella Misura, in particolare relativamente al processo di adeguamento del sistema della formazione, dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali

---

<sup>7</sup> Cfr. nota 3.

derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi e dalla certificazione dei percorsi formativi, per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema curate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica".

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Regolamento CE 1784/99 si precisa quanto segue:

- *Ambiente* - Nell'ambito delle attività formative sono previsti moduli di base "trasversali" di informazione-sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari Opportunità* - Nella Misura dovrà essere garantita una adeguata presenza della componente femminile. Inoltre, sono previste specifiche azioni di accompagnamento alla partecipazione femminile.
- *Occupazione* - La Misura è direttamente finalizzata a contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso interventi personalizzati di consulenza e formazione, idonei a ridurre i tempi di reingresso nel mondo del lavoro.
- *Società dell'informazione* - Nella Misura sono previste forme di FAD per i formatori e, inoltre, azioni trasversali di formazione per l'acquisizione di competenze avanzate sulle tecnologie e le applicazioni della società dell'informazione.

### Misura 3.4 – Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Rispetto a un costo programmato di € 28.160.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da imputare al fatto che, alla data di riferimento del presente Rapporto, l'istruttoria dei progetti presentati è in corso. La pubblicazione della graduatoria finale è prevista per i primi mesi del 2002. Gli impegni di spesa saranno validamente assunti a seguito della stipula delle convenzioni con i soggetti affidatari.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	28.160.000,00	28.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	28.160.000,00	28.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Alla fine dell'anno 2001, è iniziata la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni indicati dal QCS per il monitoraggio a livello nazionale. La rilevazione è prevista pertanto per il 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
centri di servizio realizzati	n.	n.d.	n.d.				
operatori formati e specializzati	n.	n.d.	n.d.				
progetti di eccellenza realizzati	n.	n.d.	n.d.				
piani di comunicazione attivati	n.	n.d.	n.d.				
persone svantaggiate inserite nel mercato del lavoro	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 è stata sottoposta la modifica del cronogramma per la realizzazione degli interventi, relativi al “Periodo 2000 e seguenti”, che consiste nell’eliminazione di alcuni controlli della Corte dei Conti previsti nel corso dell’*iter* procedurale. Alla luce di tali modifiche il cronogramma risulta il seguente:

- individuazione del fabbisogno (qualora sia disponibile un quadro di dati e informazioni già rilevati): 30 giorni; laddove fosse necessaria una rilevazione di base: 4 mesi;
- predisposizione bando e relativa pubblicazione sul BURAS: 60 giorni;
- presentazione delle proposte/progetti da parte dei beneficiari: 30 giorni;
- istruttoria per la valutazione e selezione delle proposte/progetti: 30 - 60 giorni;
- provvedimenti amministrativi a favore dei beneficiari: 10 giorni.

Gli interventi non formativi si svolgeranno in integrazione con le attività di orientamento previste nella Misura 3.1 nell’ambito dei servizi per l’impiego.

È stata sottoposta all’attenzione del CdS l’integrazione del quadro finanziario della Misura, indicando l’incidenza percentuale delle linee d’Azione sul *budget* della Misura:

22 - 100%, così ripartito:

A) centri servizi itineranti, orientamento e animazione territoriale:	40%
B) progetti di eccellenza	30%
C) piccoli sussidi	20%
D) formazione specialistica operatori	10%

Si è inoltre, precisato il codice dell’obiettivo specifico di riferimento, che risulta il 20.

Le modifiche proposte dall’Autorità di Gestione ed, in particolare, quelle relative all’eliminazione dei controlli da parte della Corte dei Conti sulla delibera di approvazione del programma degli interventi formativi, risultano essere determinanti in una logica di razionalizzazione dei processi di lavoro e tali da garantire una più agevole attuazione degli interventi previsti nella misura.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In sede di modifica del Complemento di Programmazione, è stata accolta l’osservazione avanzata dalla Commissione e si è, pertanto, provveduto ad integrare l’ultimo punto elenco del paragrafo “Descrizione della misura”, secondo quanto dalla stessa suggerito.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura mira a promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (per motivi di contesto, economici, individuali).

La Misura è connessa con la riforma dei servizi per l'impiego e con la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e prevede: progetti di eccellenza, percorsi personalizzati di accesso al lavoro, centri di servizi itineranti, concessione di piccoli sussidi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ai sensi del regolamento FSE, attività di comunicazione istituzionale e formazione specialistica per gli operatori di settore.

Sono stati pubblicati in data 7 ottobre 2001, i bandi per le attività relative all'annualità di riferimento del presente Rapporto, e in particolare:

- a) "Affidamento di un piano di comunicazione, animazione territoriale e sensibilizzazione sui temi dell'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti svantaggiati" – importo € 389.925 – scadenza 16.11.2001.
- b) "Invito agli enti locali della Sardegna a presentare proposte per la creazione di Centri di Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati" – importo € 2.582.284 – scadenza 16.11.2001.

Al 31.12.2001 risulta ancora in corso la fase di istruttoria dei progetti presentati in risposta ai suddetti bandi. Per quanto attiene al bando di cui al punto a), si rappresenta che i soggetti partecipanti sono stati 10.

In data 10 ottobre, si è chiuso il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, rivolto alle attività formative finanziate dal POR con la Misura 3.4, con il quale saranno assegnati circa € 4.457.281 di risorse POR 2000-2001, iscritte in competenza nel bilancio regionale 2001. Si impegnerà, pertanto, l'intero ammontare delle risorse 2001 ripartito in vari corsi destinati a diverse categorie di soggetti svantaggiati (non vedenti, ex tossicodipendenti, minori detenuti).

Con determinazione del Direttore Generale n. 2160/D.G. del 29.10.2001 è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>8</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/19 del 24.07.2001.

Al 31.12.2001 risulta in corso la fase di istruttoria dei 59 progetti presentati.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accREDITamento dei soggetti formativi, per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema curate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica";

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. (CE) 1784/99 si puntualizza quanto segue:

- *Pari Opportunità* - Nella Misura si fa esplicito riferimento tra le categorie dei destinatari alle donne capofamiglia inoccupate e disoccupate.
- *Occupazione* - La Misura incide direttamente, attraverso l'offerta di servizi personalizzati e integrati di assistenza, consulenza e formazione sulle opportunità di inserimento professionale dei destinatari.
- *Società dell'informazione* - La Misura prevede la promozione di iniziative volte alla diffusione e utilizzo delle tecnologie dell'informazione come strumento per facilitare la formazione e il lavoro dei disabili.

---

<sup>8</sup> Cfr. nota 3.

### Misura 3.5 – Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Rispetto a un costo programmato di € 23.000.000, al 31.12.2001 la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da addebitare al fatto che a tutt'oggi è ancora in fase di espletamento, l'istruttoria dei progetti presentati sul bando pubblicato in data 9 settembre 2001. I primi impegni di spesa saranno pertanto assunti nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria, prevista entro il mese di giugno.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, è in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni previsti dal QCS. La rilevazione avrà inizio pertanto nel corso del 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
corsi autorizzati sulla base della procedura di accreditamento implementata	n.	n.d.	n.d.				
qualifiche professionali inserite nel repertorio per le quali viene definito l'iter formativo di accesso	n.	n.d.	n.d.				
libretti formativi rilasciati, distinto fra disoccupati e occupati, classificati per categoria economica	n.	n.d.	n.d.				
aziende sottoposte a rilevazione del fabbisogno formativo	n.	n.d.	n.d.				

#### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

##### *Proposte dall'Autorità di Gestione*



Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta l'integrazione del quadro finanziario della Misura, all'interno del quale è stata indicata l'articolazione della spesa:

21 - 70%

23 - 30%.

È stato, altresì, precisato il codice dell'obiettivo specifico di riferimento, che risulta il 21.

Le modifiche effettuare su iniziativa dell'Autorità di Gestione rispondono a esigenze di maggiore chiarezza espositiva del contenuto della misura in oggetto.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In riferimento alla Misura 3.5 la Commissione ha formulato delle osservazioni in merito alla non coerenza dei soggetti destinatari con la descrizione della misura. Così come per la misura 3.1, in sede di modifiche al Complemento di programmazione, è stato precisato che i beneficiari finali sono la Regione e gli enti locali. Inoltre, sono stati ricondotti sotto la voce "Utenti" le seguenti categorie di soggetti: allievi nell'ambito delle esperienze di integrazione tra i sistemi per l'obbligo formativo, disoccupati, inoccupati e occupati come destinatari ultimi di un sistema formativo riformato.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata a riqualificare e rafforzare il sistema della formazione, nell'ottica dell'integrazione tra sistemi e in relazione alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

In data 10 ottobre, si è chiuso il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, rivolto alle attività formative per un ammontare di risorse di circa € 6.067.852, iscritte in competenza nel bilancio regionale 2000-01.

Sono state predisposte, in armonia con la recente normativa nazionale, n. 4 schede progetto che hanno riguardato i seguenti interventi:

- Scheda progetto A: realizzazione di una banca dati per il monitoraggio del fabbisogno formativo (€ 1.807.599,15);
- Scheda progetto B: programma di formazione (aggiornamento e perfezionamento professionale) finalizzato all'accREDITAMENTO dei soggetti formativi (€ 1.549.370,70);
- Scheda progetto C: programma di azioni di accompagnamento e orientamento da rivolgere ai giovani soggetti all'obbligo formativo (€ 774.685,35);
- Scheda progetto D: programma per la definizione dei profili professionali e dei corrispondenti percorsi formativi (€ 1.936.196,91).

Con determinazione del Direttore Generale n. 2161/D.G. del 29.10.2001 è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>9</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/70 del 24.07.2001. Al 31.12.2001 risulta ancora in corso la fase di istruttoria dei 14 progetti presentati in risposta al suddetto bando.

#### AccREDITAMENTO delle strutture formative

Per quanto riguarda l'accREDITAMENTO delle agenzie formative (previsto dalla L. 196/1997 e disciplinato dall'accordo Stato-Regioni del 18.02.2000, nonché dal Decreto Ministro del Lavoro n. 166 del 25.05.2001), la Regione Sardegna ha provveduto, nelle more dell'approvazione del disegno di Legge in materia, attualmente all'esame del Consiglio Regionale, a definire una procedura di accREDITAMENTO provvisorio delle strutture formative, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 34/45 dell'8 agosto 2000.

---

<sup>9</sup> Cfr. nota 3.

In base a tale procedura, utilizzata con riferimento ai corsi dell'obbligo formativo, si è sperimentato un primo provvisorio modello di accreditamento, in vista della prima scadenza fissata per il marzo del 2003, entro la quale deve essere realizzato l'accREDITamento degli Enti di formazione, limitatamente ai primi elementi previsti dal DM citato (*a. Capacità logistiche; b. situazione economica; c. livelli di efficacia ed efficienza nelle attività già realizzate d. interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio*).

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, la Misura, in coerenza con i contenuti del Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, prevede azioni specifiche sull'integrazione tra i sistemi. La Misura prevede, inoltre, gli interventi relativi all'accREDITamento dei soggetti formativi (per i quali sarà rispettata la scadenza del 2003 fissata nel POR e nel QCS) e alla certificazione dei percorsi formativi, che saranno realizzati, secondo le indicazioni del QCS, in stretta connessione con le azioni di sistema contenute nel PON "Assistenza Tecnica".

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99 si precisa quanto segue:

- *Pari Opportunità* - Nell'ambito delle azioni formative per gli operatori del sistema sarà adottato un approccio fondato sull'analisi dell'impatto di genere delle attività formative.
- *Occupazione* - La Misura, in tutte le sue diverse articolazioni operative è finalizzata ad una riqualificazione del sistema della formazione, per migliorarne l'efficacia in funzione dell'inserimento professionale dei disoccupati e dell'adattamento degli occupati alle trasformazioni del mondo del lavoro.
- *Società dell'informazione* - La Misura prevede una larga utilizzazione di tecnologie informatiche, in relazione al rafforzamento del sistema informativo statistico e della formazione degli operatori. Nell'ambito di quest'ultima, saranno inseriti moduli trasversali di base sullo sviluppo delle competenze relative alla società dell'informazione.

### Misura 3.6 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa -FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al 31.12.2001, rispetto a un costo programmato di € 21.000.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che a tutt'oggi è ancora in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati sul bando pubblicato in data 8 ottobre 2001. I primi impegni di spesa saranno assunti pertanto nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	21.000.000,00	21.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, è allo stato in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni segnalati dal QCS per il monitoraggio a livello nazionale (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisico partirà nella seconda metà del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
(Scuola media) alunni iscritti	n.	n.d.	n.d.				
(Scuola media) tasso di regolarità nello studio per area territorial	%	n.d.	n.d.				
(Scuola media) percentuale dei promossi e non promossi	%	n.d.	n.d.				
(Scuola media) percentuale di frequenza terza media rispetto alla classe di età corrispondente per area territoriale e regionale	%	n.d.	n.d.				
(Scuola media) progetti	n.	n.d.	n.d.				
(Scuola secondaria superiore) alunni iscritti	n.	n.d.	n.d.				
(Scuola secondaria superiore) ripetenze complessive nella Regione Sardegna	n.	n.d.	n.d.				
(Scuola secondaria superiore) tassi d'insuccesso per tipo di scuola ed anno	%	n.d.	n.d.				
(Scuola secondaria superiore) tasso di scolarità per età e ripartizione geografica	%	n.d.	n.d.				
(Scuola secondaria superiore) progetti.	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta l'integrazione della "Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento" per l'attuazione della Misura che risulta, pertanto, la seguente:

DPR 567/1996 “Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”;

L. 20.01.1999, n. 9 “Disposizioni urgenti per l’elevamento dell’obbligo scolastico”;

DPR 08.03.1999, n. 275 “Regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche”;

L. 17 maggio 1999 n. 144, art. 68, “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” “Istituzione dell’obbligo formativo”;

LR 25.06.1984, n. 31 “Nuove norme sul diritto allo studio e sull’esercizio delle competenze delegate”;

LR 24.12.1998, n. 37 “Norme concernenti interventi finalizzati all’occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del Bilancio” (art. 23, Programmi contro l’abbandono e la dispersione scolastica).

Sono state, inoltre, apportate delle modifiche alle “Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti”, consistenti sostanzialmente nell’abolizione di alcuni controlli della Corte dei Conti previsti nel corso dello svolgimento della procedura. Alla luce di tale modifiche le procedure sono così articolate:

- predisposizione bando (30 gg., comunque entro 3 mesi dalla pubblicazione del Complemento sul BURAS);
- controllo Corte dei Conti (30 gg.);
- pubblicazione/pubblicità bando (15 gg.);
- termini per la presentazione dei progetti e adempimenti da parte dei soggetti partecipanti al concorso (60 gg.);
- istruttoria e selezione dei progetti (60 gg.);
- determinazione di approvazione della graduatoria da parte del Responsabile di Misura (15 gg.);
- pubblicazione graduatoria (15 gg.);
- provvedimenti amministrativi in favore dei beneficiari (15 gg.);
- assegnazione risorse e affidamento del servizio (60 gg.);
- realizzazione degli interventi (2 anni).

Sulla base dell’art. 23 della LR 37/98 che ha previsto la delega alle Province per l’attuazione dei programmi contro la dispersione scolastica, i progetti dovranno essere presentati all’Amministrazione provinciale competente per territorio. In tale ambito, le Province assumeranno le funzioni di coordinamento dei progetti anche con riferimento alle iniziative dalle stesse già avviate.

In sede di modifiche al Complemento di Programmazione, l’Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno rivedere le procedure amministrative per la realizzazione degli interventi della misura. In particolare, la semplificazione della procedura di controllo da parte della Corte dei Conti è finalizzata ad accelerare l’attuazione della Misura.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Per quanto riguarda la misura 3.6, la Commissione non ha formulato alcuna osservazione.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del reinserimento educativo e formativo dei *drop-out*.

In data 8 ottobre 2001 è stato pubblicato sul BURAS (scadenza 7 dicembre 2001) l’Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di pertinenza della Misura, la cui dotazione finanziaria

si riferisce alle annualità 2000-2001. La tipologia di interventi per il biennio 2000-01 riguardano:

- campagne di sensibilizzazione presso le Scuole e gli Enti Locali per la presentazione delle opportunità educative formative alternative;
- creazione di sportelli d'accoglienza ed orientamento presso gli Enti Locali, le Scuole ed i Centri di formazione;
- creazione di Centri di recupero scolastico;
- creazione di servizi per l'animazione culturale e sociale;
- sviluppo di servizi di bilancio delle competenze ed orientamento all'interno delle Scuole Medie Inferiori;
- sviluppo di servizi di bilancio delle competenze ed orientamento all'intervento degli Istituti di istruzione superiore;
- azioni di formazione per gli insegnanti e per gli operatori sociali;
- azioni di formazione di operatori della prevenzione;
- azioni di informazione e formazione per genitori.

Si precisa che, alla data del 31.12.2001, nessun progetto risulta concluso, in quanto ancora in corso la selezione e valutazione dei progetti presentati entro la scadenza del 7.12.2000. La pubblicazione della graduatoria e la definizione del relativo piano di spesa è prevista entro il primo semestre del 2002.

#### **Progetti presentati per provincia**

	<b>Cagliari</b>	<b>Oristano</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Sassari</b>
Progetti presentati	60	10	23	17

Il decentramento alle Province della gestione delle procedure di selezione dei progetti presentati in risposta ai bandi sembra rappresentare un fattore di criticità, in quanto causa di rallentamenti nella fase istruttoria, con conseguenti ritardi nelle pubblicazioni delle graduatorie finali.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che la Misura sarà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si puntualizza quanto segue:

- *Pari Opportunità* - La Misura tiene conto delle specificità di genere presenti nel fenomeno della dispersione.
- *Società dell'informazione* - Nell'ambito delle attività educative verrà dato particolare rilievo, anche in correlazione con l'attuazione del progetto M.A.R.T.E., relativo all'informatizzazione della rete scolastica, a metodologie e contenuti concernenti lo sviluppo della società dell'informazione.

## Misura 3.7 – Formazione superiore e universitaria - FSE

*Lo stato di attuazione finanziaria*

Rispetto a un costo programmato di € 20.481.000, al 31.12.2001, la Misura presenta impegni pari a € 5.165.706,50 e pagamenti nulli. Infatti, mentre la stipula delle convenzioni con i soggetti proponenti dei corsi IFTS selezionati e la conseguente assunzione degli impegni è intervenuta nel 2001, l'attivazione della spesa è prevista entro il mese di maggio del 2002, in occasione dell'erogazione delle prime quote a titolo di anticipazione (pari all'85% dell'intero progetto).

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	20.481.000,00	20.481.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	20.481.000,00	20.481.000,00	5.165.706,50	5.165.706,50	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	5.165.706,50	5.165.706,50	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	25,22	25,22	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata al volgere dell'anno 2001, è in corso la verifica della coerenza degli indicatori contenuti nel Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni previsti dal QCS. La rilevazione dell'avanzamento fisico della Misura sarà condotta a partire dalla seconda metà del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno		Valori conclusivi	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Destinatari	n.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
Progetti	n.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, è stata sottoposta l'integrazione del quadro finanziario della Misura la cui dotazione è integralmente dal settore 23.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

La Commissione non ha formulato alcuna osservazione sulla Misura 3.7.

*Le condizioni generali di attuazione*

La Misura ha l'obiettivo di prefigurare un sistema di istruzione articolato che consenta l'acquisizione di competenze superiori, pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, di

accelerare un idoneo inserimento occupazionale, nonché di facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno delle facoltà universitarie.

I corsi d'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono stati istituiti al fine di offrire, in alternativa ai diplomi universitari, un autonomo sistema di formazione superiore non in continuità rispetto alla scuola secondaria superiore, caratterizzato da un'alta professionalità tecnica e da una forte valenza culturale.

A seguito della pubblicazione del bando sul BURAS del 18 maggio 2001 (scadenza 18 giugno 2001) sono stati presentati 108 progetti, di cui 31 approvati dalla Commissione scientifica. Con delibera n. 38/42 del 13.11.2001 è stata approvata, dalla Giunta Regionale, la graduatoria finale.

Si riportano nella tabella a seguire l'elenco dei progetti selezionati, il cui avvio è previsto nel mese di aprile del 2002.

Titolo progetto	Ubicazione		Cod. Obiet. Spec.	Sviluppo locale	Costo progetto			Impegni totali
	Provincia	Comune			UE	Naz.	Priv.	
Tecnico commerciale-marketing-vendita e distrib. nel commercio elettronico	Sassari	Sassari	22	zona urbana	€ 305.742,48			€ 305.742,48
Tecnico produzione e controllo sistemi automatizzati nel settore agroalimentare	Sassari	Sassari	22	zona urbana	€ 300.577,92			€ 300.577,92
Tecnico esperto qualità nel settore lattiero caseario	Sassari	Sassari	22	zona urbana	€ 300.577,92			€ 300.577,92
Tecnico esperto mobilità	Oristano	Oristano	22	zona urbana	€ 206.582,76			€ 206.582,76
Tecnico commerciale - marketing-vendita e distrib. nel commercio elettronico	Oristano	Oristano	22	zona urbana	€ 305.742,48			€ 305.742,48
Tecnico Sportello Unico	Oristano	Oristano	22	zona urbana	€ 300.577,92			€ 300.577,92
Tecnico imprese culturali per il turismo	Nuoro	Desulo	22	zona urbana	€ 300.577,92			€ 300.577,92
Tecnico di ricerca e sviluppo PMI	Nuoro	Nuoro	22	zona urbana	€ 285.084,21			€ 285.084,21
Scuola superiore di commercio elettronico	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 206.582,76			€ 206.582,76
Terra incognita	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 301.280,30			€ 301.280,30
Telecommunication expert	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 295.413,35			€ 295.413,35
Tecnico della mobilità in turismo e trasporto	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 206.582,76			€ 206.582,76
Tecnico delle conduzioni mercantili	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 140.911,41	€ 164.831,07		€ 305.742,48
Tecnico gestione parchi naturali e marini	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 300.577,92			€ 300.577,92
Tecnico gest.infrastrutture varie	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 305.742,48			€ 305.742,48
Hostess di terra	Cagliari	Cagliari	22	zona urbana	€ 305.742,48			€ 305.742,48
Tecnico delle problematiche impatto ambientale	Cagliari	Iglesias	22	zona urbana	€ 206.582,76			€ 305.742,48

Titolo progetto	Ubicazione		Cod. Obiet. Spec.	Sviluppo locale	Costo progetto			Impegni totali
	Provincia	Comune			UE	Naz.	Priv.	
Sviluppo turistico nel territorio del parco geominerario del Sulcis-Iglesiente-	Cagliari	Iglesias	22	zona urbana	€ 305.742,48			€ 305.742,48
Metalla	Cagliari	Iglesias	22	zona urbana	€ 285.084,21			€ 285.084,21

Si sottolinea che dei 31 progetti approvati, 19 sono finanziati con fondi POR, mentre i rimanenti con fondi del MIUR.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che gli interventi formativi dovranno essere realizzati, in coerenza con gli indirizzi del NAP 1999 e con i contenuti del *Master Plan* su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale e nell'ottica del perseguimento dell'integrazione tra i sistemi.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. (CE) 1784/99, si evidenzia quanto segue:

- *Ambiente* - Nell'individuazione dei campi formativi e delle figure professionali verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.
- *Pari Opportunità* - Nella Misura dovrà essere garantita una equilibrata partecipazione dei due generi.
- *Occupazione* - I percorsi formativi integrati, che vengono progettati sulla base di analisi puntuali sui fabbisogni formativi di specifiche aree di mercato, sono direttamente finalizzati a favorire l'inserimento professionale dei destinatari.
- *Società dell'informazione* - Nell'ambito delle figure professionali e dei campi formativi avranno un ruolo importante i profili relativi alle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

### Misura 3.8 – Istruzione e formazione permanente - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al volgere del 2001, rispetto a un costo programmato di € 35.004.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che, alla data di riferimento del presente Rapporto, è ancora in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati in risposta al bando pubblicato in data 11 novembre 2001. I primi impegni di spesa saranno assunti pertanto nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	35.004.000,00	35.004.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	35.004.000,00	35.004.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	c/a	d/b	e/a	f/b	e/c	f/d
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Alla fine dell'anno 2001, è iniziata l'azione di verifica della coerenza degli indicatori contemplati dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni previsti dal QCS (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisica della Misura partirà pertanto nel corso del 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
corsi realizzati con distinzione per tipologie	n.	n.d.	n.d.				
utenti formati così suddivisi: adulti disoccupati classificati secondo le usuali tipologie; donne; lavoratori esposti al rischio di obsolescenza	n.	n.d.	n.d.				
imprese coinvolte	n.	n.d.	n.d.				
esperienze di alternanza/work practice realizzate	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 è stata sottoposta la modifica dei "Beneficiari finali" consistente nell'eliminazione degli Enti Locali. Pertanto, alla luce di tale modifica unico beneficiario rimane la Regione Sardegna.

È stato precisato inoltre che, nel quadro finanziario della Misura, la è integralmente assorbita dal settore 23.

Si è puntualizzato infine il codice dell'obiettivo specifico di riferimento che risulta il 23.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

La Commissione non ha formulato alcuna osservazione sulla Misura 3.8.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura mira a consentire alla popolazione adulta (con particolare riferimento alla componente femminile), indipendentemente dalla condizione lavorativa, di recuperare un titolo di studio o una qualifica o, comunque, competenze necessarie ai fini dell'occupabilità e dei diritti di cittadinanza.

È stato pubblicato in data 11 novembre 2001, il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura, con riferimento alle annualità 2000-2001 (€ 6.927.236,39).

Il Programma proposto prevede l'assegnazione di borse di studio e di *voucher* per la partecipazione all'intervento formativo di seguito specificato:

- *voucher*: aggiornamento professionale, con riferimento ai settori Industria, Artigianato, Turismo;

- *voucher*: interventi di promozione dell'istruzione e della formazione permanente, con riferimento alla Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e delle lingue straniere;
- borse di studio: interventi di formazione specifica, con riferimento alle alte qualifiche del settore Informatica.

Al 31.12.2001, risulta ancora in corso la procedura di selezione dei progetti presentati in risposta al suddetto bando.

Per quanto riguarda la linea "Diogene", relativa a interventi di istruzione/formazione permanente legati ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione, in particolare nel settore delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle lingue straniere per soggetti (con particolare riferimento alla componente femminile) che si sono allontanati dal mercato del lavoro o devono recuperare un titolo di studio, si precisa che non è stata ancora avviata alcuna procedura.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. (CE) 1784/99, si evidenzia quanto segue:

- *Ambiente* - Nell'ambito delle attività formative sono previsti moduli di base "trasversali" di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari opportunità* - La Misura contiene specifiche azioni di accompagnamento finalizzate a favorire e agevolare la partecipazione femminile alle iniziative di formazione.
- *Occupazione* - La Misura incide sull'occupabilità dei destinatari e consente ad alcune categorie di occupati di rafforzare le proprie posizioni sul mercato del lavoro, attraverso un aggiornamento e una riqualificazione di competenze a rischio di obsolescenza.
- *Società dell'informazione* - La Misura prevede iniziative di alfabetizzazione in cui l'apprendimento di competenze legate alla società dell'informazione avrà un ruolo fondamentale.

### Misura 3.9 – Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al 31.12.2001, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli, a fronte di un costo programmato di € 28.437.000. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che è ancora in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati a valere sul bando pubblicato in data 23 settembre 2001. I primi impegni di spesa saranno assunti alla fine del primo semestre del 2002, a seguito della pubblicazione della graduatoria finale.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	28.437.000,00	28.437.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	28.437.000,00	28.437.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Alla fine dell'anno 2001, è stata avviata l'azione di verifica della coerenza degli indicatori contenuti nel Complemento di Programmazione rispetto al *set* di indicatori di realizzazione previsti dal QCS per il monitoraggio nazionale delle Forme di intervento cofinanziate dall'Unione Europea. La rilevazione dello stato di attuazione fisica della Misura sarà condotta a partire dal secondo semestre del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
progetti formativi integrati effettuati	n.	n.d.	n.d.				
totale dipendenti aggiornati distinti per Amministrazione e inquadramento	n.	n.d.	n.d.				
Enti Locali coinvolti	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 è stata sottoposta la modifica dei "Beneficiari finali" consistente nell'eliminazione degli Enti Locali. Pertanto, alla luce di tale adeguamento i beneficiari finali delle azioni promosse dalla Misura sono la Regione Sardegna e gli Enti pubblici.

Si è provveduto, infine, a integrare il quadro finanziario indicando l'incidenza sullo stanziamento complessivo della Misura, dei settori 21 e 24 (30% e 70%, rispettivamente).

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Sul contenuto della Misura 3.9, non è stata comunicata da parte della Commissione alcuna osservazione.

*Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata a migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di progettare e implementare le politiche pubbliche.

In data 24 ottobre si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato il 23 settembre 2001 con il quale saranno assegnati circa € 8.921.302, di cui € 7.501.536 delle annualità 2000-2001, iscritte in competenza nel bilancio regionale 2000-2001, e € 1.419.766, relative all'annualità 2002.

Per l'attivazione della presente Misura sono stati coinvolti gli Assessorati competenti e sulla base delle proposte pervenute sono state predisposte 20 schede progetto relative a programmi finalizzati allo sviluppo delle competenze della Pubblica Amministrazione.

Le 20 schede proposte in questo primo bando afferiscono a sette Assessorati (Pubblica Istruzione, Turismo, Affari Generali, Industria, Agricoltura, Lavoro, Ambiente – CFVA –, Centro Regionale di Programmazione, EAF e Presidenza della Giunta).

Al 31.12.2001, risulta non ancora costituito il Nucleo di Valutazione<sup>10</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/19 del 24.07.2001, il quale dovrà provvedere alla valutazione dei 59 progetti presentati.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si evidenzia quanto segue:

- *Ambiente* - Nelle azioni formative relative alle tecniche di analisi, progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.
- *Pari Opportunità* - La Misura prevede un'Azione specifica rivolta al personale femminile delle pubbliche amministrazioni.
- *Occupazione* - La Misura contribuisce al miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche anche nel settore delle politiche per l'occupazione.
- *Società dell'informazione* - In tutte le azioni formative sono presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche del personale della PA.

Misura 3.10 – Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

A fronte di un costo programmato di € 62.353.000, al 31.12.2001, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che, alla fine dell'anno in argomento, l'istruttoria dei progetti presentati risulta in corso. Verosimilmente, i primi impegni giuridicamente vincolanti saranno assunti entro la metà del 2002, a seguito della stipula della convenzione con i soggetti aggiudicatari.

---

<sup>10</sup> Cfr. nota 3.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	62.353.000,00	62.353.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	62.353.000,00	62.353.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Al volgere dell'anno di riferimento del presente Rapporto, è stata avviata l'azione di verifica della coerenza degli indicatori inclusi nel Complemento di Programmazione rispetto alla batteria minima di indicatori comuni previsti dal QCS per il monitoraggio degli Interventi a livello nazionale. La rilevazione potrà essere verosimilmente condotta a partire dalla seconda metà del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
operazioni finanziate	n.	n.d.	n.d.				
imprese coinvolte	n.	n.d.	n.d.				
moduli formativi realizzati	n.	n.d.	n.d.				
incentivi concessi	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

All'attenzione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001, sono state portate una serie di modifiche.

È stata apportata una modifica ai "Beneficiari finali", consistente nell'eliminazione degli Organismi senza scopo di lucro e delle Reti di partenariato locale.

Sono state oggetto di adeguamento le "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti", attraverso la soppressione di alcuni controlli della Corte dei Conti previsti nel corso dello svolgimento della procedura. Alla luce di tale intervento di modifica, la procedura della Misura risulta così articolata:

- predisposizione programma regionale e sua approvazione da parte della Giunta Regionale (45 gg.);
- controllo della Corte dei Conti (30 gg.);
- predisposizione bando (15 gg.);
- pubblicazione/pubblicità bando (15 gg.);
- termini per la presentazione dei progetti (55 gg.);
- istruttoria progetti (60 gg.);
- approvazione graduatoria da parte del Responsabile di Misura (15 gg.);

- pubblicazione graduatoria (15 gg.);
- provvedimenti amministrativi a favore dei beneficiari (10 gg.);
- realizzazione degli interventi (120 gg.).

La semplificazione della procedura di controllo è destinata ad accelerare l'attuazione della Misura.

Si è provveduto a integrare il quadro finanziario della Misura precisando l'integrale assorbimento delle risorse da parte del settore 24.

Infine, in sede di modifica al CdP, è stato individuato il codice dell'obiettivo specifico di riferimento, che risulta il 25.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Sono state accolte le osservazioni avanzate dalla Commissione. Di conseguenza, dal paragrafo "Descrizione della misura" è stata eliminata la linea d'azione relativa alla concessione di piccoli sussidi per lo sviluppo di forme di imprenditorialità operanti nel settore sociale, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 2 del Regolamento del FSE. Inoltre, dal medesimo paragrafo è stata eliminata la seguente frase: "I piccoli sussidi costituiscono aiuti all'occupazione dell'importo massimo di 15.000 euro. L'attuazione sarà affidata ad un organismo intermediario senza scopi di lucro, o da reti partenariato locale, sulla base di procedure ad evidenza pubblica."

#### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata al rafforzamento della rete delle piccole e piccolissime imprese sarde operanti nei settori dell'assistenza, dei beni storico-artistici, della promozione della cultura e della tutela dell'ambiente: in altri termini i cosiddetti "nuovi bacini d'impiego".

In data 18 ottobre 2001, sono stati pubblicati i bandi per le attività relative all'annualità di riferimento del presente Rapporto, e in particolare:

- a) "Affidamento di incarichi per la realizzazione di studi e ricerche di interesse della Misura 3.10" – importo € 258.228 – scadenza 16.11.2001 (Azione 5 CdP);
- b) "Affidamento di attività di istruttoria e valutazione per l'erogazione di aiuti alle piccole imprese operanti nei nuovi bacini per l'impiego" – importo € 16.198.154 – scadenza 16.11.2001.

Al 31.12.2001 risulta in corso la fase di istruttoria dei progetti presentati in risposta ai suddetti bandi. Per quanto attiene al bando di cui al punto a), si precisa che sono state presentate 8 offerte.

Il 6 novembre 2001, si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando, pubblicato in data 9 settembre 2001, rivolto ad attività formative (€ 6.927.236 destinati alla realizzazione di un programma di aggiornamento professionale a sostegno del lavoro autonomo e della PMI nell'ambito dei nuovi bacini per l'impiego - Azione 9 CdP).

Al 31.12.2001 risulta in corso la fase di istruttoria dei progetti presentati in risposta al bando.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si precisa che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si evidenzia quanto segue:

- *Ambiente* - La Misura interviene direttamente nel settore della tutela ambientale, attraverso il sostegno all'imprenditorialità nel campo della tutela dei rifiuti e della rete ecologica.
- *Pari Opportunità* - La Misura prevede interventi specifici per la componente femminile soprattutto in relazione alla questione dell'accesso al credito.
- *Emersione* - Nella Misura sono previste azioni mirate tese a favorire l'emersione del lavoro irregolare.
- *Occupazione* - La Misura è direttamente finalizzata, attraverso un'ampia gamma di interventi alla promozione e al sostegno dell'attività imprenditoriale.

### Misura 3.11 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al 31.12.2001, rispetto a un costo programmato di € 43.086.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da addebitare al fatto che non si è ancora conclusa l'istruttoria dei progetti presentati, né pertanto definita la graduatoria finale. I primi impegni di spesa saranno assunti alla fine del primo semestre del 2002, a seguito della stipula della convenzione con i soggetti ammessi a beneficio.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	43.086.000,00	43.086.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	43.086.000,00	43.086.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata alla fine dell'anno 2001, è prossima a concludersi la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia individuata per il monitoraggio del QCS. La prima rilevazione, sulla base di una batteria di indicatori maggiormente esaustiva e funzionale alle finalità del monitoraggio fisico, sarà condotta a partire dal secondo semestre del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	Entità	costo	entità	costo
donne che intraprendono attività imprenditoriali	n.	n.d.	n.d.				
progetti attivati	n.	n.d.	n.d.				
moduli formativi attivati	n.	n.d.	n.d.				
congedi parentali attivati e sostituzioni realizzate	n.	n.d.	n.d.				
donne inserite nel mercato del lavoro	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 sono stati sottoposti adeguamenti delle “Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti”, consistenti sostanzialmente nell’eliminazione di alcuni controlli della Corte dei Conti previsti *in itinere*. Alla luce di tale modifica, la procedura della Misura risulta così articolata:

- predisposizione programma regionale e sua approvazione da parte della Giunta regionale (45 gg.);
- controllo della Corte dei Conti (30 gg.);
- predisposizione bando (15 gg.);
- pubblicazione/pubblicità bando (15 gg.);
- termini per la presentazione dei progetti (55 gg.);
- istruttoria progetti (60 gg.);
- approvazione graduatoria da parte del Responsabile di Misura (15 gg.);
- pubblicazione graduatoria (15 gg.);
- provvedimenti amministrativi a favore dei beneficiari (10 gg.);
- realizzazione degli interventi (120 gg.).

Anche in questo caso, la soppressione di alcuni controlli della Corte dei Conti costituisce il presupposto per una più agevole attuazione della Misura.

Il quadro finanziario della Misura è stato integrato indicando il settore 25 quale destinatario delle risorse stanziare.

Infine, si è precisato il codice dell’obiettivo specifico di riferimento, che risulta il 27.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

La Commissione in merito alla Misura 3.11 non ha manifestato la necessità di apportare delle modifiche al Complemento di programmazione.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è correlata alla riforma dei servizi per l’impiego, alla L. 215/92 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile” e alla L. 53/2000 “Disposizioni a sostegno della maternità e paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”.

La Misura mira alla realizzazione di condizioni di pari opportunità per le donne nell’accesso al lavoro. Prevede, tra le altre, azioni di: concessione di prestiti d’onore, incentivazioni ai datori di lavoro per azioni innovative di riorganizzazione, espansione del telelavoro e offerta di pacchetti integrati di servizi, il tutto finalizzato alla creazione di lavoro autonomo.



Il 18 ottobre 2001 sono stati pubblicati i bandi per l'aggiudicazione delle attività relative all'Azione 2 e in particolare:

- “Affidamento di attività di istruttoria e valutazione dei prestiti d'onore a favore di ditte individuali femminili” – importo € 6.584.825 – scadenza 16.11.2001.
- “Affidamento del servizio di informazione e affiancamento consulenziale per le imprese femminili” – importo € 236.021 – scadenza 16.11.2001.

Al 31.12.2001 risulta in corso la fase di istruttoria dei progetti presentati in risposta ai suddetti bandi. Per quanto attiene al bando di cui al punto b) si precisa che all'Assessorato competente sono pervenute 11 proposte.

A seguito dell'aggiudicazione, si provvederà alla stipula della convenzione che diverrà esecutiva allorquando la Giunta Regionale emanerà le linee guida per la semplificazione dei controlli della Corte dei Conti sugli atti di impegno della Regione (verosimilmente giugno 2002).

Risulta in fase di avanzata elaborazione la procedura per l'attivazione dell'Azione 1 relativa agli interventi di formazione e percorsi informativi rivolti alle donne, alla quale saranno destinate risorse complessive per € 4.548.436.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si puntualizza che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si precisa quanto segue:

- *Pari Opportunità* - Gli interventi della Misura incidono direttamente, anche attraverso le relative azioni di accompagnamento, sulla realizzazione di pari opportunità tra donne e uomini nel mondo del lavoro.
- *Emersione* - La Misura prevede anche interventi informativi “mirati” volti a favorire l'emersione di attività informali.
- *Occupazione* - La Misura incide direttamente sull'accrescimento della partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro e sul rafforzamento dei percorsi di carriera.
- *Società dell'informazione* - La Misura contiene un'Azione specifica per l'incentivazione del lavoro a distanza. Nell'ambito delle attività informative e informative sono previsti particolari interventi di sensibilizzazione sullo sviluppo e le opportunità della società dell'informazione.

Misura 3.12 – Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione - FESR

#### *Lo stato di attuazione*

Al 31.12.2001, la *performance* finanziaria della Misura è nulla (Tab. 1) in quanto, a seguito della pubblicazione del bando di gara sul BURAS dell'8 ottobre 2001, la selezione delle proposte da parte delle commissioni competenti era in corso.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	54.752.000,00	54.752.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	54.752.000,00	54.752.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

I valori obiettivo riferiti agli indicatori di realizzazione non sono stati ancora quantificati. A fine anno è stata avviata l'azione di verifica della coerenza degli indicatori individuati nel Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno; nel secondo semestre del 2002 sarà avviata la rilevazione dello stato di avanzamento fisico.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	Costo	entità	costo
Progetti	n.	n.d.	n.d.				
Sedi scolastiche	n.	n.d.	n.d.				
Laboratori orientamento	n.	n.d.	n.d.				
Destinatari coinvolti	n.	n.d.	n.d.				
Edifici a norma	n.	n.d.	n.d.				
Edifici completati	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le modifiche al Complemento di Programmazione presentate al Comitato di Sorveglianza, nel corso dell'anno di riferimento del presente Rapporto, hanno principalmente riguardato:

- l'individuazione dei beneficiari finali nella Regione, negli Enti locali e nelle scuole;
- l'adeguamento delle procedure di attuazione, prevedendo l'approvazione della graduatoria degli interventi mediante determinazione del Responsabile di Misura;
- l'inserimento, tra quelle ammissibili, delle spese di progettazione (da sommare a quelle di direzione lavori e degli oneri per la sicurezza), entro il massimale del 10%.

*Le condizioni generali di attuazione*

Come già evidenziato in apertura, nessun progetto risulta avviato entro il 31 dicembre, essendo *in itinere* la fase istruttoria. Il bando autorizzava interventi:

- di costruzione di nuovi edifici scolastici;
- di completamento e ristrutturazione finalizzata all'adeguamento degli edifici alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza

Alla prima tipologia di interventi corrisponde un costo programmato di € 8.779.767; agli interventi di messa a norma sono destinate risorse per € 10.110.000.

### Misura 3.13 – Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e sul territorio - FESR

#### *Lo stato di attuazione*

Con riguardo agli impegni, l'avanzamento finanziario della Misura (Tab. 1) si rivela immutato rispetto al 31.12.2000: € 8.201.700,55 di risorse allocate, in valore assoluto. Per contro, i pagamenti registrano in un anno un incremento del 22,8%, passando da € 4.427.245,67 a € 5.437.413,74: la capacità di spesa supera appena il 5%

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	82.124.000,00	82.124.000,00	8.201.700,55	8.201.700,55	4.427.245,67	4.427.245,67
Situazione al 31.12.01	82.124.000,00	82.124.000,00	8.201.700,55	8.781.375,70	5.437.413,74	5.437.413,74
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.010.168,07	1.010.168,07
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>22,8</i>	<i>22,8</i>
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	9,99	9,99	5,39	5,39	53,9	53,9
Situazione al 31.12.01	9,99	9,99	6,62	6,62	1,23	1,23

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La lettura della Tab. 2 mostra che al 31.12.2001 risultano avviati a realizzazione 27 progetti promossi da 22 imprese e da un centro di ricerca. Va precisato che nel numero delle imprese sono inclusi 6 consorzi, di cui 3 a partecipazione pubblica, e che –il maggiore numero di proposte rispetto ai promotori – si motiva con il fatto che alcune imprese/consorzi hanno presentato più progetti. Per entrambi i valori può considerarsi centrato l'obiettivo del *target* al 2003, sia rispetto al numero dei progetti avviati, e soprattutto delle imprese coinvolte (valore da impegno ben superiore all'obiettivo programmato), che rispetto al numero delle imprese che hanno già portato a termine i progetti.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Progetti selezionati	n.	28	82.124.000,00	27	n.d.	16	3.421.929,46
Imprese coinvolte	n.	15		22**	n.d.	14	3.181.488,66
Università/Centri di ricerca coinvolti in azioni pilota	n.	13		1	n.d.	1	240.440,81
Prototipi/software sviluppato	n.	6					

\* Target al 30.06.2003

\*\* di cui 6 consorzi di imprese

A fine anno è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori inclusi nel Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisica della Misura sarà avviata entro il secondo semestre 2002.

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Proposte dall'Autorità di Gestione

Le principali modifiche hanno riguardato:

- l'inclusione, tra le tipologie di operazione secondo la categoria UE, della sottocategoria 413, "Studi", intendendo piani e programmi settoriali, studi di fattibilità, studi e ricerche di settore, sistemi di monitoraggio;
- l'inserimento della Regione Sardegna, degli Enti locali e di altri Enti pubblici e privati, tra i soggetti beneficiari;
- la nomina del Responsabile di Misura e l'indicazione, di un ulteriore referente;
- l'articolazione della dotazione finanziaria della Misura, prevedendosi il 50% per progetti di ricerca delle Università e dei Centri di ricerca; il 15% per l'innovazione tecnologica; il 15% per le infrastrutture di ricerca e sviluppo; il 20% per i servizi di consulenza alle PMI.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Com'è noto, la Misura contempla l'elaborazione di un apposito Piano Regionale per la ricerca, allo scopo di orientare le attività delle imprese. Sulla scorta di numerosi incontri esplorativi tra Enti pubblici e imprese locali, volti a concertare un metodo comune di lavoro, è stata presentata alla Giunta Regionale una proposta di deliberazione – coerente con gli obiettivi del POR - contenente le direttive attuative del Piano Regionale. Tali direttive sono state discusse e condivise nell'ambito di un apposito *Forum*, costituito dai rappresentanti delle istituzioni, delle Università, degli Enti locali, delle associazioni imprenditoriali e delle imprese che hanno avviato le attività più innovative. L'organizzazione del *Forum* è stata coordinata da un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti degli Assessorati regionali maggiormente coinvolti nell'attuazione di progetti di innovazione tecnologica.

Nell'ambito del *Forum* si è stabilito che la predisposizione e attuazione del Piano fosse affidata a un soggetto beneficiario finale individuato sulla base delle caratteristiche tecniche di competenza e di indipendenza necessarie, come prescritto dal POR. In prima istanza, quale di beneficiario è stato individuato il Consorzio Ventuno, Ente pubblico regionale. Tuttavia, su indicazione del MIUR, la nomina è stata revocata non ritenendosi ammissibile un affidamento diretto, ma indispensabile una procedura di evidenza pubblica per la scelta del soggetto cui spetterà sia la predisposizione e attuazione del Piano, che l'erogazione degli aiuti diretti alle imprese.

In attesa della definizione delle procedure di scelta del soggetto incaricato, sono in fase di ultimazione alcuni progetti del tutto coerenti con gli obiettivi del POR e le finalità della Misura: a tali progetti si riferisce l'avanzamento della spesa rappresentato nella Tab. 1.

## Asse IV - Sistemi locali di sviluppo

Obiettivo globale dell'Asse è creare condizioni economiche adatte allo sviluppo imprenditoriale e alla crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione e cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, rafforzando, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive (specie in agricoltura e nello sviluppo rurale); promuovere la localizzazione di iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la capacità di carico dell'ambiente.

A seguire si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse IV. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

### Asse IV – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	1.220.990.000,00	1.220.990.000,00	201.451.343,00	199.609.298,00	23.466.131,00	23.466.131,00
Situazione al 31.12.01	1.220.990.000,00	1.220.990.000,00	443.091.448,00	442.752.717,00	43.289.393,00	43.119.668,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	241.640.105,00	243.143.419,00	19.823.262,00	19.653.537,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	119,95	121,81	84,48	83,75
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	16,50	16,35	1,92	1,92	11,65	11,76
Situazione al 31.12.01	36,29	36,26	3,53	3,53	9,73	9,74

\* Variazione/2000

### Misura 4.1 – Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale - FESR

#### Lo stato di attuazione

Relativamente all'attuazione finanziaria della Misura, la Tab. 1 mostra che le somme impegnate al 31.12.2001, hanno subito un incremento considerevole rispetto all'anno precedente, pari in valore assoluto a € 229.699.274,45. Questa variazione ha portato la Misura a raggiungere, in soli due anni di attivazione, una condizione di *overbooking* finanziario del 35%, motivabile ove si consideri che il dato di spesa rilevato a livello di beneficiario finale (Regione Sardegna) – al 31.12.2001 – non è ancora stato depurato della quota di anticipazione non tradotta in spesa effettiva da parte del destinatario agevolato. La Regione ha avviato la verifica dei pagamenti a livello di destinatario finale, per tutti gli interventi in regime di aiuto. Tale verifica ha condotto a un dato “depurato” riferito al primo trimestre dell'anno in corso (avanzamento al 31.03.2002). Si rileva altresì che la capacità di spesa si attesta all'11%, a fronte di una capacità di utilizzo delle risorse allocate dell'8% (inferiore in ragione del sovrainpegno).

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	314.022.000,00	157.011.000,00	195.955.422,00	n.d.	21.332.030,00	n.d.
Situazione al 31.12.01	314.022.000,00	157.011.000,00	425.654.696,45	118.050.122,76	35.018.314,18	35.018.314,18
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	229.699.274,45	0,00	13.686.284,18	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	117,22	0,00	64,16	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	62,40	n.d.	6,79	n.d.	10,89	n.d.
Situazione al 31.12.01	135,55	75,19	11,15	22,30	8,23	29,66

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

L'analisi sullo stato di realizzazione degli interventi a favore delle imprese del settore dell'industria, così come si rileva dalla Tab. 2, mostra che, a fronte di un impegno di spesa di € 98.826.610 e di 237 domande ammissibili ai sensi della LR 15/94, al 31.12.2001, 6 imprese hanno concluso l'iter realizzativi degli interventi. Per 67 delle restanti 231 imprese, alla data del 31.12.2001, l'iter procedurale risulta avviato, con conseguente erogazione di fondi, da parte dell'Amministrazione competente: l'ammontare di risorse erogate è pari a circa € 17.000.000. Per quanto riguarda, invece, gli interventi a favore delle imprese artigiane, a fronte delle 342 domande ritenute ammissibili ai sensi della LR 37/98, risultano aver completato, gli adempimenti relativi alle procedure tecniche e finanziarie, alla data del 31.12.2001, il 100% delle stesse.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Az.ne	Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
	Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
A	Aspiranti imprenditori	n	n.d.	6.000.000,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PMI assistite	n	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B	PMI assistite	n	260	9.000.000,00	237	98.826.610,00	6	5.425.380,00
	Prestazioni di servizi reali erogate	n	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C	PMI agevolate	n	300	76.211.000,00	342	n.d.	342	n.d.
	Realizzazione degli investimenti del programma agevolato/Anno	%	35					
D	PMI beneficiarie di partecipazioni per il capitale di rischio, prestiti partecipativi, prestiti garantiti	n	n.d.	13.000.000,00				
E	PMI beneficiarie di partecipazioni per il capitale di rischio, prestiti partecipativi, prestiti garantiti	n	n.d.	13.000.000,00				
F	PMI beneficiarie di partecipazioni per il capitale di rischio, prestiti partecipativi, prestiti garantiti	n	n.d.	5.000.000,00				
G	Comuni coinvolti nella	n	n.d.	800.000,00				

Az.ne	Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
	Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
	unificazione metodologica e organizzativa degli sportelli unici e messi in rete							
H	Siti monitorati prima e dopo l'intervento	n	30	14.000.000,00				
	Siti industriali posti a disposizione delle imprese	ha	n.d					
	Progetti di PMI assistiti	n	n.d					

\* Target al 30.06.2003

### Le modifiche al Complemento di Programmazione

#### Proposte dall'Autorità di Gestione

Nel corso dell'anno in argomento, la Misura 4.1 è stata significativamente modificata.

In particolare, sono state ridefinite le tipologie di operazione secondo la classificazione UE e descritti più precisamente gli obiettivi specifici di riferimento. A conclusione della descrizione generale della Misura è stato evidenziato che tutte le azioni e/o gli interventi dovranno tener conto, laddove necessario, della normativa sulla VIA (LR 1/99) e Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).

Per quanto riguarda la linea d'Azione A – Animazione economica – si è posta attenzione sulla normativa di riferimento e sulle procedure amministrative, tecniche e finanziarie che presiedono all'attuazione di questa linea di intervento. Entrambi gli aspetti saranno regolamentati da apposite direttive attualmente in fase di predisposizione. Sono stati inoltre identificati il Responsabile di Azione e il referente.

Con riguardo alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie è stata indicata in modo puntuale la tempistica e le modalità di attuazione dell'Azione B.

Sono stati identificati il Responsabile di Azione e il referente.

Per la linea d'Azione C – Incentivi in conto capitale e conto interessi per l'attuazione di progetti di impresa – la modifica al CdP prevede che i programmi di investimento siano destinati indifferentemente alla costruzione di nuovi impianti, all'ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione e trasferimento di quelli esistenti. Inoltre viene sottolineato che la RAS parteciperà ad un gruppo tecnico congiunto con il Ministero dell'Industria, ai fini del coordinamento tra il PON Sviluppo locale e l'attuazione del POR Sardegna.

Si è esplicitata più chiaramente la normativa di riferimento, e sono stati rinominati sia il responsabile di Azione, per l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e per l'Assessorato dell'Industria, che il referente per l'Assessorato dell'Industria.

Per la linea di Azione D – Fondi per la capitalizzazione delle PMI – sono stati ridefiniti i soggetti destinatari dell'intervento individuando le PMI che intendano effettuare investimenti produttivi nell'Isola.

Nell'ambito delle procedure amministrative, tecniche e finanziarie è stata indicata la tempistica che regola l'attuazione dell'Azione. Inoltre, è stato stimato in Misura non inferiore al 30% l'offerta di capitale di rischio che tutti i gestori dei fondi dovranno apportare al fondo.

Sono stati anche identificati il Responsabile di Azione e il referente.

Relativamente alla linea di Azione E – Prestiti partecipativi alle PMI – oltre a indicare nelle PMI i soggetti destinatari dell'intervento, e a rimandare a una norma da predisporre in riferimento alla linea di Azione, è da rilevare tra i criteri di selezione l'introduzione del concetto per cui a parità di validità economica avranno priorità le iniziative a basso impatto ambientale.

Sono stati identificati il Responsabile di Azione e il referente che ricoprono gli stessi ruoli anche per la linea di Azione F. Quale beneficiario finale è stata individuata esclusivamente la RAS. Tra le spese ammissibili, invece, si è ritenuto opportuno limitare, in tutti i casi, alla soglia del 2% i costi di gestione dell'intervento.

Le modifiche più importanti della linea di Azione G – Sportelli unici per le imprese – investono in primo luogo le procedure amministrative, tecniche e finanziarie di cui è stata fissata, in modo puntuale, tempistica e le modalità di esecuzione. Per questa linea d'Azione verrà predisposto un bando per la selezione del soggetto che dovrà definire un modello gestionale a partire dalle analisi delle esperienze realizzate in Sardegna e a livello nazionale, finalizzata alla validazione delle migliori pratiche di organizzazione, gestione e strutturazione dei contenuti formativi.

Per quanto attiene ai criteri di selezione, si è introdotta la necessità di tener conto non solo dell'applicazione della prevista normativa in materia di semplificazione dei procedimenti, ma anche di aspetti quali la concertazione con i Comuni interessati e titolari ai sensi del DLgs 112/98 dello Sportello Unico, del coinvolgimento e Accordo Programmatico (d'intenti) con le altre Amministrazioni coinvolte nell'*iter* procedurale, in particolare ai fini di stabilire la completa applicazione dell'art. 2 *bis* del DPR 440/00, per quanto concerne il rapporto tra procedimento autorizzativo unico e le singole procedure settoriali esistenti in materia di insediamenti produttivi.

Inoltre, sono stati identificati il Responsabile di Azione e il referente che rivestono gli stessi ruoli nell'ambito della linea di Azione H.

Per la linea di Azione H – Monitoraggio e potenziamento del sistema di infrastrutture funzionali alle attività produttive – modifiche sostanziali riguardano i criteri di selezione delle operazioni. Questa linea di Azione sarà portata avanti sulla base del previsto Piano regionale sulle infrastrutture (da predisporre entro dicembre 2002 per l'approvazione da parte della Giunta Regionale) che terrà conto della realizzazione dei progetti di investimento produttivo finanziati con L. 488/92, LR15/94. Verranno inoltre privilegiati i programmi di infrastrutturazione da realizzare in riferimento a specifici Piani di insediamento produttivo e quelli finalizzati a incrementare il patrimonio infrastrutturale nel campo dei presidi ambientali (depurazione acque e reti di rilevamento delle emissioni industriali e civili).

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è specificato, in sede di definizione dei soggetti attuatori che essi non sono assimilati alle Agenzie di Sviluppo governative.

Relativamente alla linea d'Azione B – Servi reali alle PMI – è stata inclusa tra gli interventi ammessi a finanziamento, l'acquisizione di servizi relativi alla presenza sul mercato.

Per i soggetti destinatari degli interventi di cui all'Azione C è stato specificato che essi comprendono le PMI che intendono realizzare investimenti produttivi nell'isola.

Tra i beneficiari finali dell'azione D si sono inclusi gli Istituti di Credito. E' stato precisato, per le spese ammissibili dell'azione, che non si configura regime d'aiuto giacché le partecipazioni



saranno dimesse a valore di mercato. Tra i criteri di selezione delle operazioni è stato eliminata l'idoneità finanziaria dell'Impresa e la sua capacità di rimborsare il capitale a scadenza.

Per la linea di Azione F – Fondi di garanzia dei consorzi fidi industriali, artigianali e della cooperazione – nella descrizione generale dell'Azione, le modifiche hanno riguardato l'aspetto delle controgaranzie a favore dei confidi e degli altri fondi di garanzia. La normativa di riferimento della Misura è stata integrata con la LR 2/01, notificata alla Commissione Europea come Regime di Aiuto n. 355/01.

Per la linea di Azione H si è stabilito che la selezione dei progetti da finanziare avvenga sulla base di criteri e di procedure di evidenza pubblica identificati nel Piano regionale di completamento e potenziamento, a partire dai completamenti delle infrastrutture primarie e secondarie, con relativi servizi tecnologici, e con particolare riferimento per le future zone franche previste dal DLgs 75/98, per il recupero di aree dismesse a fini produttivi, per il Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna. Inoltre, si prevede che i criteri da sottoporre preliminarmente all'attenzione del Comitato di Sorveglianza, saranno in linea con il QCS e riguarderanno in particolare il completamento delle opere infrastrutturali, privilegiando la valorizzazione delle risorse immobili regionali, avuto riguardo per la mitigazione dell'impatto ambientale e la riqualificazione dell'esistente, da preferire rispetto a nuove realizzazioni infrastrutturali.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Lo si è visto, la Misura prevede 8 tipologie di Azioni. Di queste solo la 4.1/C – che prevede il cofinanziamento di incentivi in conto capitale e in conto interessi per investimenti materiali di tipo tradizionale relativi al settore industriale e a quello dell'artigianato – ha prodotto spesa.

L'attuazione della linea di Azione C è correlata a due leggi di settore:

- LR 15/94, il cui modello rimanda a quello della L. 488/92, e grazie alla quale sono stati emanati tre bandi relativamente alle annualità del 1999, 2000 e 2001. Il previsto bando del 2001 sarà prorogato al febbraio 2002.
- Art. 3, LR 37/98, che disciplina, fra l'altro, le procedure di tipo valutativo, "a sportello".  
L'Assessorato all'Industria ha approvato le Direttive di attuazione, ha effettuato l'istruttoria delle domande presentate e concesso i benefici a favore delle imprese ammesse.

È da registrare, comunque, un ritardo generalizzato anche per altre linee di Azione della Misura. In particolare, per la linea di Azione 4.1/A – Animazione economica – la Regione sta valutando il ricorso a modalità alternative per l'attuazione dell'intervento (procedura di evidenza pubblica).

La linea di Azione 4.1/B – Servizi reali alle PMI – sarà attuata tramite bando, la cui pubblicazione è prevista entro giugno 2002, mentre l'avvio delle operazione entro il secondo semestre 2002.

Per la linea di Azione 4.1/D – Fondi per la capitalizzazione delle PMI – è previsto l'affidamento concorrenziale, da parte della Regione, a banche e società finanziarie. Il bando per la selezione dei soggetti gestori, sarà emanato entro giugno 2002.

Non diversamente, per la linea di Azione 4.1/E – Prestiti partecipativi alle PMI – si farà ricorso alla pubblicazione di un bando per l'affidamento degli incarichi (Banche di interesse regionale, Società finanziarie), entro giugno 2002.

Lo stato di generale ritardo della Misura 4.1, anche relativamente alle linee di Azione F, G e H, va addebitato in via prioritaria all'identificazione delle competenze e dei ruoli del soggetto attuatore (Agenzie governative). È ipotizzabile che l'attuale situazione di *impasse* possa

condurre la Regione a preferire un affidamento delle competenze a soggetti diversi, mediante procedura di evidenza pubblica.

A queste problematiche si sommano una serie di rallentamenti registrati nella fase di avvio delle procedure più complesse (azioni di ingegneria finanziaria).

#### Misura 4.2 – Interventi per l’attrazione di imprese esterne - FESR

##### *Lo stato di attuazione*

L’esecuzione finanziaria della Misura al 31.12.2001 mostra un notevole incremento della *performance* (anche in considerazione dell’avanzamento larvale del 2000), accompagnato da una discreta capacità di utilizzo delle somme impegnate. A fronte infatti di un impegno finanziario di € 1.012.255, si registrano pagamenti rendicontati pari a € 466.840. Tali valori consentono di determinare il *trend* relativo sia alla capacità di spesa sul programmato totale, pari al 4%, sia alla capacità di utilizzo sull’impegnato che si attesta sul 46% (Tab.1).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	5.741.000,00	5.741.000,00	289.216,00	289.216,00	25.306,00	25.306,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	5.741.000,00	5.741.000,00	1.012.255,52	1.012.255,52	466.840,89	466.840,89
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	723.039,52	723.039,52	441.534,89	441.534,89
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	250,00	0,00	1.744,78	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	2,52	2,52	0,44	0,44	8,75	8,75
<b>Situazione al 31.12.01</b>	17,63	17,63	8,13	8,13	46,12	46,12

\* Variazione/2000

##### *La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

Lo stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001 evidenzia che delle 3 iniziative avviate in riferimento al Sistema Informativo, due risultano concluse.

Inoltre, coerentemente con la linea di Azione B – Attrazione diretta di investimenti esterni – sono state condotte una serie di iniziative di supporto all’attività di *marketing* territoriale allo stato non monitorabili (non diversamente infatti dalle altre Misure del POR, alla fine del 2001 è stata avviata anche per la Misura 4.2 l’azione di verifica della coerenza del *set* di indicatori di realizzazione previsti dal CdP rispetto alla batteria minima individuata per il monitoraggio nazionale di tutte le Forme di intervento cofinanziate dall’Unione). Gli interventi riconducibili a questa tipologia ricomprendono: missioni presso le “comunità d’affari” per le quali sono state impegnate risorse per circa € 190.000; iniziative di carattere squisitamente promozionale (esposizioni, *stand* fieristici, convegni e *road show*) per le quali si stima un impegno di circa € 500.000; implementazione dei dispositivi tecnologici più idonei (“portale del sughero”) ad assistere le imprese della Sardegna legate alla filiera produttiva del sughero nelle attività di *scouting* di impresa, con relativi impegni giuridicamente vincolanti pari a € 170.000. Per nessuna di queste iniziative, alla data del 31.12.2001, risulta conclusa l’attività di rendicontazione.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Sistema informativo realizzato	n	n.d.	6.741.000,00	3	322.269,00	2	252.031,00
Aspiranti imprenditori	n	n.d.		n.d.	n.d.		
PMI assistite	n	n.d.		n.d.	n.d.		

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Relativamente alla Misura 4.2, nell'anno di riferimento del presente Rapporto sono state recepite alcune modifiche apportate al CdP.

Più in dettaglio, sono state ridefinite le tipologie di operazione secondo la classificazione UE e indicati con maggiore puntualità gli obiettivi specifici di riferimento.

Sono stati identificati il Responsabile di Azione e il referente.

Tutte le azioni e/o gli interventi terranno conto, laddove necessario, della normativa sulla VIA (LR 1/99) e sulla Valutazione di incidenza (DPR 357/97).

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Si è evidenziato che il Servizio Affari Generali e promozione dello Sviluppo Industriale dell'Assessorato dell'Industria ha attivato alcune azioni per l'attrazione degli investimenti diretti esteri nell'ambito del Programma approvato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della LR 37/98. Tali interventi, del tutto in linea con le priorità del POR e coerenti con gli obiettivi della Misura, sono stati ammessi al finanziamento fin dal 2000.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura comprende 3 tipologie di Azioni che costituiranno parte integrante del previsto Programma di intervento per il *marketing* territoriale. In particolare, per la linea di Azione A – Sistemi di supporto alle decisioni di localizzazioni di impresa e all'attrazione di investimenti esterni – è in corso la valorizzazione e il potenziamento dell'esperienza relativa al progetto SITAI (Sistema Informativo Territoriale per la Localizzazione Industriale in Sardegna), grazie al quale potranno essere definiti specifici pacchetti localizzativi.

Per la linea di Azione B – Attrazione diretta di investimenti esterni – sono stati rendicontati in quanto riconosciuti coerenti, gli interventi a valere sull'art. 8 della LR 37/98 di cui si è detto. La norma in questione prevede, tra gli altri, interventi finalizzati alla ricerca di *partner* potenziali, alla creazione di opportunità di commercio internazionale, a supportare le imprese sarde nella costituzione di *partnership*, *joint-venture* e alleanze strategiche con imprese straniere.

La linea di Azione C – Dispositivi di accoglienza per gli imprenditori esteri – prenderà avvio all'atto della definizione del Programma di intervento per il *marketing* territoriale.

Quanto rilevato con riferimento alla Misura 4.1 può essere esteso alla 4.2: la generale lenta progressione attuativa va imputata, in larga parte alla problematica – all'esame – connessa al riconoscimento delle Agenzie di Sviluppo Regionale quale soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito del POR.

## Misura 4.3 – Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese - FESR

*Lo stato di attuazione*

Dai dati di monitoraggio finanziario al 31.12.2001, si evince un avanzamento nullo. All'origine della mancata attivazione della Misura stanno problematiche analoghe a quelle segnalate per le prime due Misure dell'Asse. In particolare, nel caso di specie, la Regione sta valutando il ruolo che le Agenzie governative possono svolgere nell'attività di animazione economica e di sviluppo locale.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	37.316.000,00	18.658.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	37.316.000,00	18.658.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, è in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni segnalati dal QCS per il monitoraggio a livello nazionale (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisico partirà nella seconda metà del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Az.ni	Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
	Descrizione	u.m.	Entità*	costo				
A	Aspiranti imprenditori	n	n.d.	14.658.000,00				
	Piccole e microimprese assistite	n	n.d.					
B	Imprese beneficiarie	n	n.d.	23.000.000,00				

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Sono stati identificati i Responsabili di Azione per l'Assessorato dell'Industria, linee di Azione A, B e C, e per l'Assessorato del Turismo, linea di Azione D. Sono stati altresì individuati i referenti per l'Assessorato dell'Industria, linee di Azione A, B e C.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Nell'anno in argomento, alla scheda di Misura del CdP, sono state apportate solo modifiche in merito alle tipologie di operazione secondo classificazione UE, e indicati con maggiore puntualità gli obiettivi specifici di riferimento.

In dettaglio, per la linea di Azione B – Incubazione di impresa – è stata ribadita in modo inequivocabile l'esclusione dai benefici del POR per interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi incubatori, anche ove sia previsto un ulteriore cofinanziamento con risorse regionali.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura si articola in quattro linee di Azione.

Per la linea di Azione A – Animazione economica – sono in corso, presso la Regione Sardegna, verifiche sull'opportunità di introdurre adeguamenti attuativi, alla luce della "rilettura" del ruolo delle Agenzie di Sviluppo Locali.

Per la linea di Azione B – Incubazione di impresa – come per la linea di Azione C – Fondi di *seed capital* per l'avviamento di nuove imprese – è prevista l'emanazione di bandi di gara rivolti a Istituti di credito e Società finanziarie. I criteri di selezione riguarderanno l'attendibilità di mercato, la redditività degli indicatori presentati nel piano d'affari e l'innovatività dell'idea-prodotto.

Per la linea di Azione D – Fondi etici a favore di nuove micro-imprese – la selezione dei soggetti gestori e dei progetti avverrà tramite bando di gara. L'emanazione è prevista entro il mese di giugno 2002.

## Misura 4.4 – Sviluppo integrato d'area - FESR

### *Lo stato di attuazione*

La Misura attualmente non può dirsi in fase concreta di attuazione, in quanto è all'esame della Commissione consiliare competente, la formulazione di un articolo di legge che preveda la possibilità di delega di responsabilità e di firma da parte del direttore del Centro Regionale di Programmazione (Autorità di Gestione del POR Sardegna) ai funzionari Responsabili di progetti e programmi. Eventuali adeguamenti della scheda di Misura del CdP saranno sottoposti al CdS.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	14.352.000,00	7.176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	14.352.000,00	7.176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, è in corso la verifica della coerenza degli indicatori previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia di indicatori comuni segnalati dal QCS per il monitoraggio a livello nazionale (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisico partirà nella seconda metà del 2002.

In ogni caso, la condizione di *stand by* in cui versa la Misura non consente di registrare alcun tipo di avanzamento fisico.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Progetti di filiera realizzati	n	n.d.	7.176.000,00				
Imprese beneficiarie	n	n.d.					
Interventi per sottotipologia	n	n.d.					
PI di filiera relativi a filiere produttive a basso impatto ambientale	%	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

La Misura 4.4, al volgere del 2001, risulta sostanzialmente modificata. In particolare, sono stati introdotti adeguamenti alle tipologie di operazione secondo classificazione UE, e indicati più puntualmente gli obiettivi specifici di riferimento.

Nell'ambito della descrizione della Misura si è precisata l'ammissibilità della progettazione, delle azioni di promozione e di alcune azioni di assistenza alle imprese, finalizzate a una particolare forma di sviluppo integrato d'area basata su filiere produttive e attuata secondo la logica dei PI (Progetti Integrati). Tali progetti dovrebbero caratterizzarsi per la dimensione sovracomunale e, ove opportuno, inter-provinciale, ricomprendente territori anche non contigui ("aree sistema" caratterizzate da agglomerazioni e affinità nel tessuto produttivo).

Dalle modifiche si evince che i PI di filiera potranno disporre di una dotazione finanziaria molto più ampia, pluriasse e plurifondo.

Le modifiche hanno avuto ad oggetto anche le tipologie di spesa ammissibili e le connessioni e integrazioni con altre Misure.

Nuove indicazioni riguardano altresì la normativa di riferimento, il beneficiario finale, nonché le Amministrazioni responsabili e il Responsabile di Misura.

Ampliamente rivisitate le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni, le modalità di acquisizione dei progetti, e i criteri di selezione delle operazioni per l'individuazione dei PI di filiera, nonché per la selezione dei soggetti gestori.

Le modifiche hanno riguardato anche il quadro finanziario della Misura, la valutazione *ex ante* e il soggetto responsabile del controllo contabile-finanziario.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura non è stata avviata per ragioni di carattere organizzativo-procedurale, che hanno rallentato l'azione di coordinamento della Misura a carico del gruppo di lavoro operante presso il Centro Regionale di Programmazione (Autorità di Gestione del POR), sotto la guida del Responsabile della Misura.

L'analisi economica di supporto all'elaborazione dei PI di filiera, comprendente il quadro aggiornato di tutte le iniziative in atto, sarà oggetto di consultazioni fino al 15.02.2002.

Al termine di questa fase consultiva, e comunque entro il 15 marzo 2002, è prevista l'elaborazione del progetto dei PI di filiera, contenente le indicazioni tipologiche dei servizi, degli interventi imprenditoriali e infrastrutturali, degli interventi formativi, con analisi procedurali e identificazioni dei centri e dei profili di responsabilità tecnici e amministrativi, e delle azioni da intraprendere nel caso di ritardi attuativi, in considerazione del previsto triennio di attuazione.

La gestione dei PI di filiera verrà affidata tramite bando a soggetti che soddisfano i requisiti richiesti. La gestione riguarderà tutti i servizi e le infrastrutture logistiche e immateriali comuni alla filiera, non di competenza della PA.

I rapporti operativi tra organismi di gestione e PA saranno regolati con Accordi di Programma.

#### Misura 4.5 – Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica della Sardegna - FESR

##### *Lo stato di attuazione*

L'esecuzione finanziaria della Misura al 31.12.2001 mostra che, a fronte di un impegno finanziario pari a € 3.603.130, si registrano pagamenti rendicontati corrispondenti a € 340.820. Comparati alla *performance* al 2000, tali valori consentono di determinare il *trend* relativo sia alla capacità di spesa sul programmato pubblico, pari allo 0,35%, che alla capacità di utilizzo delle risorse allocate, che raggiunge quasi 9,5 punti percentuali (Tab.1). Assai rilevante il delta incrementale fatto registrare dagli impegni nell'ultimo anno di attuazione.

L'avanzamento finanziario rappresentato in tabella riguarda il progetto relativo alla "Rilevazione della domanda turistica nazionale e internazionale finalizzata alla creazione di un data base che indichi le principali aree di provenienza dei turisti", diretto a monitorare la qualità dei servizi offerti e la *customer satisfaction*, così da creare i presupposti per un'attività di comunicazione mirata ed efficace.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	196.912.000,00	98.456.000,00	247.899,00	247.899,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	196.912.000,00	98.456.000,00	3.603.130,45	3.603.130,45	340.820,24	340.820,24
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	3.355.231,45	3.355.231,45	340.820,24	340.820,24
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	1.353,47	0,00	-	-
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,13	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	1,83	3,66	0,17	0,35	9,46	9,46

\* Variazione/2000

##### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Al volgere del 2001 è stata avviata la verifica di coerenza degli indicatori del Complemento di Programmazione con la griglia di indicatori previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (batteria minima). La rilevazione dei dati avanzamento fisico, sulla base di in *set* di parametri

funzionali all'azione di sorveglianza del Programma, prenderà avvio nella seconda metà del 2002.

Allo stato, per le 20 iniziative avviate a realizzazione nell'ambito della linea 4.5/B "Programma di attività culturali di richiamo turistico, di spettacolo e per il tempo libero", sottotipologia di progetto relativa alle manifestazioni, al 31.12.2001 l'iter procedurale risulta concluso, essendo stati portati a compimento tutti gli interventi che avevano dato luogo a impegni giuridicamente vincolanti. Infatti, a fronte di risorse allocate per € 3.355.231, l'intero importo si è tradotto in spesa. Va notato tuttavia che, quantunque pienamente centrato l'obiettivo di realizzazione fisica (20 interventi), la dimensione finanziaria media delle iniziative è circa la metà di quella programmata.

Per la sottotipologia di progetto riguardante i prodotti multimediali, alla data in argomento, l'unico intervento rispetto al quale si erano assunti impegni è stato condotto a termine e rendicontato.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Az.ni	Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
	Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
A	Interventi	n	35	76.115.000,00				
	Superficie strutture	mq	30.420					
	Posti letto	n	845					
B	Interventi	n	20	6.885.000,00	20	3.355.231,00	20	3.355.231,00
C	Interventi	n	15	10.329.000,00				
	Superficie strutture	mq	12.000					
	Posti	n	3.500					
D	Interventi (prodotti multimediali)	n	7	5.127.000,00	1	247.899,00	1	247.899,00

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Nel corso del 2001, la Misura 4.5, è stata sostanzialmente modificata.

In particolare sono state apportate modifiche alle tipologie di operazione secondo la classificazione UE, e indicati con maggiore puntualità gli obiettivi specifici di riferimento.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Sono state formulate nuove indicazioni in merito alla linea di Azione A e C.

Per la linea di Azione A – Adeguamento e ammodernamento delle strutture ricettive esistenti e realizzazione delle relative strutture complementari – si prevede che la creazione di nuova ricettività, vada realizzata prioritariamente attraverso l'utilizzo a fini turistici dell'edilizia esistente, dovendo peraltro interessare aree non costiere (si individua come fascia costiera quella compresa entro i due km dal mare), dotate di forti potenzialità, in cui le emergenze culturali e ambientali siano oggetto di interventi di valorizzazione allocati su altre misure o altri programmi di derivazione regionale, nazionale e comunitari, nelle quali sia configurabile un'offerta turistica integrata. Si prevede inoltre il sostegno all'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa, all'interno delle imprese turistiche.

Per la linea di Azione C – Itinerari turisti integrati – sono state individuate, in coerenza con quanto indicato nel POR, le tipologie di interventi ammissibili, evidenziandone l'integrazione con le misure 2.1, 2.2, 2.3 dell'Asse II e con la Misura 5.1 dell'Asse V, nell'ambito delle seguenti aree:



- i siti dell'archeologia nuragica e prenuragica dislocati, ad integrazione con quanto previsto nella Misura 2.1 dell'Asse II, lungo gli altopiani della Sardegna centro-occidentale: Serri, Sadali, Paulilatino, Abbasanta, Macomer, Birori, Torralba, Ossi ed Alghero;
- i siti dell'archeologia mineraria del Sulcis Iglesiente individuati nei territori comunali di Iglesias, Narcao e Sassari (Argentiera), ad integrazione degli interventi previsti nell'itinerario "Parco letterario Dessì" inserito nella Misura 2.2 dell'Asse II.
- le Città regie previste anche nella Misura 2.3 dell'Asse II: Cagliari, Sassari, Castelsardo, Alghero, Bosa, Oristano ed Iglesias;
- le aree urbane delle quattro Città di mare nelle quali sono presenti sia lo scalo aeroportuale che quello portuale: Cagliari, Alghero, Olbia e Tortolì, a integrazione degli interventi previsti alla Misura 5.1 dell'Asse V;
- i Luoghi antichi di spettacolo di Cagliari, Nora e Tharros. Si intende creare una rete per lo sviluppo locale, attraverso l'integrazione fra luoghi antichi di spettacolo, produzione culturale-valorizzazione delle risorse endogene del territorio, promozione e fruizione turistica;
- i sistemi a vocazione ambientale delle aree interne del Limbara, del Coghinas e della Barbagia/Gennargentu;
- gli itinerari turistico-religiosi così come previsti nella Misura 2.1.

Per ciascun itinerario sarà definito un percorso formativo a diversi livelli che possa permettere la creazione di filiere specifiche rispetto ai fabbisogni gestionali e operativi dell'itinerario, nel quadro della formazione manageriale per il turismo di cui alla Misura 4.6.

Sempre per la linea di Azione C, le aree territoriali prioritarie sono state circoscritte ai:

- siti dell'archeologia nuragica e prenuragica dislocati nei territori comunali di Serri, Sadali, Paulilatino, Abbasanta, Macomer, Birori, Torralba, Ossi ed Alghero;
- siti dell'archeologia mineraria del Sulcis Iglesiente individuati nei territori comunali di Iglesias, Narcao e Sassari (Argentiera);
- città regie: Cagliari, Sassari, Castelsardo, Alghero, Bosa, Oristano ed Iglesias;
- aree urbane delle quattro Città di mare: Cagliari, Alghero, Olbia e Tortolì;
- luoghi antichi di spettacolo di Cagliari, Nora e Tharros;
- aree interne del Limbara, del Coghinas e della Barbagia/Gennargentu.

Gli adeguamenti hanno interessato anche le procedure per l'attuazione della Misura, in particolare per la linea di Azione A, C e D.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura 4.5 si articola in 5 linee di azioni.

La linea di Azione A – Adeguamento e ammodernamento delle strutture ricettive esistenti e realizzazione delle relative strutture complementari – risulta finanziariamente non ancora attivata, essendo in fase di avanzata predisposizione il bando di prossima pubblicazione.

Per la linea B – Programma di attività culturali di richiamo turistico, di spettacolo e per il tempo libero – l'iter procedurale è stato avviato con la pubblicazione del bando il 26.06.2001, modificato il 04.08.2001, e con scadenza il 10.09.2001. Si è proceduto alla selezione degli Enti locali e degli altri Enti Pubblici (beneficiari finali), cui sono stati concessi i contributi previsti.

Per la Linea di Azione C – Itinerari turistici – alla data del 31.12.2001, non si è ancora data attuazione alla delibera di approvazione di un bando unico per le tipologie di itinerari turistici previste dal CdP, in quanto le somme stanziare risultano, allo stato, insufficienti. Ne potrebbe derivare l'eccessivo frazionamento e dispersione dei finanziamenti, senza peraltro conseguire risultati efficaci in termini di sviluppo del territorio. Contestualmente, si sta verificando la possibilità di procedere almeno per una tipologia di itinerario.

Per la linea di Azione D – Promozione e commercializzazione del prodotto turistico Sardegna – è stato concluso l'appalto relativo alla creazione del “*database* della domanda” con l'acquisizione di dati per 35.000 schede d'intervista. Entro il periodo in argomento, è stato altresì pubblicato il bando relativo alla “Progettazione, realizzazione, avviamento, aggiornamento e gestione del Sistema Integrato di Promo-Prenotazione”.

Misura 4.6 – Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Rispetto a un costo programmato di € 117.024.000, al 31.12.2001, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che è in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati a valere sul bando pubblicato in data 9.09.2001. I primi impegni giuridicamente vincolanti potranno essere assunti nel corso del 2002, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	117.024.000,00	117.024.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	117.024.000,00	117.024.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
$\Delta$ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, allo stato attuale è in corso la verifica della coerenza degli indicatori di realizzazione previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia individuata per il monitoraggio del QCS. Conseguentemente, la rilevazione dei dati di avanzamento fisico sarà avviata a partire dal secondo semestre dell'anno 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità	costo	Entità	costo	entità	Costo
corsi realizzati	n.	n.d.	n.d.				
utenti che hanno completato l'iter previsto	n.	n.d.	n.d.				
borse di studio erogate	n.	n.d.	n.d.				

#### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

##### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 sono state sottoposte le seguenti modifiche della scheda di Misura:

1. precisazione della descrizione delle diverse tipologie di operazione secondo la classificazione UE e approfondimento degli obiettivi specifici della Misura;
2. individuazione del responsabile della Misura e del referente;
3. integrazione del quadro finanziario della Misura articolandone la dotazione per settori di intervento:
  - 167 - 60%
  - 174 - 10%
  - 23 - 10%
  - 24 - 10%
  - 25 - 10%.

Le modifiche di iniziativa dell'Autorità di Gestione rappresentano delle puntualizzazioni volte a colmare delle lacune presenti nella precedente versione del Complemento di Programmazione.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

A fronte della richiesta di chiarimenti della Commissione in merito ai collegamenti tra la Misura 4.6 ed i progetti territoriali previsti dal CdP, il paragrafo "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie" è stato integrato. Infatti, è stato specificato che per gli interventi formativi che emergeranno dai PIT, l'Assessorato del Lavoro, su indicazione del Gruppo regionale di coordinamento, predisporrà specifici Bandi pubblici. Inoltre, è stato puntualizzato che i criteri di selezione delle proposte formative saranno quelli indicati nella Misura.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è volta a sviluppare la formazione continua, privilegiando le PMI, e a sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo a fabbisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'*information technology*, alla formazione professionale.

Il 10 ottobre 2001 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando pubblicato il 9 settembre 2001, finalizzato ad attività formative per circa € 29.287.754, pari all'intera disponibilità inserita nel bilancio 2001.

Sulla base delle proposte formulate dallo stesso Assessorato competente per la Misura, sono state predisposte n. 6 schede progetto sotto descritte:

- Scheda progetto A – Programma per la realizzazione di progetti formativi a sostegno delle imprese, piccole e medie, con particolare riferimento ai settori dell'Asse IV (€ 16.526.620,77);
- Scheda progetto B – Erogazione di borse di studio per formazione specifica – settore Informatica, Telematica (€ 2.582.284,50);
- Scheda progetto C – Programma di interventi di trasferimento e scambio di competenze imprenditoriali (art. 11, LR 37/98);
- Scheda progetto D – Programma di aggiornamento professionale legati all'implementazione del Sistema Geografico Informativo (€ 1.032.913,80);
- Scheda progetto E – Programma di formazione per il consolidamento delle imprenditrici nei settori dell'artigianato e dei servizi turistici (€ 2.582.284,50);
- Scheda progetto F – Programma di formazione per la qualificazione delle forze lavoro che operano nel settore Turismo (€ 2.457.818,38).

Con determinazione del Direttore Generale n. 2162/D.G. del 29.10.2001, è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>11</sup> previsto dalla delibera della Giunta Regionale 25/12 del 24.07.2001. Al 31.12.2001 non risulta conclusa l'istruttoria dei 508 progetti presentati. In ragione dell'elevato numero di proposte si è deliberato lo "scorrimento" della graduatoria con fondi 2002.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR, le iniziative formative previste nella Misura verranno realizzate in coerenza col NAP 1999 e col *Master Plan* su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico in connessione con gli interventi di sviluppo locale.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si precisa quanto segue:

- *Ambiente* - Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari Opportunità* - Nella Misura verrà garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi.
- *Occupazione* - La Misura, in correlazione con la 3.9, relativa al sostegno all'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego, incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore culturale.
- *Società dell'informazione* - Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Misura 4.7 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione e promozione dei prodotti della pesca - SFOP

#### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.7 registra capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente al 4,33% e allo 0,37% della dotazione finanziaria pubblica (Tab.1).

Rispetto alla situazione registrata al 31 dicembre 2000, i valori di esecuzione finanziaria non presentano incrementi.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	50.578.934,00	43.218.000,00	3.116.761,15	1.870.056,69	266.749,99	160.049,99
<b>Situazione al 31.12.01</b>	62.810.160,00	43.218.000,00	3.116.761,15	1.870.056,69	266.749,99	160.049,99
<b>Variazione (v.a.)</b>	12.231.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	24,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	6,16	4,33	0,53	0,37	8,56	8,56
<b>Situazione al 31.12.01</b>	4,96	4,33	0,42	0,37	8,56	8,56

<sup>11</sup> Cfr. nota 3.

\* *Variazione/2000*

L'avanzamento finanziario è relativo al finanziamento di progetti per la realizzazione di impianti di acquacoltura (sottomisura 4.7 B), già presentate ai sensi della LR 19/98 "Disposizioni per l'attuazione degli interventi finanziari dell'Unione Europea in materia di pesca e acquacoltura" e rispondenti alle condizioni di ammissibilità, alle finalità ed ai criteri del POR.

Pertanto, al 31.12.2001, la sottomisura 4.7 B presenta capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente al 12,36% e all'1,06% della specifica dotazione finanziaria pubblica (in totale € 15.126.300,00).

Nel corso del 2001 è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario al B.U.R.A.S. n. 34 del 16.11.2001, il Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti dei progetti relativi alle sottomisure: "Acquacoltura", "Attrezzature Porti da Pesca" e "Trasformazione e Commercializzazione" e sono state avviate le procedure di selezione delle proposte presentate.

In Allegato al presente Rapporto annuale di esecuzione si riporta, in conformità all'art.1 del Reg. (CE) 366/01, lo "Stato di avanzamento dei progetti eseguiti, in corso di esecuzione o previsti a titolo dello SFOP" nell'ambito delle Misure 4.7 e 4.8 del POR Sardegna.

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione. La quantificazione degli indicatori specifici della Misura attesa al termine del periodo di programmazione è in corso.

I valori riportati nella tabella sono relativi ai tre progetti di acquicoltura ammessi a finanziamento nell'anno 2000. Il numero degli interventi di acquicoltura sovvenzionati coincide con le realizzazioni attese al 30 giugno 2003 per tale tipologia di intervento.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Sottomisura 4.7A) – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche</i>							
Moduli posizionati	n.	1	n.d.				
Superficie zona marina protetta	Kmq	8	n.d.				
<i>Sottomisura 4.7B) – Acquacoltura</i>							
Interventi sovvenzionati	n.	3	n.d.	3	3.116.761,15		
Aumento capacità produzione molluschi	T/anno	250	n.d.				
Aumento capacità produzione pesci	T/anno	60	n.d.				
Unità in cui sono state migliorate le condizioni igienico – sanitarie	n.	3	n.d.				
Unità che hanno realizzato sistemi di miglioramento della produzione	n.	1	n.d.				
<i>Sottomisura 4.7C) – Attrezzature porti da pesca</i>							
Banchina	m	150	n.d.				
Locali attrezzati/ frigoriferi, deposito pescato, ecc.	n.	3	n.d.				
Impianti alaggio	n.	1	n.d.				
Stazioni di rifornimento	n.	1	n.d.				
<i>Sottomisura 4.7D) – Trasformazione e commercializzazione</i>							
Prodotti trasformati	T/anno	600	n.d.				
Unità realizzate	n.	1	n.d.				
Unità ammodernate	n.	1	n.d.				
Impianti di commercializzazione	n.	1	n.d.				
Impianti di commercializzazione nei quali sono state migliorate le condizioni igienico - sanitarie	n.	n.d.	n.d.				
Impianti di commercializzazione nei quali sono stati adottati adeguamenti tecnologici	n.	n.d.	n.d.				

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Per la Misura 4.7, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001, sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, proposte dall'Autorità di Gestione o richieste dal Comitato di Sorveglianza, in accoglimento delle osservazioni della Commissione Europea, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari.

*Proposte dall'Autorità di Gestione:*

- oltre al Responsabile di Misura, viene indicato anche l'Altro Referente;
- viene inserita l'indicazione dell'Ufficio responsabile del controllo contabile – finanziario.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza:*

- per ciascuna sottomisura, vengono indicati il beneficiario finale e le tipologie di spese ammissibili;
- nella descrizione della linea di intervento di acquacoltura estensiva (sottomisura 4.7 B) è stato cancellato il riferimento all'incentivazione di iniziative che consentano di collegare l'attività di pesca con altri settori come il turismo, eliminando la frase “e con l'incentivazione di iniziative che consentano di collegare l'attività di pesca con altri settori come il turismo: creazione di percorsi naturali per visite all'interno delle peschiere, strutture per la degustazione dei prodotti, attività collaterali queste che, oltre contribuire alla

promozione e valorizzazione del prodotto locale favoriscono e incrementano il livello occupazionale”, in aderenza alle disposizioni del Reg. (CE) n.2792/99 che non prevede questo tipo di interventi per la misura acquacoltura;

- nella lista degli interventi con finanziamento pubblico pari al 60%, la voce “impianti a terra” è stata sostituita con “trasformazione e commercializzazione”;
- viene aggiunta l’indicazione della legislazione comunitaria di riferimento;
- viene completato il quadro finanziario della Misura e aggiunto il riepilogo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali/regionali e private previste per ciascuna sottomisura (tabella finanziaria);
- inoltre, nell’Allegato 1 al Complemento di Programmazione viene eliminato il termine “pesca turismo” dal punto 15 delle “Linee d’intervento” relative al “Settore d’intervento: Pesca”.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Come evidenziato nella sezione relativa allo stato di attuazione finanziaria, nel 2001 è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario al B.U.R.A.S. n. 34 del 16.11.2001 il Bando per l’ammissione a finanziamento dei progetti con riferimento alle sottospecificate sottomisure:

4.7 B) Acquacoltura

4.7 C) Attrezzature dei porti di pesca

4.7 D) Trasformazione e commercializzazione

A valere sul Bando emanato, entro il termine previsto (20 dicembre), sono state presentate complessivamente 33 domande di finanziamento, per interventi relativi a:

- n. 22 domande per la realizzazione di iniziative di cui alla sottomisura 4.7 B “Acquacoltura”;
- n. 3 domande per la realizzazione di iniziative di cui alla sottomisura 4.8 C “Attrezzature Porti da Pesca”, presentate dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
- n. 8 domande per la realizzazione di iniziative di cui alla sottomisura 4.8 D “Trasformazione e Commercializzazione”.

La selezione dei progetti presentati verrà effettuata, come previsto dal POR e dal Complemento di Programmazione e precisato nello stesso Bando, secondo le modalità di cui alle direttive di applicazione della L.R. 19/98 sopra richiamata, nelle quali vengono definite le procedure per la realizzazione dei programmi di intervento nel settore della pesca e dell’acquacoltura volti a dare attuazione alla politica comune della pesca in applicazione dei Regolamenti Comunitari 1263/99 e 2792/99. Il regime di aiuti n. 923/26 previsto dalla L.R. 19/98 ed approvato dalla Commissione con Decisione SG/98D/5394 in data 6 luglio 1998 è stato oggetto di procedura di riconduzione attivata con nota del Presidente della Giunta Regionale n. 1885/UE del 4 dicembre 2001.

I progetti approvati, che faranno parte di un apposita graduatoria definita secondo i criteri di priorità indicati nel Bando per ciascuna sottomisura, saranno finanziati secondo i tassi di contribuzione di cui all’allegato IV del Regolamento CE n. 2792/99.

La realizzazione degli interventi di interesse collettivo, a totale finanziamento pubblico, sarà delegata agli Enti Locali od ad altri Enti Pubblici sul cui territorio ricade l’intervento.

Le azioni previste dal Bando sono attuate in conformità alle indicazioni contenute nell’Accordo Multiregionale sottoscritto in data 11 giugno 2001 con il Ministero delle Politiche Agricole per l’attuazione degli interventi cofinanziati dallo SFOP previsti nel POR e nel PON Pesca, le modalità e le procedure di gestione delle azioni del PON ricadenti nel territorio regionale saranno definite con la sottoscrizione dell’Accordo Bilaterale.

La definizione istruttoria dei progetti presentati con conseguente pubblicazione della graduatoria finale, consentirà nel corso del 2002 l'avanzamento finanziario e l'avvio di quelle sottomisure per le quali nel corso del 2001 non è stato registrato alcun incremento.

Nel secondo semestre del 2002 sarà inoltre emanato il Bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi di cui alla sottomisura 4.7 A) Protezione e Sviluppo delle risorse acquatiche.

#### Misura 4.8 – Pesca - Altre Misure (artt.11-17 Reg. CE 2792/99) - SFOP

##### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.8 registra capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente al 27,50% ed al 16,91% della dotazione finanziaria pubblica (Tab.1). Nel corso del 2001, sono stati ammessi interventi di “riconversione del piccolo strascico”.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	10.804.000,00	10.804.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	13.180.880,00	10.804.000,00	2.970.781,69	2.970.781,69	1.826.725,74	1.826.725,74
<b>Variazione (v.a.)</b>	2.376.880,00	0,00	2.970.781,69	2.970.781,69	1.826.725,74	1.826.725,74
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	22,00	0	-	-	-	-
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	22,54	27,50	13,86	16,91	61,49	61,49

\* Variazione/2000

L'avanzamento finanziario è relativo all'attuazione di un'iniziativa, ammessa nell'ambito della Misura 4.8, inclusa con l'approvazione del Comitato di Sorveglianza nella riunione del dicembre 2001 tra le azioni ricomprese nella sottomisura 4.8 D) “Azioni realizzate dagli operatori del settore” in quanto trova riferimento come base giuridica all'art. 15, punto 2, lettere a) e b) del Reg. 2792/99.

In Allegato al presente Rapporto annuale di esecuzione si riporta, in conformità all'art.1 del Reg. (CE) 366/01, lo “Stato di avanzamento dei progetti eseguiti, in corso di esecuzione o previsti a titolo dello SFOP” nell'ambito delle Misure 4.7 e 4.8 del POR Sardegna.

##### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti e quantificati al 30 giugno 2003 nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione. E' in corso la modifica della batteria degli indicatori e dei target e la quantificazione degli indicatori specifici della Misura attesa al termine del periodo di programmazione.

Occorre comunque evidenziare che al fine di poter esporre correttamente i dati sullo stato di realizzazione degli interventi, attesa la modifica approvata dal Comitato di Sorveglianza sull'allocazione del programma di riconversione del piccolo strascico all'interno della sottomisura 4.8 D), è necessario sin d'ora introdurre, in detta sottomisura, i relativi indicatori.



Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	Costo	entità	costo	entità	Costo
<i>Sottomisura 4.8A) Piccola pesca costiera</i>							
Progetti integrati finanziati	n.	1	n.d.				
Pescatori partecipanti al progetto	n.	7	n.d.				
<i>Sottomisura 4.8B) Misure di carattere socio – economico</i>							
Beneficiari oggetto del premio di riconversione	n.	6	n.d.				
<i>Sottomisura 4.8C) Promozione</i>							
Campagne promozionali	n.	1	n.d.				
Campagne IGP/DOP	n.	1	n.d.				
Operazioni di certificazione di qualità	n.	1	n.d.				
<i>Sottomisura 4.8D) Azioni realizzate dagli operatori del settore</i>							
OP beneficiarie	n.	1	n.d.				
Progetti finanziati	n. barche oggetto di riconversione	67	n.d.	60	2.970.781,88		

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Per la Misura 4.8, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 sono state approvate le seguenti modifiche al Complemento di Programmazione, proposte dall'Autorità di Gestione o richieste dal Comitato di Sorveglianza, in accoglimento delle osservazioni della Commissione Europea, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari.

*Proposte dall'Autorità di Gestione:*

- oltre al Responsabile di Misura, viene indicato anche l'Altro Referente;
- viene inserita l'indicazione dell'Ufficio responsabile del controllo contabile – finanziario.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza:*

- nella descrizione della sottomisura 4.8 C) Promozione e ricerca di nuovi sbocchi, viene inserito il riferimento all'art.14 del Reg. CEE 2081/92;
- per ciascuna sottomisura, viene indicato il beneficiario finale;
- vengono specificati i criteri di selezione delle operazioni e le tipologie di spese ammissibili per le sottomisure A), C) e D), a carattere strutturale;
- viene aggiunta l'indicazione della legislazione comunitaria di riferimento;
- viene completato il quadro finanziario della Misura con l'aggiunta del prospetto contenente l'indicazione del contributo pubblico, totale, comunitario, nazionale e regionale, previsto sia per le azioni di promozione e ricerca di nuovi sbocchi, sia per quelle realizzate da operatori del settore, con la partecipazione dei privati, e aggiunto il riepilogo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali/regionali e private previste per ciascuna sottomisura (tabella finanziaria).

Inoltre, nell'Allegato 1 al Complemento di Programmazione viene eliminato il termine "pesca turismo" dal punto 15 delle "Linee d'intervento" relative al "Settore d'intervento: Pesca".

### *Le condizioni generali di attuazione*

L'attuazione della misura al 31.12.2001, come indicato nelle precedenti sezioni, riguarda prevalentemente la realizzazione del programma regionale relativo "al piano di riconversione della pesca a sciabica e a strascico".

Tale azione, prevista specificatamente all'art. 7 della L.R. 19/98, è volta all'eliminazione di sistemi di pesca non selettivi su imbarcazioni operanti prevalentemente sulla fascia costiera, al fine di ridurre l'impatto dell'attività sull'ecosistema marino e la conflittualità tra gli operatori che operano nelle stesse aree con altri mestieri della pesca artigianale (reti da posta, palangari), con l'obiettivo di migliorare in termini complessivi le condizioni di esercizio della piccola pesca attraverso l'adozione di tecniche di pesca più selettive.

Nello specifico l'iniziativa ha riguardato n. 60 barche e circa n. 140 operatori appartenenti alla piccola pesca costiera aventi il sistema delle reti trainate (strascico) esercitato in modo prevalente che hanno ricevuto un premio individuale per la cancellazione di questo mestiere.

Il programma trova riferimento tra le azioni di cui all'art. ~~15~~<sup>12</sup>, punto 2 del Reg. CE 2792/99 ed è inserito all'interno della sottomisura 4.8 D) "Azioni realizzate dagli operatori del settore".

di successivi bandi.

Per quanto attiene le altre sottomisure 4.8 A) "Piccola pesca costiera" e 4.8 C) "Promozione" per le quali non si osserva alcun avanzamento finanziario, si precisa quanto segue:

Sottomisura 4.8 A) "Piccola pesca costiera".

Questa sottomisura, pur oggetto di bando pubblicato in data 16.11.2001, non ha avuto, al momento concreta attuazione (non è stato presentato alcun progetto). Tale ritardo è imputabile sia alle difficoltà legate all'applicazione dell'art. 11 del Reg. CE 2792/99 (si tratta infatti dell'erogazione di premi forfetari da corrispondere agli operatori della piccola pesca a fronte della presentazione e l'approvazione di progetti integrati su altre misure strutturali) sia al fatto che la mancata sottoscrizione dell'Accordo Bilaterale tra la Regione e il Ministero con la definizione delle procedure per la valutazione e finanziamento dei progetti relativi alle azioni del PON, non consente al momento attuale il necessario coordinamento tra gli interventi di ammodernamento della flotta finanziati col PON e quelli presentati a titolo della piccola pesca costiera di competenza regionale.

Per le altre sottomisure, 4.8 C) "Promozione" e 4.8 D) "Azioni realizzate dagli operatori del settore", si specifica che sono all'approvazione della Giunta Regionale apposite norme di riferimento per il riconoscimento da parte della Regione delle Organizzazioni dei Produttori e per la realizzazione di un piano sulla qualità e la promozione dei prodotti ittici con la previsione di operazioni di certificazione della qualità e la registrazione di marchi collettivi di denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche secondo la disciplina dettata dai regolamenti (CE) 2081/92 e 2082/92 del 14 luglio 1992.

Nel corso del 2002 sarà emanato apposito Bando per la selezione dei progetti relativi alle sopraindicate sottomisure.

## **Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole - FEOGA**

### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.9, su un costo totale programmato pari a € 456.290.000,00 registra impegni, e di conseguenza pagamenti, nulli (Tab.1).

Peraltro, solo a seguito del completamento delle procedure di istruttoria dei progetti, sarà possibile determinare la capacità di impegno delle somme stanziare attraverso i bandi pubblici,

per le annualità di Programma 2000-2003 (pari al 52% della dotazione finanziaria totale della Misura) e quindi valutare l'opportunità di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande, previa opportuna modifica del Complemento di Programmazione.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	473.604.000,00	241.302.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	456.290.000,00	241.302.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-17.314.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	-4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.9 del POR Sardegna sono contenuti nelle Tabelle a.1 & a.2: a. Investimenti nelle aziende agricole (Capitolo I, art. 4-7 del Reg. CE 1257/99). Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X), ma nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa.

I valori numerici specifici della Misura (Tabelle a.1 & a.2) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Gli indicatori di realizzazione sono direttamente correlati agli obiettivi specifici della Misura 4.9 definiti nel Complemento di Programmazione nei paragrafi di descrizione delle tipologie di intervento. Tali realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, quantificati in *ex ante* e definiti anch'essi nei paragrafi relativi alla quantificazione degli obiettivi specifici degli interventi.

La Tab. 2 a seguire riporta, per ogni tipologia di intervento, la quantificazione degli indicatori di realizzazione prevista al termine del periodo di programmazione e indicata nel Complemento di Programmazione.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Intervento A – Bovino da latte</i>							
Aziende oggetto di adeguamento (reflui e potabilizzazione)	n.	200	n.d.				
Aziende oggetto di adeguamento (coperture cemento-amianto)	n.	200	n.d.				
Superficie adeguata	mq	100.000	n.d.				
Impianti di mungitura sostituiti (adeguamento impianti mungitura)	n.	30	n.d.				
Vacche allevate nelle aziende adeguate	n.	12.000	n.d.				
<i>Intervento B – Bovino da carne</i>							
Aziende ristrutturate	n.	500	n.d.				

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Posti ingrasso realizzati	n.	10.000	n.d.				
<i>Intervento C - Apicoltura</i>							
Aziende oggetto di intervento	n.	40	n.d.				
Laboratori realizzati e/o adeguati	n.	n.d.	n.d.				
<i>Intervento D – Valorizzazione del cavallo Anglo – Arabo - Sardo</i>							
Aziende create di 1° livello	n.	60	n.d.				
Aziende create di 2° livello	n.	40	n.d.				
<i>Intervento E - Ovicaprino</i>							
Aziende che adeguano il sistema di produzione e di allevamento oltre i requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente	n.	1.000	n.d.				
<i>Intervento F – Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori</i>							
Imprese agrituristiche – venatorie interessate	n.	65	n.d.				
Superficie interessata dall'attività venatoria	Ha	n.d.	n.d.				
<i>Intervento G – Attività zootecniche complementari e alternative</i>							
Aziende suinicole ammodernate	n.	200	n.d.				
Posti scrofa realizzati	n.	n.d.	n.d.				
Allevamenti ratiticoli creati	n.	60	n.d.				
Posti/fattrice per allevamento ratitico (struzzi) realizzati	n.	n.d.	n.d.				
<i>Intervento H - Olivicolo</i>							
Aziende ristrutturate	n.	n.d.	n.d.				
Aziende nuovi impianti	n.	n.d.	n.d.				
Superficie interessata da ristrutturazione	Ha	1.900					
Superficie interessata da nuovi impianti	Ha	1.150					
<i>Intervento I – Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta</i>							
Aziende interessate ai processi di ammodernamento, adeguamento e riconversione produttiva	n.	250	n.d.				
Superficie sottoposta ad intervento – pieno campo	Ha	500	n.d.				
Superficie sottoposta ad intervento – coltura protetta	Ha	18	n.d.				
<i>Intervento L – Coltivazioni floro-vivaistiche</i>							
Aziende interessate ai processi di ammodernamento, adeguamento e riconversione produttiva	n.	100	n.d.				
Superficie sottoposta ad intervento	Ha	60	n.d.				
<i>Intervento M – Piante aromatiche ed officinali</i>							
Aziende interessate al potenziamento delle produzioni di piante officinali o di riconversione produttiva verso il comparto	n.	70	n.d.				
Superficie sottoposta ad intervento	Ha	80	n.d.				
<i>Intervento N – Bieticoltura da zucchero</i>							
Aziende interessate ai processi di ammodernamento e adeguamento	n.	100	n.d.				
Superficie sottoposta a intervento	Ha	6.500	n.d.				

### Le modifiche al Complemento di Programmazione

Per la Misura 4.9, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001, sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, proposte dall'Autorità di Gestione o richieste dal Comitato di Sorveglianza, in accoglimento delle osservazioni della Commissione Europea, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari.

#### Proposte dall'Autorità di Gestione:

- vengono specificati i contenuti dell'Intervento C – Apicoltura, inerenti alla descrizione dell'intervento, ai soggetti destinatari, alla normativa regionale di riferimento, ai criteri di

selezione delle operazioni, alle spese ammissibili, alla quantificazione degli obiettivi e all'analisi degli effetti occupazionali;

- viene completato il quadro finanziario della Misura.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza:*

- rispetto all'intensità degli aiuti, in coerenza con l'art.4 del Reg. CE 1750/99, viene specificato che per i giovani agricoltori le percentuali di aiuto massime indicate (45% e 55% rispettivamente in zone non svantaggiate e in zone svantaggiate) sono applicabili "entro un periodo fino a 5 anni a decorrere dall'insediamento";
- nella Descrizione dell'intervento H – Olivicolo – viene previsto esclusivamente "l'impianto di olivi per la produzione di olive di mensa";
- per l'intervento I – Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta – vengono ricordate le condizioni della "Deroga ex art.37/3 del Reg. CE 1257/99: il sostegno agli investimenti può essere concesso anche ai soci delle Organizzazioni di Produttori riconosciute, solo per le operazioni non previste dai programmi operativi delle O.P. o non finanziabili con tali programmi per mancanza di risorse. Le iniziative accolte debbono comunque essere coerenti e compatibili con la strategia e gli obiettivi della relativa O.P.".

*Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso dell'anno 2001, mediante bandi pubblici, sono state attivate le direttive e procedure tecnico-amministrative per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la Misura.

I bandi sono stati approvati per le diverse tipologie di intervento con deliberazioni di Giunta Regionale, rese esecutive con Determinazioni del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, e pubblicati sul BURAS.

Di seguito, si riporta lo stato delle procedure svolte al 31 dicembre 2001 per l'attuazione delle singole tipologie di intervento, secondo le fasi indicate nel Complemento di Programmazione.

Intervento A) Bovino da latte

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1015, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 20.115.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento B) Bovino da carne

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1016, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 11.175.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento C) Apicoltura

- emanazione del bando pubblico: il bando approvato con DGR del 13 novembre 2001, n. 38/47, di rettifica/integrazione della DGR del 24 luglio 2001 n. 25/45, è in corso di modifica a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti.

Intervento D) Cavallo Anglo – Arabo – Sardo

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1017, pubblicata sul Supplemento straordinario n.2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 3.352.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento E) Ovicaprino

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1018, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 49.681.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento F) Allevamento di fauna selvatica a scopi venatori

- emanazione del bando pubblico: in collaborazione con l'Assessorato Difesa dell'Ambiente, sono in via di definizione le direttive tecniche di realizzazione e gestione degli allevamenti.

Intervento G) Attività zootecniche complementari e alternative

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1019, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 4.470.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento H) Olivicolo

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1020, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 8.939.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;

- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento I) Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1021, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: €10.057.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento L) Comparto delle coltivazioni floro – vivaistiche

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1022, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 8.940.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001. Per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento M) Comparto piante aromatiche ed officinali

- emanazione del bando pubblico: Determinazione del Direttore Generale del 3 settembre 2001, n. 1023, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: 3.351.803,00 Euro);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata, a seguito di proroga, il 31 dicembre 2001; per gli anni 2002 e 2003, l'Amministrazione regionale, sulla base delle disponibilità finanziarie, valuta l'opportunità relativa all'ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande, da formalizzare con apposito avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Intervento N) Bieticoltura da zucchero

- emanazione del bando pubblico: determinazione del Direttore Generale del 31 maggio 2001, n.691, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 22 del 26 luglio 2001 (stanziamento pubblico totale: € 4.464.000,00);
- presentazione delle domande di finanziamento: completata il 23 ottobre 2001, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURAS; per gli anni 2002 e 2003, il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31 marzo di ciascun anno, con apertura dei termini a decorrere dal 1 gennaio, da formalizzare mediante avviso pubblico;
- selezione dei piani aziendali (progetti) e pubblicazione degli elenchi delle ditte idonee: in corso, da completare entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

## Misura 4.10 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - FEOGA

### Lo stato di attuazione

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.10, su un costo totale programmato pari a € 237.080.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

Pertanto, l'entità finanziaria delle domande selezionate, a seguito del bando pubblicato il 18 settembre 2001, non è sufficiente a coprire lo stanziamento attivato attraverso il bando per le annualità di Programma 2000-2003 (pari al 58% circa dell'intera dotazione finanziaria pubblica della Misura). In particolare, l'importo ammissibile totale delle domande selezionate consente di prevedere una capacità di impegno non superiore al 9% del costo totale programmato per l'intero periodo e al 34% del costo programmato per gli anni 2000-2001. Si rende pertanto opportuno provvedere, nel 2002, alla riapertura dei termini di presentazione delle domande, nonché alla modifica e integrazione del bando, in particolare rispetto ai criteri di accertamento del requisito di redditività.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	253.200.000,00	126.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	237.080.000,00	126.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	-16.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	-6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.10 del POR Sardegna sono contenuti nelle Tabelle g.1 & g.2: g. Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Capitolo VII, artt. 25-28 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X) ma nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa.

I valori numerici specifici della Misura (Tabelle g.1 & g.2) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici

La Tab. 2 a seguire riporta gli indicatori di realizzazione definiti e quantificati al 30 giugno 2003 nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti nel Complemento di Programmazione. La quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto specifici della Misura attesi alla fine del periodo di programmazione è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.



Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Imprese beneficiarie per comparto:</i>							
a) Lattiero – caseario	n.	12	n.d.				
b) Carni bovine, ovicaprine, suine	n.	3	n.d.				
c) Vitivinicolo	n.	10	n.d.				
d) Ortofrutticolo	n.	6	n.d.				
e) Olivicolo - oleario	n.	8	n.d.				
f) Cereali	n.	2	n.d.				
g) Piante officinali e aromatiche	n.	6	n.d.				

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.10, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari:

- vengono indicati i responsabili delle singole linee di intervento;
- viene completato il quadro finanziario della Misura.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso dell'anno 2001, mediante bando pubblico, sono state attivate le direttive e procedure tecnico-amministrative per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la Misura. Il bando è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 28 agosto 2001, n. 22/53, resa esecutiva con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 3 settembre 2001, n. 1024, e pubblicato nel Supplemento straordinario n. 2 del BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 73.164.899,52).

Di seguito si riporta lo stato delle procedure svolte al 31 dicembre 2001 per l'attuazione della Misura, secondo le fasi indicate nel Complemento di Programmazione:

- avviso attraverso i quotidiani della Sardegna: pubblicato in data 22 settembre 2001;
- raccolta delle domande con l'allegata scheda tecnico - amministrativa ed economica: completata il 22 ottobre 2001, entro 30 giorni dalla pubblicazione degli avvisi;
- selezione delle domande e formazione delle graduatorie, distinte per ogni comparto agricolo: completata entro 53 gg. dalla chiusura del termine di presentazione delle domande, approvata con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro – pastorale del 14 dicembre 2001, n. 3041; nella seguente Tab.3 si riporta il numero di imprese e il costo totale relativi alle domande di finanziamento selezionate per comparto;
- invito a presentare i progetti esecutivi o definitivi con la documentazione amministrativa di rito: in corso, da completare entro 60 gg. dalla pubblicazione della graduatoria.

**Tab. 3 – Domande selezionate per comparto**

Comparto	Imprese (numero)	Costo totale (Euro)
a) Lattiero – caseario	16	14.887.001,16
b) Carni bovine, ovicaprine, suine	-	-
c) Vitivinicolo	3	3.153.762,32
d) Ortofrutticolo	5	1.993.523,63
e) Olivicolo - oleario	1	227.241,04
f) Cereali	1	1.071.125,41
g) Piante officinali e aromatiche	-	-
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>21.332.653,56</b>

**Misura 4.11 – Commercializzazione dei prodotti di qualità - FEOGA***Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.11, su un costo totale programmato pari a € 40.000.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1). Tuttavia, l'entità finanziaria delle domande selezionate, a seguito del bando pubblicato il 18 settembre 2001, risulta sufficiente a coprire lo stanziamento attivato attraverso il bando per le annualità di Programma 2000-2001 (pari al 26% circa dell'intera dotazione finanziaria pubblica della Misura).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	40.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	40.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ incrementi 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione. Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.11 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella m. Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99). Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X) ma nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa. I valori numerici specifici della Misura (Tabella m.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La Tab. 2 a seguire riporta gli indicatori di realizzazione attesi alla fine del periodo di programmazione, definiti e quantificati in *ex ante* nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi e quantificati nel Complemento di Programmazione.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Aziende con certificazioni ISO	n.	30	n.d.				
Aziende con certificazioni di conformità volontarie	n.	10	n.d.				
Aziende adeguate alle norme HACCP	n.	20	n.d.				
Prodotti che ottengono il riconoscimento del marchio di origine	n.	10	n.d.				
Istruttorie in stato di avanzamento	n.	10	n.d.				
Ricerche di mercato	n.	10	n.d.				
Nuovi prodotti e nuove forme di <i>packaging</i>	n.	5	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Per la Misura 4.11, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, proposte dall'Autorità di Gestione o richieste dal Comitato di Sorveglianza, in accoglimento delle osservazioni della Commissione Europea, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari.

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

- Vengono specificati i contenuti della linea di intervento B concernente il completamento o predisposizione dell'istruttoria per il riconoscimento del marchio d'origine: DOP/IGP (Reg. CEE 2081/92) – AS (Reg. CEE 2082/92) – DOC/IGT/DOCG (L. 164/92);
- vengono specificati i soggetti beneficiari della linea di intervento C concernente le attività di controllo svolte da organismi indipendenti sull'uso delle denominazioni di origine e sull'uso dei marchi biologici e di qualità. I soggetti indicati sono: cooperative di produzione, imprese di trasformazione e commercializzazione, consorzi, associazioni di produttori e società consortili che utilizzano il marchio di origine comunitario, biologico o di qualità;
- viene completata la parte inerente alle procedure di attuazione delle misure, in particolare viene indicato il Responsabile di Misura e sono specificati i criteri di selezione delle domande.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

- Non si prevedono azioni dirette alla promozione e pubblicità di prodotti agricoli;
- si precisa il periodo triennale dell'aiuto "de minimis" accordato ad una medesima impresa.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso dell'anno 2001, mediante bando pubblico, sono state attivate le direttive e procedure tecnico-amministrative per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la Misura. Il bando è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 28 agosto 2001, n. 28/35, resa esecutiva con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale del 3 settembre 2001, n. 1025, e pubblicato nel Supplemento straordinario n. 2 del BURAS n. 28 del 18 settembre 2001 (stanziamento pubblico totale: € 11.551.591,46).

Di seguito si riporta lo stato delle procedure svolte al 31 dicembre 2001 per l'attuazione della Misura secondo le fasi indicate nel bando, che fanno riferimento alla scheda della Misura 4.11 contenuta nel Complemento di Programmazione:

- presentazione delle domande e relativa documentazione all'ERSAT: completata in data 16 novembre 2001, ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando; per gli anni 2001 il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 30 aprile 2002;
- istruttoria e selezione dei progetti tramite costituzione di un Comitato di valutazione: in corso nel 2001, da completare entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.

#### Misura 4.12 – Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini - FEOGA

##### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.12, su un costo totale programmato pari a € 48.000.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

Le procedure per l'attuazione della Misura verranno attivate nel corso dell'anno 2002, mediante bando pubblico.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	48.000.000,00	24.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	48.000.000,00	24.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.12 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella p. Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito (Capitolo IX, art. 33 del Reg. (CE) 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella p.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

##### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione attesi alla fine del periodo di programmazione, definiti e in parte quantificati nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione. Il completamento della quantificazione degli indicatori specifici della Misura è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Attività agrituristiche</i>							
Imprese agrituristiche avviate o potenziate	n.	160	n.d.				
Posti letto creati	n.	n.d.	n.d.				
Coperti creati	n.	n.d.	n.d.				
<i>Piccoli impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti tipici e tradizionali</i>							
Piccoli impianti di trasformazione dei prodotti, creati <i>ex novo</i> e/o potenziati	n.	160	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.12, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari:

- vengono precisati i requisiti di ammissibilità dei soggetti destinatari degli interventi, in particolare, per l'attività agriturbistica quelli concernenti la redditività aziendale, il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate, il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- viene indicato il Responsabile di Misura.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Le direttive e le procedure tecnico-amministrative per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura verranno attivate nel corso dell'anno 2002.

La Corte dei Conti ha formulato infatti delle osservazioni che comportano modifiche al bando pubblico approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 24 luglio 2001, resa esecutiva con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale dell'8 agosto 2001.

## Misura 4.13 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - FEOGA

### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.13, su un costo totale programmato pari a € 13.932.000,00, presenta impegni per 3.441.768,41 e pagamenti nulli (Tab. 1). Le procedure per l'attuazione della Misura verranno attivate nel corso dell'anno 2002, a seguito dell'approvazione degli specifici Programmi di intervento e la definizione dei Protocolli d'intesa con i soggetti delegati a realizzare gli interventi.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	13.932.000,00	13.932.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-2.068.000,00	-2.068.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	-13,00	-13,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno (%)		Capacità di spesa (%)		Capacità di utilizzo (%)	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.13 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella n. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile, ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella n.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti e quantificati al 30 giugno 2003 nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione. La quantificazione degli indicatori specifici della Misura al termine del periodo di programmazione è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Interventi 1 e 2 – Rete di servizi alla popolazione rurale e Potenziamento del laboratorio regionale esistente per l'analisi microbiologica e igienico – sanitaria del latte e derivati</i>							
Sedi operative e Uffici di coordinamento realizzati	n.	n.d.	n.d.				
Attrezzature e arredi d'ufficio acquistati e messi in esercizio	n.	n.d.	n.d.				
Analisi di campioni massali di latte presso il laboratorio analisi latte dell'ARA	n.	60.000	n.d.				
Aziende zootecniche oviceprine monitorate con la metodica del CMT	n.	18.700	n.d.				
Capi in lattazione monitorati con cadenza quindicinale	n.	3.240.000	n.d.				
Laboratori potenziati	n.	1	n.d.				
<i>Intervento 3 – Realizzazione dei Centri di informazione telematica</i>							
Centri di informazione telematica	n.	n.d.	n.d.				
<i>Intervento 4 – Creazione di reti telematiche</i>							
Banche dati connesse al sistema	n.	n.d.	n.d.				
Banche dati di nuova realizzazione	n.	n.d.	n.d.				

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

I contenuti tecnici, le procedure di attuazione e il quadro finanziario della Misura 4.13 sono stati definiti con le modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, approvate nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001.

*Le condizioni generali di attuazione*

Nel corso dell'anno 2001 si è dato avvio all'attuazione dell'intervento 2 (Potenziamento del laboratorio regionale esistente per l'analisi microbiologica e igienico – sanitaria del latte e derivati): a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 45/27 del 17.12.2001 si sono fissati i criteri per l'attuazione dell'intervento e con determinazione del Direttore del Servizio Produzioni animali n.31/69 del 18.12.2001 si è provveduto ad assumere l'impegno formale di spesa.

Per l'interventi 1 (Rete di servizi alla popolazione rurale): si prevede l'attuazione nel corso del 2002;

per gli interventi 3 e 4 (Realizzazione dei Centri di informazione telematica e Creazione di reti telematiche): è in corso di definizione l'ubicazione e quantificazione dei centri di informazione telematica.

Misura 4.14 – Rinnovamento e miglioramento dei villaggi rurali e protezione e tutela del patrimonio rurale - FEOGA

*Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.14, su un costo totale programmato pari a € 5.556.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	5.600.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	5.556.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	-1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.14 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella o. Rinnovo e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale (Capitolo IX, art. 33 del Reg. (CE) 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella o.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). La quantificazione degli indicatori specifici della Misura è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Musei attivati	n.	n.d.	n.d.				
Centri di informazione turistica attivati	n.	n.d.	n.d.				
Borghi recuperati	n.	n.d.	n.d.				
Case rurali recuperate	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.14, nel corso del 2001, è stato indicato il Responsabile di Misura e completato il quadro finanziario della Misura.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

L'attivazione della Misura è prevista nel corso dell'anno 2002 mediante bando pubblico.

Il ritardo nell'attivazione delle procedure di attuazione è determinato dalle problematiche incontrate nella puntuale definizione dei criteri di selezione delle operazioni e delle spese ammissibili, nonché delle priorità da attribuire rispetto alla concentrazione ed efficacia delle azioni.



## Misura 4.15 – Incentivazione di attività turistiche e artigianali - FEOGA

*Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.15, su un costo totale programmato pari a € 6.311.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	6.800.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	6.311.000,00	3.724.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-489.000,00	-276.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	-7,00	-7,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.15 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella s. Incentivazione di attività turistiche e artigianali (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile, ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella s.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La definizione e quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto specifici della Misura sarà resa disponibile entro il 2002.

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.15 sono stati indicati i tipi di operazione secondo la classificazione UE, il Responsabile di Misura e il quadro finanziario. Rimane da completare la definizione dei contenuti tecnici e delle procedure di attuazione della Misura, nel rispetto delle indicazioni del POR Sardegna e delle disposizioni regolamentari.

*Le condizioni generali di attuazione*

Il ritardo nell'attuazione della Misura è determinato dalla difficoltà nel definire i criteri di selezione delle operazioni e le spese ammissibili, in relazione all'obiettivo specifico di diversificazione delle attività economiche locali e alla connessione con le altre misure del POR di sviluppo rurale.

Misura 4.16 – Tutela dell’ambiente in relazione all’agricoltura, silvicoltura, conservazione delle risorse naturali e benessere degli animali - FEOGA

#### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.16, su un costo totale programmato pari a € 10.390.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	10.400.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	10.390.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* *Variazione/2000*

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.16 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella t. Tutela dell’ambiente in relazione all’agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali nonché al benessere degli animali (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile, ma non avviata nell’anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella t.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

#### *La quantificazione e l’analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti anch’essi nel Complemento di Programmazione. La quantificazione degli indicatori specifici della Misura è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Interventi di valore ambientale	n.	n.d.	n.d.				
Interventi di valore archeologico	n.	n.d.	n.d.				
Interventi di valore culturale	n.	n.d.	n.d.				
Interventi di valore turistico - ricreativo	n.	n.d.	n.d.				

#### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

*Proposte dall’Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.16, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 è stata approvata l'integrazione del Complemento di programmazione, concernente l'indicazione del Responsabile di Misura.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

L'attivazione della Misura è prevista nel corso dell'anno 2002 mediante bando pubblico.

Il ritardo nell'attivazione delle procedure di attuazione è determinato dalle problematiche incontrate nella puntuale definizione dei criteri di selezione delle operazioni, delle priorità e delle spese ammissibili.

**Misura 4.17 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione - FEOGA**

#### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.17 presenta capacità di impegno e di spesa pari rispettivamente al 35,85% e 26,46% della dotazione finanziaria pubblica programmata (Tab. 1). Nel corso degli anni 2000 e 2001 è stata avviata la tipologia di Intervento A – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da catastrofi naturali – e sono stati approvati e realizzati investimenti di sostituzione, a cui si riferiscono gli impegni e i pagamenti riportati in Tab. 1. Per ciò che attiene l'intervento B – Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione – è in fase di definizione il protocollo di accordo per l'attuazione dell'intervento.

**Tab.1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	25.500.000,00	21.000.000,00	1.842.045,43	1.842.045,43	1.842.045,43	1.842.045,43
<b>Situazione al 31.12.01</b>	25.500.000,00	21.000.000,00	7.696.863,28	7.527.497,93	5.725.623,67	5.555.898,32
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	5.854.817,85	5.685.452,50	3.883.578,24	3.713.852,89
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	318,00	309,00	211,00	202,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.2000</b>	7,22	8,77	7,22	8,77	100,00	100,00
<b>Situazione al 31.12.2001</b>	30,18	35,85	22,45	26,46	74,39	73,81

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.17 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella u. Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X).

I valori numerici specifici della Misura relativi alle operazioni approvate nell'anno 2001 sono pertanto riportati nella Tabella u.

Rispetto all'anno 2000 si evidenzia una notevole accelerazione nel numero di domande approvate, a seguito dell'attività svolta dai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura per l'espletamento delle procedure di accertamento dei danni subiti dagli imprenditori agricoli.

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta i valori degli indicatori di realizzazione definiti e quantificati al 30 giugno 2003 nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3).

Al 31 dicembre 2001 risultano ammesse a finanziamento domande pari al 56% del valore di realizzazione atteso al 30 giugno 2003, di cui il 35% completato.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
<i>Intervento A – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali</i>							
Domande liquidate	n.	1.329	n.d.	743	7.696.863,28	466	5.725.623,67
<i>Intervento B – Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione</i>							
Interventi di prevenzione realizzati	n.	n.d.	n.d.				

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.17, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 è stato approvato il quadro finanziario, introdotto nel Complemento di Programmazione, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari.

### *Le condizioni generali di attuazione*

#### Intervento A - Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali

Gli interventi di ricostituzione approvati interessano le aziende agricole che ricadono nei Comuni individuati con DM dell'8 marzo 2000, emanato a seguito della richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale determinato dall'eccezionale nubifragio avvenuto nei giorni 12, 13 e 14 novembre 1999. La suddetta richiesta è stata presentata al Ministero per le Politiche agricole tramite DGR n.52/32 del 28 dicembre 1999. La DGR fissa i criteri generali di attuazione dell'intervento ed è stata notificata alla Commissione Europea, che ha espresso parere positivo.

I Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura stanno completando le procedure di accertamento dei danni subiti dagli imprenditori agricoli che hanno presentato la domanda di aiuto entro il termine conclusivo del 24 aprile 2000. In totale sono state presentate n. 1.329 domande di aiuto agli investimenti, finalizzati alla ricostituzione delle strutture aziendali, delle attrezzature e delle scorte vive e morte danneggiate in seguito ai nubifragi.

#### Intervento B - Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione

Il protocollo di accordo per l'esecuzione delle opere da parte del beneficiario finale dell'intervento (Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale) è in corso di definizione.

## Misura 4.18 – Formazione - FEOGA

*Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.18, su un costo totale programmato pari a € 12.000.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1). Le procedure per l'attuazione della Misura verranno attivate nel corso dell'anno 2002, mediante bando pubblico.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.18 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella c. Formazione (Capitolo III, art. 9 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella c.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati ed impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). La quantificazione degli indicatori specifici della Misura è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Corsi attivati	n.	n.d.	n.d.				
Ore effettuate	n.	n.d.	n.d.				
Operatori formati	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.18, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001, sono state approvate, le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione:

- viene indicato il Responsabile di Misura;

- viene completato il quadro finanziario della Misura.

Nel corso del 2002 verranno completate le parti inerenti alle procedure tecnico-amministrative, compresi i criteri di selezione delle operazioni, alla quantificazione degli obiettivi e all'analisi di impatto.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Le procedure tecnico-amministrative per l'ammissione ai finanziamenti previsti, verranno attivate a seguito del completamento della scheda Misura contenuta nel Complemento di Programmazione.

## Misura 4.19 – Ricomposizione fondiaria - FEOGA

### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.19, su un costo totale programmato pari a € 82.698.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	95.200.000,00	56.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	82.698.000,00	48.792.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-12.502.000,00	-7.208.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	-13,00	-13,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.19 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella k. Ricomposizione fondiaria (Capitolo IX, art. 33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta applicabile ma non avviata nell'anno 2001 (codice NI).

I valori numerici specifici della Misura (Tabella k.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati ed impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). La quantificazione degli indicatori specifici della Misura è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

Tab.2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Progetti territoriali predisposti	n.	n.d.	n.d.				
Aziende beneficiarie	n.	n.d.	n.d.				
Superficie interessata	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Richieste del Comitato di Sorveglianza*

Per la Misura 4.19, nel corso del 2001 non sono state apportate modifiche o integrazioni di rilievo al Complemento di Programmazione, se non per l'accoglimento dell'osservazione della Commissione Europea relativa ai casi di non ammissibilità della vendita da padre a figlio, in quanto si prevede che "Non saranno ammesse istanze riguardanti compravendite da padre a figlio".

*Le condizioni generali di attuazione*

L'esecuzione degli interventi previsti dalla Misura si articola in tre fasi: propedeutica, attuativa e realizzativa.

La fase propedeutica prevede l'elaborazione di un Programma generale, mentre, quella attuativa prevede Piani dettagliati di ricomposizione fondiaria. L'approvazione di ogni Piano dettagliato sarà seguita dall'attivazione delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione, la valutazione e la selezione delle domande presentate dagli agricoltori (fase realizzativa).

## Misura 4.20 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - FEOGA

*Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.20, su un costo totale programmato pari a 185.628.000,00 Euro, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab.1). La Misura è stata avviata nel corso dell'anno 2001 con la richiesta ai Comuni ed alle Comunità Montane di presentazione di interventi di viabilità, elettrificazione e acquedotti rurali ammissibili al POR.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	208.000.000,00	160.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	185.628.000,00	157.552.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	-22.372.000,00	-2.448.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ incrementi 2000-01*	-11,00	-2,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.20 del POR Sardegna sono contenuti nella Tabella r. Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura (Capitolo IX, art.33 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X) ma nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa.

I valori numerici specifici della Misura (Tabella r.) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab.2 riporta gli indicatori di realizzazione definiti e quantificati al 30 giugno 2003 nel Complemento di Programmazione (Allegati 2 e 3). Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati ed impatti specifici, definiti anch'essi nel Complemento di Programmazione (Allegato 2). La quantificazione dei valori degli indicatori specifici della Misura, attesi alla fine del periodo di programmazione, è in corso e sarà resa disponibile entro il 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Acquedotti rurali realizzati	km	n.d.	n.d.				
Cabine elettriche realizzate	n.	272					
Rete elettrica realizzata	km	500					
Strade realizzate	km	n.d.	n.d.				

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Per la Misura 4.20, nel corso del 2001 non sono state apportate modifiche o integrazioni di rilievo al Complemento di Programmazione.

### *Le condizioni generali di attuazione*

Le procedure tecnico – amministrative per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura sono state attivate in data 2 ottobre 2001 con richiesta, n. 19072 ai Comuni e n. 19073 alle Comunità Montane, di presentazione, entro il 20 novembre 2001, di proposte di interventi di viabilità, elettrificazione e acquedotti rurali. Le proposte sono in corso di istruttoria per la verifica dell'ammissibilità degli interventi al POR.

## **Misura 4.21 – Insediamento dei giovani agricoltori - FEOGA**

### *Lo stato di attuazione*

Al 31 dicembre 2001, la Misura 4.21, su un costo totale programmato pari a € 82.000.000,00, presenta impegni e pagamenti nulli (Tab. 1). Le procedure per l'attuazione della Misura sono state attivate nel corso dell'anno 2001 mediante bandi pubblici e si sta procedendo all'istruttoria



delle domande. Nel corso del 2002 si prevede di raggiungere capacità di impegno e di spesa pari, rispettivamente, al 50% ed al 25% circa del costo totale programmato.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo programmato (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	70.000.000,00	70.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	82.000.000,00	82.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	17,00	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

Le tabelle con gli indicatori comuni per il monitoraggio definiti nel Documento VI/43512/02 (Parte II) sono allegate al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli indicatori comuni relativi alla Misura 4.20 del POR Sardegna sono contenuti nelle Tabelle b. Insediamento di giovani agricoltori (Capitolo II, art.8 del Reg. CE 1257/99).

Nella Tabella T.0.2 - Misure programmate, la Misura risulta inclusa e avviata nell'anno 2001 (codice X) ma nessuna operazione è stata approvata nel quadro della stessa.

I valori numerici specifici della Misura (Tabelle b.1 & b.2) risultano pertanto nulli (pari a zero).

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

La seguente Tab. 2 riporta gli indicatori di realizzazione quantificati nel Complemento di Programmazione. Le realizzazioni dovrebbero determinare risultati e impatti specifici, definiti e quantificati anch'essi nel Complemento di Programmazione.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
Giovani agricoltori insediati	n.	3..300	82.000.000,00				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 4.21, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2001 sono state approvate le seguenti principali modifiche e integrazioni al Complemento di Programmazione, proposte dall'Autorità di Gestione, al fine di completarne i contenuti rispetto alle indicazioni del POR Sardegna e alle disposizioni regolamentari:

- sono stati introdotti i requisiti e le condizioni di ammissibilità per gli insediamenti avvenuti negli anni 1999, 2000 o 2001 (ai sensi del Reg. CE 1763/2001);
- in merito alle conoscenze e competenze professionali, vengono considerati in possesso del requisito anche coloro che hanno svolto l'esercizio dell'attività agricola come capo azienda per almeno un biennio in data antecedente alla presentazione della domanda;
- è stata completata la quantificazione degli indicatori.

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è stata attivata mediante la pubblicazione, nel BURAS n. 13 del 28 aprile 2001, del bando per l'ammissione ai finanziamenti destinati all'insediamento dei giovani agricoltori, approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 15 marzo 2001, n. 193. Le domande sono state presentate entro il termine del 27 luglio 2001; entro il 2002 verranno approvati circa 740 premi di primo insediamento.

In data 18 settembre 2001, nel supplemento straordinario n. 2 al BURAS n. 28, è stato pubblicato il bando per la concessione del sostegno al primo insediamento dei giovani agricoltori insediati negli anni 1999, 2000, 2001, secondo quanto previsto dal regolamento CE 1763/01. Il bando è stato approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 3 settembre 2001, n. 1026. Le domande sono state presentate entro il termine del 16 novembre 2001; entro il 2002 verranno approvati circa 660 premi di primo insediamento.

Pertanto, entro il 2002 si prevede di erogare in totale circa 1.400 quote di pagamento dei premi di primo insediamento approvati.

## Asse V - Città

L'Asse 5 Città è stato concepito e organizzato secondo un duplice obiettivo globale:

1. migliorare la qualità del sistema urbano della Sardegna attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto, creare condizioni economiche, amministrative e sociali per lo sviluppo imprenditoriale, aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali, favorire la localizzazione di nuove iniziative nelle aree urbane e metropolitane (specie servizi alle persone e alle imprese), combattere la marginalità sociale e favorire i processi di recupero della fiducia sociale, riqualificare il contesto urbano con particolare attenzione per gli aspetti ambientali.
2. Contrastare il degrado e lo spopolamento delle aree interne, creare condizioni economiche, amministrative e sociali favorevoli allo sviluppo delle popolazioni insediate nei piccoli centri, stimolare la capacità delle Amministrazioni locali di realizzare reti di cooperazione tra Comuni per il recupero degli insediamenti e per l'integrazione dei servizi e delle politiche settoriali.

A seguire si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse V. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

### Asse V – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	233.480.000,00	233.480.000,00	22.862.514,00	22.862.514,00	12.452.292,00	12.452.292,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	233.480.000,00	233.480.000,00	28.220.888,00	28.220.888,00	13.506.897	13.506.897,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	5.358.374,00	5.358.374,00	1.054.605,00	1.054.605,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	23,44	23,44	8,47	8,47
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	9,79	9,79	5,33	5,33	54,47	54,47
<b>Situazione al 31.12.01</b>	12,09	12,09	5,79	5,79	47,86	47,86

\* Variazione/2000

### Misura 5.1 – Politiche urbane - FESR

#### Lo stato di attuazione

Alla data del 31.12.2001, l'esecuzione finanziaria della Misura dimostra che, a fronte di un impegno finanziario pari a € 22.380.891,90, si registrano pagamenti rendicontati corrispondenti a € 7.669.901,41. Tali valori consentono di rilevare la *performance* realizzata sia rispetto alla capacità di spesa sul programmato (pari circa al 5%), sia alla capacità di utilizzo delle risorse allocate (34%), così come si rileva dalla Tab. 1 che segue.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	163.068.000,00	163.068.000,00	18.080.123,00	18.080.123,00	7.669.901,41	7.669.901,41
Situazione al 31.12.01	163.068.000,00	163.068.000,00	22.383.891,90	22.383.891,90	7.669.901,41	7.669.901,41
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	4.303.768,90	4.303.768,90	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	23,80	23,80	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	11,09	11,09	4,70	4,70	42,42	42,42
Situazione al 31.12.01	13,73	13,73	4,70	4,70	34,27	34,27

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

È in atto la rendicontazione degli interventi selezionati con atto amministrativo e individuati sulla base del grado di coerenza con le indicazioni della Misura.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Interventi per strutture e spazi per attività socio-culturali	n	3	163.068,00				
Strutture e spazi per attività socio-culturali	mq	3.000					
Capienza strutture e spazi per attività socio-culturali	n	250					
Interventi per strutture e spazi per spettacoli	n	2					
Strutture e spazi per spettacoli	mq	6.500					
Capienza strutture e spazi per spettacoli	n	800					
Interventi per strutture e spazi per attività sportive e ricreative	n	1					
Strutture e spazi per attività sportive e ricreative	mq	4.000					
Capienza strutture e spazi per attività sportive e ricreative	n	1.000					
Interventi per strutture e spazi per attività amministrative e finanziarie	n	6					
Strutture e spazi per attività amministrative e finanziarie	mq	3.800					
Interventi di verde pubblico	n	3					
Verde pubblico	mq	12.000					
Interventi di arredo urbano	n	7					
Arredo urbano	mq	25.000					

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione*

Per la Misura 5.1, nel corso dell'anno in argomento, sono state portate all'attenzione del CdS, una serie di modifiche al CdP.

*Proposte dall'Autorità di Gestione*

Dall'AdG sono state proposte indicazioni riguardanti la normativa di riferimento che disciplina l'attuazione degli interventi a valere sulla Misura, nonché il Responsabile di Misura per l'Assessorato degli Enti Locali e i referenti per l'Assessorato dei Lavori Pubblici.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In risposta alle Osservazioni della Commissione, si è provveduto a indicare più precisamente gli obiettivi specifici di riferimento, e, per ogni sottomisura, sono state ampliate le aree territoriali interessate.

In particolare per la sottomisura 5.1.1, sono stati inseriti i comuni di Sorso, Sennori e Castelsardo, mentre per la sottomisura 5.1.2, oltre alle città di valenza distrettuale e ai comuni di Olbia, Tempio, Iglesias, Carbonia, Guspini, sono stati inseriti i comuni capoluoghi di provincia e i futuri capoluoghi individuati a seguito della conclusione dell'*iter* di definizione della nuove province.

Infine, tra i criteri da adottare per la selezione delle iniziative da ammettere a beneficio si è sottolineata la sussistenza del cofinanziamento comunale.

*Le condizioni generali di attuazione*

Prosegue la realizzazione degli interventi ammessi a rendicontazione e coerenti con le indicazioni della Misura.

È invece in fase di predisposizione, il bando necessario a dar corso alla seconda fase di attuazione della Misura (annualità successive al 2001).

Misura 5.2 – La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali - FESR

*Lo stato di attuazione*

Relativamente allo stato di attuazione finanziaria della Misura 5.2, dalla tabella a seguire si evince che, a fronte di uno stanziamento di € 28.778.000,00, le somme impegnate al 31.12.2001, pari a € 5.836.995,87, hanno subito un incremento del 22% rispetto a quanto allocato al 31.12.2000. L'analisi di questi valori consente di delineare il *trend* relativo sia alla capacità di spesa sul programmato, che alla capacità di utilizzo sull'impegnato: in entrambi i casi, l'aliquota si attesta sul 20% circa.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	28.778.000,00	28.778.000,00	4.782.391,00	4.782.391,00	4.782.391,00	4.782.391,00
Situazione al 31.12.01	28.778.000,00	28.778.000,00	5.836.995,87	5.836.995,87	5.836.995,87	5.836.995,87
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	1.054.604,87	1.054.604,87	1.054.604,87	1.054.604,87
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	22,05	22,05	22,05	22,05
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	16,62	16,62	16,62	16,62	100,00	100,00
Situazione al 31.12.01	20,28	20,28	20,28	20,28	100,00	100,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

È in atto la rendicontazione dei progetti attuati dall'Amministrazione in coerenza con gli obiettivi delle linee di intervento previste nella Misura, le cui spese possono essere ammesse a finanziamento secondo quanto indicato all'art. 5 della Decisione di approvazione del POR Sardegna.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Strutture riadattate a centri di aggregazione sociale	n	30	28.777,00				
Strutture riadattate a centri diurni per disabili	n	n.d.					
Strutture riadattate a centri di accoglienza e tutela	n	n.d.					
Servizi di appoggio ludico-educativo attivati	n	n.d.					
Reti di chiamata per telemedicina attivate	n	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Per la Misura 5.2, nel corso del 31.12.2001, sono state portate all'attenzione del CdS, modifiche che hanno riguardato sostanzialmente le procedure per l'attuazione della Misura, in particolare la normativa di riferimento che ne presiede l'attuazione.

Inoltre, tra i criteri previsti per operare la selezione delle iniziative ammissibili sulla Misura è stata sottolineata l'importanza della presenza del cofinanziamento comunale.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Come da suggerimento della Commissione si è proceduto a integrare i criteri di selezione, ovvero ad inserire quello relativo al "grado di coinvolgimento della popolazione locale" e quello relativo al "grado di soddisfacimento delle domande in relazione alle priorità stabilite dal POR (concentrazione degli interventi nelle aree ad alto tasso di povertà, di disoccupazione, di

microcriminalità, di immigrazione e, all'interno di queste, nelle aree caratterizzate da maggiore disgregazione sociale e carenza di strutture e servizi).

#### *Le condizioni generali di attuazione*

È in corso di predisposizione la bozza della Delibera programmatica per la ripartizione delle risorse tra le varie tipologie di intervento delineate nella Misura, oltreché per la costituzione del gruppo di lavoro cui affidare la gestione della Misura.

È in corso l'analisi della situazione territoriale funzionale alla predisposizione della bozza di bando relativa alle tipologie di intervento a) e d), mentre prosegue la realizzazione degli interventi ammessi a rendicontazione in virtù della piena coerenza con le finalità della Misura.

### Misura 5.3 – Formazione per le misure dell'Asse - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al 31.12.2001, rispetto a un costo programmato di € 41.634.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che è in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati a valere sul bando scaduto l'11 dicembre 2001. I primi impegni saranno verosimilmente assunti nel corso del 2002, in seguito alla pubblicazione della graduatoria finale.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000

#### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata alla fine dell'anno 2001, allo stato attuale è in corso la verifica della coerenza degli indicatori di realizzazione previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia individuata per il monitoraggio del QCS (batteria minima). La rilevazione dello stato di avanzamento fisico della Misura sarà avviata entro il secondo semestre del 2002.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
corsi realizzati per tipologia di servizi	n.	n.d.	n.d.				
ore di formazione svolte	n.	n.d.	n.d.				
operatori formati, distinti per profilo professionale e per sesso	n.	n.d.	n.d.				

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 è stata sottoposta una modifica dei beneficiari finali che consiste nell'eliminazione dei Comuni e delle Aziende USL. Pertanto, alla luce di tali adeguamenti, beneficiari finali della Misura risultano la Regione Sardegna, gli Enti Pubblici e le Associazioni di Volontariato.

Inoltre, è stato individuato un referente della Misura per l'Assessorato Igiene e Sanità.

Si è provveduto infine a integrare il quadro finanziario della Misura con l'indicazione di una previsione di spesa integralmente assorbita dal settore 23.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

La Commissione non ha formulato alcuna osservazione in merito alla Misura 5.3

### *Le condizioni generali di attuazione*

La Misura è finalizzata alla creazione, in ambito regionale, di una qualificata e adeguata rete di operatori esperti di tecniche e metodologie della formazione in ambito socio-sanitario.

L'11 Novembre 2001 è stato pubblicato il bando per l'allocazione di tutte le risorse previste nelle annualità 2000-2001. In particolare, è stato approvato dalla Giunta Regionale, con delibera 25/13 del 24.07.2001, il bando relativo a uno stanziamento di circa € 10.979.874. Il termine per la presentazione delle offerte è fissata per l'11 dicembre 2001.

Al 31.12.2001 risulta non ancora costituito il Nucleo di valutazione<sup>12</sup> per la selezione dei progetti presentati alla scadenza del bando.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si puntualizza che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. CE 1784/99, si precisa che, con gli interventi proposti nell'ambito della Misura, si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS in quanto tutte le azioni consentono di sostenere la permanenza di condizioni di parità nell'accesso delle donne al mondo del lavoro, attribuiscono all'informatizzazione un'importanza centrale in quanto ne fanno oggetto precipuo di una metodologia formativa e, per quanto riguarda l'ambiente, risultano perfettamente compatibili con le scelte di tutela e valorizzazione compiute nel POR, sia direttamente (nel senso che non si prevede alcun impatto negativo), sia indirettamente (in un'ottica di prevenzione connaturato alla Misura).

<sup>12</sup> Cfr. nota 3.



## Asse VI - Reti e nodi di servizio

L'obiettivo globale dell'Asse è migliorare e creare le condizioni di contesto (nei trasporti, nella Società dell'Informazione, nella sicurezza) per lo sviluppo imprenditoriale e la localizzazione di iniziative e per aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali. Strumentali al conseguimento dell'obiettivo, interventi che assicurino la sostenibilità ambientale, promuovano la riduzione degli impatti (riequilibrio modale dei trasporti), rispettino la capacità di carico dell'ambiente e del territorio in generale e favoriscano i processi di recupero della fiducia sociale.

A seguire si propone lo stato di attuazione finanziaria dell'Asse VI. Va da sé che i dati aggregati forniscono la sintesi delle informazioni relative all'avanzamento delle singole Misure di cui l'Asse si compone.

### Asse VI – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	436.118.000	436.118.000	5.936.097	5.936.097	4.846.045	4.846.045
<b>Situazione al 31.12.01</b>	436.118.000	436.118.000	123.082.746	123.082.746	73.655.585	73.655.585
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	117.146.649	117.146.649	68.809.540	68.809.540
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	19,73	19,73	14,20	14,20
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	1,36	1,36	1,11	1,11	81,64	81,64
<b>Situazione al 31.12.01</b>	28,22	28,22	16,89	16,89	59,84	59,84

\* Variazione/2000

### Misura 6.1 – Corridoio Plurimodale Sardegna-Continente - FESR

#### Lo stato di attuazione

Al 31.12.2001, l'ammontare degli interventi *in itinere* incide per oltre il 36% sulla dotazione finanziaria della Misura (€ 60.941.914,09 in valore assoluto). Sostanziale l'incremento finanziario rispetto al 31.12.2000, data alla quale l'ammontare impegnato raggiungeva appena i € 2.873.725,00.

Non diversamente dalla capacità di impegno, l'aliquota dell'efficienza realizzativi (capacità di spesa) supera il 36% dello stanziamento. La capacità di utilizzo delle allocazioni sfiora il 100%, come ben si rileva dalla Tab.1 che segue.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	167.055.000,00	167.055.000,00	2.873.725,00	2.873.725,00	2.873.725,00	2.873.725,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	167.055.000,00	167.055.000,00	310.576.661,47	310.576.661,47	50.939.583,19	50.939.583,19
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	307.702.936,47	307.702.936,47	48.065.858,19	48.065.858,19
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	10708	1070	1673	1673
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	1,72	1,72	1,72	1,72	100	100
<b>Situazione al 31.12.01</b>	185,91	185,91	30,49	30,49	16,40	16,40

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Lo stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001 evidenzia che le iniziative in corso, avviate in variante di completamento della maglia viaria di Primo Livello Regionale, si configurano come progetti coerenti e pienamente in linea con gli obiettivi programmatici.

Nello specifico, per tale rete di primo livello Regionale risultano tra l'altro avviati a realizzazione i seguenti interventi a valere anche su l Piano Anas:

- SS 131 Camionale Sassari – Porto Torres;
- SS 131 DCN tratta S. Simone – S. Teodoro – 4° Lotto;
- SS 131 DCN tratta S. Simone – S. Teodoro – 5° Lotto;
- Nuova SS 554 1° lotto;

Si tratta di interventi per i quali sono già state espletate e concluse le procedure di appalto.

Per la rete di valenza regionale gli interventi in corso riguardano:

- messa in sicurezza della SS 131 DCN dal km 65 al km 107;
- Porto di Olbia, allacciamento al porto, tronco urbano di penetrazione (*tunnel*);
- Nuova SS 125 Tertenia – S. Priamo – 1° Lotto/1° Stralcio;
- Nuova SS 125 S.Priamo – Capo Boi 1° Lotto
- Nuova SS 125 S.Priamo – Capo Boi 3° Lotto – 2° stralcio
- Nuova SS 125 Tertenia- Tortoli 2° Lotto - 2° stralcio;
- Nuova SS 125 *bis* Olbia – Arzachena – Palau;
- Strada tangenziale di Olbia – 2° Lotto;
- Nuova SS 195 “Sulcitana” Cagliari – Pula;

Per quest'ultimo intervento non è ancora stata avviata la procedura d'appalto (non se ne tiene pertanto conto ai fini della determinazione dell'avanzamento finanziario della Misura).

Gli interventi di sostegno alla mobilità intermodale ricomprendono:

- il Centro intermodale di Chilivani;
- il Centro intermodale di Porto Torres;
- il Centro intermodale di Olbia;
- il Centro intermodale di Cagliari.

Anche per questi interventi risultano avviati solo il 1° Lotto del Centro intermodale di Porto Torres/Raccordo ferroviario e il 1° Lotto del Centro intermodale/Nodo ferroviario di Chilivani; sono per contro ancora in fase di progettazione i Centri intermodali di Olbia e Cagliari.

Per le azioni di completamento della maglia viaria principale (rete di tipo autostradale e rete di valenza regionale) attualmente in corso, la realizzazione procede entro un rapporto di collaborazione con l'Ente di Settore ANAS; gli interventi per l'intermodalità sono integralmente di iniziativa regionale.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Rete tipo autostradale	km	5	167.055.000,00	8	n.d.		
Rete di valenza regionale	km	8		25	n.d.		
Centri intermodali – Superficie attrezzata	ha	5		4	n.d.		

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

La Misura 6.1, nel corso dell'anno in argomento, ha subito sostanziali modifiche.

Il CdS ha anche accolto modifiche riguardanti, in generale, le procedure di attuazione della Misura. In particolare è stata ridefinita la normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento e sono stati individuati altri referenti per l'Assessorato dei Lavori Pubblici e per l'Assessorato dei Trasporti (relativamente ai Centri Intermodali e agli aspetti trasportistici). Per le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e le modalità di acquisizione dei progetti della Misura, da attuare nel rispetto dei criteri e requisiti stabiliti dal QCS e dal POR, per i due periodi di programmazione 2000-2002 e 2003-2006, l'attuazione degli interventi verrà regolata da apposita Convenzione ANAS-Regione Sardegna, da stipulare entro il 2002.

Infine, sono state riviste dal CdS, nell'ambito del quadro finanziario della Misura, le previsioni di spesa rispetto alle tipologie di operazione.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Dal CdS sono stati più precisamente indicati gli obiettivi specifici di riferimento della Misura, ribadendone peraltro il contributo decisivo al ridimensionamento del grave *deficit* infrastrutturale che affligge il territorio regionale. Gli interventi sono rivolti:

- al completamento della maglia viaria fondamentale;
- al riequilibrio modale ferro-gomma.

Per quanto attiene al settore della Viabilità, coerentemente con le priorità di intervento assunte dal Piano Regionale dei Trasporti, dal Piano Nazionale dei Trasporti, dallo Strumento Operativo per il Mezzogiorno, gli interventi previsti dalla Misura concorrono all'obiettivo della integrazione e dell'ottimizzazione dell'intera maglia viaria di collegamento tra i principali sistemi urbani dell'Isola e i nodi di interscambio con l'esterno, a partire dalle linee di intervento già individuate dal POR nell'ambito della viabilità e dedicate a soddisfare due aspetti:

- adeguamento agli *standard* Europei della Rete viaria fondamentale;
- adeguamento della Rete di interesse regionale di primo livello.

Inoltre, coerentemente con gli indirizzi dell'Unione Europea, con le indicazioni del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e con i contenuti del Piano Regionale dei Trasporti, si è previsto di orientare una parte delle risorse disponibili verso l'obiettivo del potenziamento del traffico merci su ferrovia. Pertanto, riguardo al "Sistema dei centri intermodali" di Cagliari, Olbia, Porto Torres e Chilivani, il Piano Regionale dei Trasporti ha posto, quale indicazione prioritaria, sia la necessità di ricondurre a competitività l'intervento avviato in passato con riguardo ai primi lotti delle strutture di Chilivani e Porto Torres, sia lo sviluppo di strutture mirate al sostegno dei traffici intermodali presso Cagliari, Olbia e Borore (Zona industriale di Tossilo-Macomer).

Nell'ambito delle modifiche è stato altresì previsto che entro il 31.12.2001 la Regione debba fornire apposita relazione tecnica sulla metodologia utilizzata in ordine alla individuazione delle invarianti, a partire dalla coerenza rispetto alle linee di intervento assunte dal POR, nonché da una stima dell'efficacia dell'intervento in relazione agli obiettivi di miglioramento della sicurezza, abbattimento dei tempi di percorrenza, funzionalità infrastrutturale (completamento funzionale di interventi realizzati in passato), eliminazione di condizioni di congestione, contenimento dell'impatto ambientale. È stato inoltre evidenziato che per la prima fase sono ammissibili a rendicontazione solo interventi già in corso di realizzazione, o comunque per i quali siano già state avviate le procedure d'appalto. Nel corso del primo periodo verranno altresì individuati – per essere avviati a operatività nella seconda fase di attuazione – progetti prioritari, per i quali:

- A) si disponga della progettazione esecutiva;
- B) sia stata superata, o sia in corso di superamento la procedura di VIA Nazionale.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

Gli interventi coerenti con la Misura si pongono in linea di continuità con l'azione avviata dalla Regione nel ciclo di programmazione 1994/99. Tale azione, rallentata nel suo dispiegarsi da numerose criticità procedurali e attuative oggi superate o rimosse, consente il recupero di importanti interventi in corso di realizzazione di cui s'è detto.

In particolare, quantunque al 31.12.2001 non sia ancora stato stipulato il Protocollo d'Intesa previsto dal CdP, l'attuazione degli interventi per la rete di tipo autostradale e per la rete di valenza regionale, sono condotti in perfetta sinergia con l'Ente di Settore (il rapporto è regolato dall'Accordo di Programma Quadro tra ANAS e Regione Sardegna, dell'aprile 99).

Entrambi gli atti sono da aggiornare rispetto alle effettive coperture finanziarie.

La Misura è interessata inoltre dal progetto di aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti che, portato all'esame della Giunta Regionale del 6 novembre 2001, è stato approvato con delibera dalla stessa Giunta e, successivamente, trasmesso in Consiglio.

### **Misura 6.2 – Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani - FESR**

#### *Lo stato di attuazione*

L'analisi condotta alla data del 31.12.2001 sull'esecuzione della Misura ci dimostra che a fronte di un impegno finanziario pari a un valore di € 59.539.166,02 si registrano pagamenti rendicontati corrispondenti a € 11.550.333,22. Tali valori ci permettono di rilevare la performance realizzata dall'Ente competente sia rispetto alla capacità di spesa sul programmato pari circa al 8,70%, sia alla capacità di utilizzo sull'impegnato che si attesta sul 19,40%, così come si rileva dalla Tab.1 che segue.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	132.769.000,00	132.769.000,00	522.681,00	522.681,00	522.681,00	522.681,00
Situazione al 31.12.01	132.769.000,00	132.769.000,00	59.539.166,02	59.539.166,02	11.550.330,22	11.550.330,22
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	59.016.485,02	59.016.485,02	11.027.649,22	11.027.649,22
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	112,91	112,91	21,09	21,09
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,39	0,39	0,39	0,39	100,00	100,00
Situazione al 31.12.01	44,84%	44,84	8,70	8,70%	19,40%	19,40%

\* Variazione/2000

### La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici

Al 31.12.2001 la Misura è interessata dai lavori relativi ai seguenti interventi avviati:

- Metropolitana leggera di Sassari.
- Metropolitana leggera di Cagliari.

È in corso l'appalto per il 1° Lotto della metropolitana leggera di Cagliari, per il secondo lotto funzionale della Metropolitana leggera di Sassari, è pronto il Progetto definitivo, appaltabile entro l'anno.

Inoltre è in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'impegno delle risorse delle annualità 2001 e 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Rete realizzata/ammodernata	km	5	20.900.137,98	n.d.	n.d.		
Mezzi rotabili acquistati	n	4		n.d.	n.d.		

\* Target al 30.06.2003

### Le modifiche al Complemento di Programmazione

#### Proposte dall'Autorità di Gestione

La Misura 6.2 è stata interessata da alcune modifiche che hanno riguardato esclusivamente gli aspetti delle procedure per l'attuazione della Misura, e in particolare la Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento che la disciplina.

Tra le modifiche sottoposte all'attenzione del CdS è da rilevare la ridefinizione dei Responsabili di Misura. Nel caso specifico è stato individuato il Dott. Benvenuto Schirru, quale responsabile del Servizio Tecnico dell'Assessorato dei Trasporti

### Le condizioni generali di attuazione

È in corso di attuazione il primo lotto della metropolitana leggera di Sassari, che si pone in piena continuità con l'azione già avviata nella programmazione 94/99. L'intervento si completa con il 2° Lotto, sino alla località "Li Punti", per il quale è stata prediisposta apposita progettazione.

Una ulteriore possibilità di espansione del sistema metropolitano deriva dallo studio di fattibilità (finanziamento CIPE) per la “riqualificazione della linea ferroviaria Sassari-Alghero”, in prosecuzione al servizio di metropolitana leggera di Sassari.

È inoltre in corso la gara per l'affidamento dei lavori del 1° Lotto della Metropolitana leggera di Cagliari.

E' inoltre in corso di completamento la procedura di selezione delle proposte per l'impegno delle risorse relative alle annualità 2000, 2001 e 2002, mentre analoga procedura di evidenza pubblica è in studio per l'utilizzo delle risorse del quadriennio 2003-2006.

Le opere proposte a cofinanziamento, riferite alla misura in parola, sono selezionate in coerenza con le indicazioni derivanti dall'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, che, portato all'esame della Giunta Regionale del 6 Novembre 2001, è stato approvato con Delibera Regionale, in data 31.3.2002, dalla stessa Giunta e, successivamente, trasmesso in Consiglio, ed attualmente in esame della competente Commissione Consiliare.

È in corso di definizione un'elaborato metodologico teso a dimostrare l'effettiva caratteristica di invariante dei progetti sin'ora proposti a rendicontazione (Metrò Sassari).

## Misura 6.3 – Società dell'informazione - FESR

### *Lo stato di attuazione*

Al 31.12.2001, l'esecuzione finanziaria della Misura mostra che, a fronte di un impegno finanziario pari a € 2.601.666,09, si registrano pagamenti per € 1.511.613,98, con prestazioni performanti rispetto alla capacità di tradurre in spesa le risorse allocate (l'aliquota supera il 58%).

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	94.660.000,00	94.660.000,00	2.539.691,00	2.539.691,00	1.449.639,00	1.449.639,00
<b>Situazione al 31.12.01</b>	94.660.000,00	94.660.000,00	2.601.666,09	2.601.666,09	1.511.613,98	1.511.613,98
<b>Variazione (v.a.)</b>	0,00	0,00	61.975,09	61.975,09	61.974,98	61.974,98
<b>Δ increm.le 2000-01*</b>	0,00	0,00	2,44	2,44	4,28	4,28
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
<b>Situazione al 31.12.00</b>	2,68	2,68	1,53	1,53	57,08	57,08
<b>Situazione al 31.12.01</b>	2,75	2,75	1,60	1,60	58,10	58,10

\* Variazione/2000

### *La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

È in corso la rendicontazione di progetti derivanti da programmi di settore, coerenti con la strategia per lo sviluppo della Società dell'informazione, ovvero con gli obiettivi della Misura.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Uffici dell'Amministrazione Regionale	n	n.d.	n.d.				

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
e degli Enti Strumentali con disponibilità degli accessi di rete							
Uffici della Pubblica Amministrazione in Sardegna con disponibilità di reti e servizi di rete	n	n.d.	n.d.				
Singoli moduli realizzati e attivati presso gli uffici interessati	n	n.d.	n.d.				
Infrastrutture realizzate	n	n.d.	n.d.				
Servizi di base realizzati	n	n.d.	n.d.				
Soggetti serviti	n	n.d.	n.d.				
Comuni oggetto di attività di promozione e diffusione dei servizi di base	n	n.d.	n.d.				
Singoli moduli realizzati nelle entità pilota e loro funzionalità integrata	n	n.d.	n.d.				
Enti beneficiari sul territorio regionale in cui viene effettuata la verifica dell'applicabilità dei moduli	n	n.d.	n.d.				
Biblioteche e archivi potenziati e/o riqualificati	n	24	36.152,00				
Posti a disposizione dei lettori nelle biblioteche e negli archivi	n	n.d.					
Servizi mediatecari e aggiunti a disposizione degli utenti	n	n.d.					

\* Target al 30.06.2003

### *Le modifiche al Complemento di Programmazione*

#### *Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le modifiche proposte dall'AdG hanno riguardato la descrizione degli Interventi per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici. Nel caso specifico si è preferito parlare di un insieme di interventi che costituiscono le linee portanti della strategia regionale per le biblioteche, esplicitata in tutti gli atti di programmazione, che si integra con tre Piani di azione nazionali quali l'SBN, la Biblioteca digitale e Mediateca 2000. La Misura finanzia i primi interventi soprattutto legati all'evoluzione del polo regionale SBN e alla prosecuzione del programma di digitalizzazione di fondi bibliotecari e archivistici di particolare rilevanza (entrambi a titolarità regionale), nonché il programma di potenziamento e sviluppo della rete multimediale (a regia regionale).

È stata rivisitata in modo sostanziale la Normativa di riferimento per l'attuazione della Misura e rinominati alcuni Responsabili delle singole azioni: per gli interventi di realizzazione della nuova Rete Telematica Regionale e per gli Interventi di creazione del sistema informativo territoriale e cartografico della Sardegna.

#### *Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

Tra le modifiche sottoposte all'attenzione del CdS nell'ambito della Misura 6.3, si segnala che, per alcune azioni urgenti comprese nella Misura, e già in corso di realizzazione, si è convenuto che non si prefigurano né si pongono vincoli a ciò che verrà definito all'interno della Strategia per la Società dell'Informazione in Sardegna. Infatti tali azioni, essendo parte anche del Piano Telematico della Sardegna o, comunque inquadrare in attività finanziate in proprio dall'Amministrazione, verranno portate a compimento, qualora non comprese nella Strategia, con fondi ordinari della Regione. Per gli interventi relativi alla realizzazione della nuova Rete

Telematica Regionale, è stato sottolineato che il progetto generale è stato adottato dalla Regione attraverso una propria deliberazione di Giunta del gennaio 1998. Invece, per gli Interventi legati alla realizzazione della RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione in ambito Regionale) compreso all'interno del Piano Telematico Regionale, in sede di attuazione la Regione deciderà se il soggetto privato (individuato con procedura di evidenza pubblica) fornitore di connettività, fornirà solo l'affitto delle linee o anche il servizio di trasporto, analogamente a quanto realizzato in campo nazionale con la RUPAR.

#### *Le condizioni generali di attuazione*

In esecuzione alla deliberazione della GR n. 27/39 del 7 agosto 2001 concernente "Interventi per il potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari archivistici", in data 8 ottobre 2001. È stato pubblicato sul BURAS il bando relativo al progetto "Rete regionale di biblioteche multimediali" con scadenza, per la presentazione dei progetti, fissata per il giorno 7 dicembre 2001. È, pertanto, in corso di definizione la Commissione per la selezione delle proposte presentate.

Nelle more della definizione della strategia per lo sviluppo della Società dell'informazione, è già in corso la realizzazione della Rete Telematica dell'Amministrazione Regionale, attraverso progetti derivanti da programmi di settore e relativi alla Rete Bibliotecaria Regionale, ai progetti Mediateca e Biblioteca Digitale, al Sistema Informativo Territoriale e Cartografico, per i quali è già in corso un'attività di rendicontazione.

### Misura 6.4 - Formazione per la Società dell'Informazione - FSE

#### *Lo stato di attuazione finanziaria*

Al 31.12.2001, rispetto a un costo programmato di € 41.634.000, la Misura presenta impegni e pagamenti nulli. Tale circostanza è da ricondurre al fatto che è in fase di espletamento l'istruttoria dei progetti presentati sul bando pubblicato in data 9 settembre 2001. I primi impegni giuridicamente vincolanti potranno essere legittimamente assunti nel corso del 2002, a partire dalla pubblicazione della graduatoria finale.

**Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria**

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	41.634.000,00	41.634.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Variazione/2000



*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Iniziata già alla fine dell'anno 2001, allo stato attuale è in corso la verifica della coerenza degli indicatori di realizzazione previsti dal Complemento di Programmazione rispetto alla griglia individuata per il monitoraggio del QCS (batteria minima). La rilevazione dello stato di attuazione fisica sarà avviata a partire dal secondo semestre del 2002.

**Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001**

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	entità	costo	entità	costo	entità	costo
corsi realizzati, suddivisi per canale formativo e per livello della qualifica acquisita come da descrizione delle tipologie di operazione	n.	n.d.	n.d.				
utenti formati suddivisi per sesso, età, titolo di studio, cittadinanza	n.	n.d.	n.d.				

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Al Comitato di Sorveglianza dei giorni 6 e 7 dicembre 2001 è stata sottoposta l'integrazione degli obiettivi specifici della Misura, che a seguito di tale modifica risultano i seguenti:

- sensibilizzazione delle imprese, cittadini, associazioni e operatori pubblici alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche, con particolare attenzione alla diffusione rapida all'interno della società della capacità d'uso del *computer* e dei nuovi strumenti telematici;
- ammodernamento della Pubblica Amministrazione, con riferimento particolare a quella regionale e locale, e ai servizi resi ai cittadini e alle imprese;
- utilizzo dell'*Information Technology* da parte della PMI che privilegerà i servizi ad alto valore aggiunto per l'industria.

Si è provveduto, infine, a integrare il quadro finanziario della Misura indicando la previsione di spesa in relazione al settore 23 (intera dotazione finanziaria).

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

In riferimento alla Misura 6.4, la Commissione non ha avanzato alcuna osservazione.

*Le condizioni generali di attuazione*

La Misura ricomprende tutti gli interventi di formazione continua che si rendono necessari per l'affermazione della Società dell'Informazione secondo le linee che sono state definite a livello comunitario.

Il 10 ottobre 2001 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando per le attività formative, pubblicato il 9 settembre 2001, per un importo di circa € 16.852.505, di cui € 10.982.456 sono pari all'intera disponibilità inserita nel bilancio 2001 (POR annualità 2000-2001) e € 5.870.049 a valere sulle risorse POR annualità 2002. Sulle risorse 2002 dovrà altresì gravare la quota di € 1.036.116 messa a bando in riferimento alla Misura 3.9 (PO riguardante la formazione nella Pubblica Amministrazione).

Sulla base delle proposte formulate dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, sono state predisposte 4 schede progetto di seguito descritte:

- Scheda A) RUPAR – Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale – a favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione locale (Province, Comunità Montane, ASL e Comuni) (€ 6.202.647,36);
- Scheda B) Innovazione Tecnologica Servizi Multimediali – a favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione locale (Province, Comunità Montane, ASL e Comuni) (€ 8.307.209,22);
- Scheda C) Servizi Bibliotecari e Archivistici – a favore dei laureati e diplomati occupati nel settore privato e nelle associazioni di volontariato (€ 1.561.765,66);
- Scheda D) Servizi Bibliotecari e Archivistici – a favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione locale (Province, Comunità Montane, ASL e Comuni) (€ 780.882,83).

Con determinazione del Direttore Generale n. 2163/D.G. del 29.10.2001 è stato costituito il Nucleo di Valutazione<sup>13</sup> previsto dalla Delibera della Giunta Regionale 25/14 del 24.07.2001.

Al 31.12.2001, non risulta ancora conclusa l'istruttoria dei 29 progetti presentati.

Per quanto attiene al contributo apportato dal Programma alle azioni a favore della strategia europea per l'occupazione e dei Piani Nazionali d'Azione per l'occupazione, si puntualizza che la Misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

In riferimento a ciascuna delle priorità trasversali di cui all'art. 2 del Reg. (CE) 1784/99, si precisa che con gli interventi proposti nell'ambito della Misura si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS poiché tutte le azioni consentono di sostenere la permanenza di condizioni di parità nell'accesso delle donne al mondo del lavoro, attribuiscono all'informatizzazione un'importanza centrale in quanto ne fanno oggetto precipuo di una metodologia formativa e, per quanto riguarda l'ambiente, risultano perfettamente compatibili con le scelte di tutela e valorizzazione compiute nel POR, sia direttamente (nel senso che non si prevede alcun impatto negativo), sia indirettamente (in un'ottica di prevenzione connaturata alla Misura).

## Misura 7.1 – Assistenza Tecnica, Sorveglianza e Valutazione

### *Lo stato di attuazione*

Al 31.12.2001, lo stato di avanzamento finanziario della Misura è del tutto larvale. A fronte infatti di un costo totale programmato pari a € 13.322.000,00, l'Autorità di Gestione ha impegnato somme pari a € 6.321,43. Tale valore corrisponde peraltro, globalmente, ai pagamenti sostenuti per l'attività di supporto alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza.

La buona *performance* realizzata in termini di capacità di utilizzo delle risorse allocate (100%) è da attribuirsi unicamente all'attività di cui sopra.

---

<sup>13</sup> Cfr. nota 3.

Tab. 1 – Stato di attuazione finanziaria

Esecuzione finanziaria	Costo progr.to (Euro)		Impegni (Euro)		Pagamenti (Euro)	
	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica	Totale	di cui Quota Pubblica
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>
Situazione al 31.12.00	13.322.000,00	13.322.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	13.322.000,00	13.322.000,00	6.321,43	6.321,43	6.321,43	6.321,43
Variazione (v.a.)	0,00	0,00	6.321,43	6.321,43	6.321,43	6.321,43
Δ increm.le 2000-01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capacità di avanzamento	Capacità di impegno		Capacità di spesa		Capacità di utilizzo	
	<i>c/a</i>	<i>d/b</i>	<i>e/a</i>	<i>f/b</i>	<i>e/c</i>	<i>f/d</i>
Situazione al 31.12.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Situazione al 31.12.01	0,05	0,05	0,05	0,05	100,00	100,00

\* Variazione/2000

*La quantificazione e l'analisi degli indicatori specifici*

Gli impegni e le spese dichiarate riguardano – lo si è detto – l'attività di supporto alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza.

Tab. 2 – Stato di realizzazione degli interventi al 31.12.2001

Indicatore di realizzazione		Valori da Programma		Valori da impegno (al 31.12.2001)		Valori conclusivi (al 31.12.2001)	
Descrizione	u.m.	Entità*	costo	entità	costo	entità	costo
Contratti (Assistenza tecnica – Valutazione intermedia – Piano di Comunicazione)	n	3	13.322,00				
A.T. per consulenza acquisite	gg	1.800					
Interventi di promozione/valorizzazione e pubblicità	n	2					
Seminari	gg	4					
Studi e ricerche acquisite	n	1					
Workstations installate e connessioni in rete	n	45					
Corsi di formazione	n	2					
Dipendenti formati	n	85					

\* Target al 30.06.2003

*Le modifiche al Complemento di Programmazione**Proposte dall'Autorità di Gestione*

Le modifiche apportate nel corso dell'anno in argomento, dall'AdG, hanno riguardato le tipologie di operazione secondo la classificazione UE ma, soprattutto, le procedure per l'attuazione della Misura. In particolare è stata ridefinita la Normativa di riferimento, individuato il Responsabile di Misura e rivisto il capitolo sulle spese ammissibili. Altre modifiche hanno invece riguardato il quadro finanziario della Misura e il controllo della stessa, per il quale viene individuato quale Ufficio Responsabile, il Centro Regionale di Programmazione.

*Richieste dal Comitato di Sorveglianza*

A seguito delle Osservazioni della Commissione, invece, all'interno del CdP è stato evidenziato che saranno realizzate in conformità alle disposizioni contenute al punto 2 della norma 11 del Reg. CE 1685/00, le spese ammissibili relativamente alle operazioni riguardanti la Gestione,

attuazione, sorveglianza e controllo del POR, quali quelle connesse alle riunioni del CdS, controllo delle operazioni, sviluppo e adeguamento delle strutture coinvolte nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo, nonché l'acquisizione di competenze professionali relativi alla valutazione del Programma, potenziamento del sistema di monitoraggio, attività di comunicazione, informazione e pubblicità e le altre attività di assistenza tecnica e supporto operativo alla realizzazione del POR.

Le spese ammissibili relative all'attuazione di interventi specifici quali studi e analisi tematiche a supporto dell'attività del CdS e alla predisposizione di strumenti di programmazione strategica economica e territoriale e di area, compresi gli approfondimenti sulla conoscenza economica e statistica del territorio e sull'allargamento della base statistica e informativa funzionale all'elaborazione di indicatori di contesto a supporto della VAS e VISCO, e lo sviluppo di dotazioni tecnologiche quali l'acquisizione di sistemi informatizzati di gestione, sorveglianza e valutazione, saranno realizzate in conformità alle disposizioni contenute al punto 3 della norma 11 del Reg. CE 1685/00.

### *Le condizioni generali di attuazione*

L'attività di supporto alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza è già stata oggetto di rendicontazione.

A seguito della pubblicazione dei relativi bandi pubblicati sulla GU n. 205 del 4 Settembre 2001, si è conclusa l'istruttoria per la selezione dei soggetti cui affidare gli incarichi di "Valutazione Intermedia" e di "Assistenza Tecnica e Monitoraggio" per l'attuazione del POR RAS.

In particolare, in ossequio ai criteri per l'attribuzione della riserva premiale, l'incarico per la valutazione indipendente del Programma è stato affidato entro il 31.12.2001, con contratto sottoscritto in data 28.12.2001.

Al 31.12.2001 l'Autorità di Gestione ha, inoltre, provveduto a predisporre il Piano di Comunicazione sui Fondi Strutturali per il ciclo 2000-2006. Il Piano è stato elaborato tenendo conto del fabbisogno informativo del territorio e della necessità di portare avanti l'azione di trasparenza e di informazione sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali. All'interno del Piano di Comunicazione sono state individuate anche le manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, *workshop*) che, con l'ausilio di opportuno materiale divulgativo, perseguono l'obiettivo di presentare e approfondire le tematiche settoriali (il sistema delle PMI, l'industria, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il turismo, l'ambiente, le pari opportunità, ecc.), in collaborazione con le organizzazioni di categoria interessate. Le azioni sono rivolte, in modo particolare, agli ambienti produttivi, segnatamente a quello delle piccole e medie imprese, e al mondo dello sviluppo delle risorse umane, in particolare ai giovani e ai disoccupati, garantendo la cooperazione degli organismi per la formazione professionale, le Parti sociali, le associazioni di impresa, i centri d'insegnamento e le organizzazioni non governative.

Ponendosi in linea di continuità con il Piano già elaborato per la programmazione 1994-99, nella predisposizione del documento 2000-06 si è avuto cura di mantenere sostanzialmente immutati tanto gli obiettivi generali del progetto, quanto gli strumenti cui ricorrere per il loro conseguimento.

### **3. L'esecuzione finanziaria al 31.12.2001**

#### **3.1 Le spese sostenute**

Le tabelle che seguono sono state elaborate secondo gli Orientamenti espressi dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione. In esse sono rappresentate:

- l'esecuzione finanziaria degli Assi e delle Misure del POR, registrata al 31.12.2001 in termini di spesa pubblica totale, certificata dall'Autorità di pagamento;
- il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione nello stesso periodo.

Il primo elaborato mostra un avanzamento della spesa pubblica complessiva effettivamente pagata e certificata pari a € 285.217.560,67: in termini percentuali, essa rappresenta il 7,33% del totale della spesa ammissibile e, conseguentemente, oltre il 100% del totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione a titolo di anticipazione.

La ripartizione per Fondi offre un quadro dell'utilizzo delle risorse più articolato: la migliore *performance* spetta al FESR che, a fine anno, ha effettuato erogazioni per più dell'11% delle quote a disposizione del Fondo stesso, seguito, con uno scarto di 8 punti percentuali dallo SFOP che ha speso il 3,22% del proprio *budget*. L'efficienza realizzativa di FSE e FEOGA si è rivelata, di fatto, modesta: la spesa pubblica ha inciso rispettivamente meno del 2% e appena lo 0,7% sulla dotazione complessiva.

L'ulteriore raffronto in termini di concorso di ciascun Fondo alla spesa effettiva complessivamente sostenuta mostra che quest'ultima è rappresentata per ben il 92% dal FESR, mentre le quote espresse dagli altri Fondi (4% FSE, 2% FEOGA, 0,5% SFOP) rivelano un peso assai limitato sulle risorse pubbliche erogate. Vale la pena sottolineare che tali risultati si motivano con il fatto che, negli ultimi mesi del 2001, erano in corso le procedure di selezione delle proposte presentate e che, verosimilmente, queste saranno in grado di produrre spesa in un rapido volgere di tempo.

L'analisi per Asse e per Misura mostra un risultato complessivo soddisfacente per l'Asse VI – “Reti e nodi di servizio”, per il quale sono stati spesi € 73.655.585,46, che rappresentano circa il 17% dotazione d'Asse, fissata a € 436.118.000,00; un esito interessante è quello della Misura 6.1 – Corridoio plurimodale Sardegna Continente, in attuazione della quale sono state utilizzate oltre il 36% delle risorse disponibili: € 60.593.638,26 dei 167.055.000,00. Sul totale dei pagamenti dell'Asse VI al 31.12.2001, quelli della misura 6.1 incidono per l'82%.

Nell'ambito delle altre Misure, interessante si è rivelata la *performance* della 3.3. – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato da più di sei o dodici mesi, che ha dato luogo a spese per quasi il 29% della posta finanziaria; della misura 4.1 – Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale, che, a tutto dicembre 2001, ha fatto registrare pagamenti per il 22,3% del *budget*, e della misura 4.17 – Ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali, che ha speso risorse per € 5.555.898,32, pari a oltre il 27% della quota programmata per l'intero ciclo di programmazione.

## Titolo: Programma Operativo Sardegna

## Pagamenti cumulati al 31.12.2001 per Asse prioritario e per Misura

## Programma Operativo n° 1999 IT 16 1 PO 010

Asse del QCS	Asse prioritario /Misura	TOTALE SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE	Ripartizione del costo totale per campo di intervento	Spesa totale ammissibile pubblica effettivamente pagata e certificata	% delle spese pubbliche ammissibili	Campo di intervento
<b>I</b>	<b>Asse prioritario 1</b>	<b>1.041.256.000,00</b>	<b>1.041.256.000,00</b>	<b>136.770.022,48</b>	<b>13,14</b>	
<b>Risorse naturali</b>	Misura 1.1 - Ciclo integrato dell'acqua	510.653.000,00	383.602.533,60 127.050.466,40	115.156.094,89	22,55	344 345
	Misura 1.2 - Ciclo integrato delle acque sistemi irrigui delle aree agricole	49.254.000,00	49.254.000,00		0,00	1308
	Misura 1.3 - Difesa del suolo	275.606.000,00	215.799.498,00 30.316.660,00	21.613.927,59	7,84	121 144 1305
			29.489.842,00			1312
			66.949.200,00			343
	Misura 1.4 - Gestione integrata dei rifiuti, bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento	74.388.000,00	7.438.800,00 28.928.900,00		0,00	35 171
			4.132.700,00			172
			8.265.400,00			352 415
	Misura 1.5 - Rete ecologica regionale	41.327.000,00			0,00	
	Misura 1.6 - Fonti rinnovabili, potenziamento reti urbane gas, risparmio energetico, ambientalizzazione delle reti. Illuminazione	19.883.000,00	19.883.000,00		0,00	332
	Misura 1.7 - Monitoraggio e controllo ambientale	28.511.000,00	28.511.000,00		0,00	322
	Misura 1.8 - Formazione per le misure dell'Asse I	41.634.000,00	41.634.000,00		0,00	23
<b>II</b>	<b>Asse prioritario 2</b>	<b>379.548.000,00</b>	<b>379.548.000,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>Risorse culturali</b>	Misura 2.1 - Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici	145.023.000,00	130.520.700,00 14.502.300,00		0,00	171 172
	Misura 2.2 - Archeologia industriale	85.275.000,00	76.747.500,00 8.527.500,00		0,00	171 172
	Misura 2.3 - Strutture e servizi per lo spettacolo	107.616.000,00	91.473.600,00 16.142.400,00		0,00	171 172
	Misura 2.4 - Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse	41.634.000,00	41.634.000,00			23
<b>III</b>	<b>Asse prioritario 3</b>	<b>567.744.000,00</b>	<b>567.744.000,00</b>	<b>18.265.766,02</b>	<b>3,22</b>	
<b>Risorse umane</b>	Misura 3.1 - Organizzazione dei servizi per l'impiego	85.173.000,00	85.173.000,00		0,00	21
	Misura 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo	48.085.000,00	33.659.500,00 14.425.500,00	3.754.064,71	7,81	21 23
	Misura 3.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi	36.089.000,00	18.044.500,00 9.022.250,00 9.022.250,00	10.330.895,80	28,63	21 23 24
	Misura 3.4 - Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati	28.160.000,00	28.160.000,00		0,00	22
	Misura 3.5 - Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione	23.000.000,00	16.100.000,00 6.900.000,00		0,00	21 23
	Misura 3.6 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa	21.000.000,00	21.000.000,00		0,00	22
	Misura 3.7 - Formazione superiore e universitaria	20.481.000,00	20.481.000,00		0,00	23
	Misura 3.8 - Istruzione e formazione permanente.	35.004.000,00	35.004.000,00		0,00	23
	Misura 3.9 - Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione	28.437.000,00	8.531.100,00 19.905.900,00		0,00	21 24
	Misura 3.10 - Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego	62.353.000,00	62.353.000,00		0,00	24
	Misura 3.11 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	43.086.000,00	43.086.000,00		0,00	25
	Misura 3.12 - Infrastrutture scolastiche	54.752.000,00	54.752.000,00		0,00	23
			41.062.000,00			181
			12.318.600,00			182
			12.318.600,00			183
	Misura 3.13 - Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio	82.124.000,00	16.424.800,00	4.180.805,51	5,09	164

Asse del QCS	Asse prioritario /Misura	TOTALE SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE	Ripartizione del costo totale per campo di intervento	Spesa totale ammissibile pubblica effettivamente pagata e certificata	% delle spese pubbliche ammissibili	Campo di intervento
IV	Asse prioritario 4	1.220.990.000,00	1.220.990.000,00	43.012.968,00	3,52	
Sistemi locali di sviluppo	Misura 4.1 - Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale	157.011.000,00	102.261.264,30	35.018.314,18	22,30	161
			10.299.921,60			163
			8.933.925,90			164
			35.515.888,20			165
	Misura 4.2 - Interventi per l'attrazione di imprese esterne	5.741.000,00	5.741.000,00	466.840,89	8,13	163
	Misura 4.3 - Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese	18.658.000,00	7.265.425,20		0,00	161
			11.392.574,80			165
	Misura 4.4 - Sviluppo integrato d'area	7.176.000,00	7.176.000,00		0,00	164
	Misura 4.5 - Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna	98.456.000,00	85.656.720,00	340.820,24	0,35	171
			12.799.280,00			172
	Misura 4.6 - Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale	117.024.000,00	70.214.400,00		0,00	167
			11.702.400,00			174
			11.702.400,00			23
			11.702.400,00			24
			11.702.400,00			25
	Misura 4.7 - Pesca. Interventi di filiera	43.218.000,00	43.218.000,00	160.049,99	0,37	143-144-145
	Misura 4.8 - Pesca. Altre Misure	10.804.000,00	10.804.000,00	1.471.044,38	13,62	146-147
	Misura 4.9 - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli	241.302.000,00	241.302.000,00		0,00	111
	Misura 4.10 - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.	126.600.000,00	126.600.000,00		0,00	114
	Misura 4.11 - Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità	20.000.000,00	20.000.000,00		0,00	1304
	Misura 4.12 - Diversificazione delle attività agricole e della attività affini	24.000.000,00	24.000.000,00		0,00	1307
	Misura 4.13 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	13.932.000,00	13.932.000,00		0,00	1305
	Misura 4.14 - Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	4.000.000,00	4.000.000,00		0,00	1306
	Misura 4.15 - Incentivazione di attività turistiche e artigianali	3.724.000,00	3.724.000,00		0,00	1310
	Misura 4.16 - Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, silvicoltura, conservazione risorse naturali e benessere degli animali	8.000.000,00	8.000.000,00		0,00	1312
	Misura 4.17 - Ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali	21.000.000,00	21.000.000,00	5.555.898,32	26,46	1313
	Misura 4.18 - Formazione	12.000.000,00	12.000.000,00		0,00	113
	Misura 4.19 - Ricomposizione fondiaria	48.792.000,00	48.792.000,00		0,00	1302
	Misura 4.20 - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura	157.552.000,00	157.552.000,00		0,00	1309
	Misura 4.21 - Insediamento dei giovani agricoltori	82.000.000,00	82.000.000,00		0,00	112

Asse del QCS	Asse prioritario /Misura	TOTALE SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE	Ripartizione del costo totale per campo di intervento	Spesa totale ammissibile pubblica effettivamente pagata e certificata	% delle spese pubbliche ammissibili	Campo di intervento
<b>V</b>	<b>Asse prioritario 5</b>	<b>233.480.000,00</b>	<b>233.480.000,00</b>	<b>13.506.897,28</b>	<b>5,79</b>	
<b>Città</b>	Misura 5.1 - Politiche per le aree urbane	163.068.000,00	163.068.000,00	7.669.901,41	4,70	352
	Misura 5.2 - La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta dei servizi sociali, assistenziali e sanitari	28.778.000,00	28.778.000,00	5.836.995,87	20,28	36
	Misura 5.3 - Formazione per le misure dell'Asse	41.634.000,00	41.634.000,00		0,00	23
<b>VI</b>	<b>Asse prioritario 6</b>	<b>436.118.000,00</b>	<b>436.118.000,00</b>	<b>73.655.585,46</b>	<b>16,89</b>	
<b>Reti e nodi di servizio</b>	Misura 6.1 - Corridoio plurimodale Sardegna-Continente	167.055.000,00		60.593.638,26	<b>36,27</b>	318
			133.644.000,00			312
			33.411.000,00			313
	Misura 6.2 - L'ottimizzazione dell'accessibilità	132.769.000,00	132.769.000,00	11.550.333,22	<b>8,70</b>	317
	Misura 6.3 - Interventi nel settore telematico	94.660.000,00	94.660.000,00	1.511.613,98	<b>1,60</b>	32
	Misura 6.4 - Formazione per la Società dell'Informazione	41.634.000,00	41.634.000,00		<b>0,00</b>	23
	<b>Assistenza tecnica</b>	<b>13.322.000,00</b>	<b>13.322.000,00</b>	<b>6.321,43</b>	<b>0,05</b>	
<b>Assistenza tecnica</b>	Misura 7.1 - Assistenza tecnica, sorveglianza, valutazione	13.322.000,00	8.925.740,00	6.321,43	<b>0,05</b>	411
			1.598.640,00			412
			799.320,00			413
			399.660,00			414
			1.598.640,00			415
	<b>Totale</b>	<b>3.892.458.000,00</b>	<b>3.892.458.000,00</b>	<b>285.217.560,67</b>	<b>7,33</b>	
	<b>Totale relativo al FESR</b>	<b>2.311.852.000,00</b>	<b>2.311.852.000,00</b>	<b>263.945.607,47</b>	<b>11,42</b>	
	<b>Totale relativo al FSE</b>	<b>714.428.000,00</b>	<b>714.428.000,00</b>	<b>14.084.960,51</b>	<b>1,97</b>	
	<b>Totale relativo al FEAOG</b>	<b>812.156.000,00</b>	<b>812.156.000,00</b>	<b>5.555.898,32</b>	<b>0,68</b>	
	<b>Totale relativo allo SFOP</b>	<b>54.022.000,00</b>	<b>54.022.000,00</b>	<b>1.631.094,37</b>	<b>3,02</b>	



### 3.2 I pagamenti ricevuti

La tabella seguente mostra l'ammontare delle risorse che l'Autorità di Gestione del POR Sardegna 2000-06 ha ricevuto dalla Commissione a titolo di acconto del 7%, in ossequio alle previsioni dell'art. 32, comma 2, del Reg. CE 1260/99.

Le Autorità di Pagamento per Fondo della Regione Sardegna hanno provveduto, entro il termine di diciotto mesi prescritti dallo stesso art. 32, a inviare alla Commissione Europea le rispettive domande di pagamento valide al fine di mantenere la disponibilità dell'anticipo.

Secondo quanto evidenziato nel paragrafo precedente peraltro, la spesa complessiva rilevata al 31.12.2001 supera di alcuni decimi di punto la quota ricevuta dalla Commissione, integralmente utilizzata per dare concreto avvio al programma di interventi.

Più in dettaglio, la situazione dei tre Fondi e dello Strumento finanziario per la Pesca si presenta alquanto variegata: a un avanzamento dell'11,42% fatto totalizzare dal complesso delle Misure cofinanziate dal FESR, corrispondono aliquote medie del 3% per lo SFOP, di quasi il 2% per le Misure FSE e dello 0,68% per gli interventi FEOGA:

#### Pagamenti ricevuti a titolo di acconto del 7%, ex art. 32, Reg. CE 1260/99

Fondo	Quota nazionale	Quota comunitaria	Totale
FESR	56.640.220,00	80.914.820,00	137.555.040,00
FSE	19.897.850,00	28.425.460,00	48.323.310,00
FEOGA	17.503.500,00	25.004.980,00	42.508.480,00
SFOP	1.323.560,00	1.890.770,00	3.214.330,00
<b>TOTALE</b>	<b>95.365.130,00</b>	<b>136.236.030,00</b>	<b>231.601.160,00</b>

#### **4. Gli indicatori relativi alla riserva di efficacia e di efficienza**

Il Reg. CE 1260/99 introduce il principio della premialità (riserva di efficacia ed efficienza pari al 4%), principio che mira ad innalzare l'efficacia, la qualità della gestione e l'attuazione finanziaria dei programmi.

Il Comitato di Sorveglianza del QCS Ob.1, nella seduta del 7 Novembre 2000 ha approvato il documento sui criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%, prevedendo inoltre che l'Autorità di gestione del Programma predisponga una relazione annuale contenente tutte le informazioni utili al monitoraggio dei singoli criteri.

I criteri prescelti sono relativi all'efficacia, alla gestione e agli aspetti finanziari.

Di seguito si descrivono in modo sintetico i meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4% e si fa il punto sull'attuazione.

##### **4.1 Criterio di efficacia**

###### **4.1.1 Realizzazione fisica (criterio obbligatorio)**

*Raggiungimento del target previsto per il 30.06.2003 per un insieme di misure di valore complessivo pari almeno al 50% del costo totale del Programma Operativo*

Nell'Allegato 3 del Complemento di Programmazione del POR sono stati individuati e quantificati i *target* degli indicatori di realizzazione fisica per quasi tutte le misure, rinviando una individuazione più specifica delle misure da sottoporre a verifica, a una fase successiva.

Con apposita relazione sono state puntualmente individuate le misure che saranno sottoposte a verifica del criterio di efficacia al 30.06.2003. Sono stati anche meglio precisati e quantificati alcuni indicatori, coerentemente con i documenti di indirizzo redatti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'UVAL.

Al 31.12.2001, l'insieme delle misure selezionate, riportate in Allegato 3 del CdP, copre un investimento complessivo di 2.041,64 Meuro pari al 52,5% del costo totale del POR.

Il criterio si riterrà soddisfatto ove l'avanzamento fisico certificato dal secondo rapporto trimestrale di monitoraggio del 2003 sarà tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del *target* fissato.

##### **4.2 Criteri di gestione**

###### **4.2.1 Qualità del sistema di indicatori e delle procedure di monitoraggio (criterio obbligatorio)**

*Adozione di un sistema di indicatori e di procedure di monitoraggio rispondenti agli standard stabiliti e che assicuri fin dal primo anno di attuazione la disponibilità di dati finanziari, procedurali e fisici per tutte le misure*

Per quanto riguarda il sistema di indicatori, nel Complemento di Programmazione del POR sono stati adottati e approvati gli indicatori finanziari e fisici, compatibili con le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione del QCS. Relativamente alla lista degli indicatori di realizzazione fisica, come già anticipato nel punto precedente, la Regione Sardegna sta disponendo le eventuali opportune integrazioni da apportare agli indicatori già previsti nel Complemento di

Programmazione, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'UVAL.

Relativamente alle procedure di monitoraggio, la Regione Sardegna si è dotata, entro la scadenza prevista del 31.12.2000, di un sistema di monitoraggio compatibile con quello predisposto dall'IGRUE per la gestione del QCS e dei POR.

Con riferimento ai dati finanziari, la Regione ha trasmesso all'IGRUE, entro i tempi previsti, il quadro dell'avanzamento del Programma al 31 dicembre 2001, per le misure già attive.

#### 4.2.2 Qualità del sistema di controllo (criterio obbligatorio)

##### *Adeguamento del sistema di controllo al modello organizzativo indicato nel QCS*

Il Complemento di Programmazione del POR prevede una netta distinzione tra le funzioni di gestione e di controllo garantendo, a quest'ultima, la richiesta autonomia funzionale.

Infatti la gestione del POR è attribuita ai servizi degli Assessorati regionali secondo le rispettive competenze. Il coordinamento della gestione del POR è assicurato dal Centro Regionale di Programmazione.

Anche la funzione di controllo è condotta all'interno dell'Amministrazione. Tale attività è assicurata da una struttura costituita *ad hoc* presso ogni Assessorato regionale ed è funzionalmente indipendente rispetto alle strutture di gestione della stessa Misura.

Nel Complemento di Programmazione del POR sono definiti puntualmente gli Uffici responsabili della gestione e quelli responsabili del controllo contabile finanziario.

Presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Giunta, inoltre, verrà costituito l'Ufficio per il controllo di II livello, di cui all'art. 38 del Reg. CE 1260/99, in posizione di autonomia funzionale rispetto all'autorità di Gestione.

#### 4.2.3 Qualità dei criteri di selezione

*Adozione di procedure di selezione basate su un'analisi di fattibilità tecnico- economica e criteri che consentano di migliorare le pari opportunità per progetti per i quali al 30.06.2003 sia stata assunta una quota rilevante di impegni rispetto al valore degli impegni complessivi*

Il POR Sardegna è sottoposto ai tre criteri definiti in sede di QCS e precisamente:

- il 60% degli impegni assunti entro il 30.06.2003, per progetti di importo complessivo superiore ai 10 miliardi per il FESR, ai 5 miliardi per il FEOGA e lo SFOP e a 2,5 miliardi per l'FSE, per progetti scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica;
- almeno il 50% degli impegni assunti entro il 30.06.2003, relativi agli assi Sviluppo locale, Città, sottoasse Reti/Trasporti, ove questo requisito risulti applicabile, per progetti che rispondono positivamente al criterio di sostenibilità ambientale, selezionati grazie all'introduzione di modalità di selezione o di predisposizione dei progetti o meccanismi premiali a favore dei progetti più sostenibili sotto il profilo ambientale;
- 30% degli impegni assunti entro il 30.06.2003, per progetti selezionati in base a meccanismi premiali relativi alle pari opportunità.

Quanto al primo criterio, con riferimento ai progetti infrastrutturali, la regione Sardegna intende effettuare la selezione delle proposte sulla base di analisi tecnico-economiche rispondenti ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità ai sensi della Delibera CIPE 106/99. Tali requisiti saranno applicati a tutti gli interventi di dimensione superiore alle soglie sopra definite.

Analogamente con riferimento al FSE saranno considerati i requisiti minimi indicati nell'allegato 2 del Documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 4%"

Con riferimento al secondo criterio, le proposte progettuali saranno selezionate tenendo conto di criteri di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione ambientale strategica – VAS" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei beni e delle attività culturali e ANPA e nello studio di approfondimento "Ambiente e Fondi Strutturali nel Mezzogiorno" predisposto nell'ambito delle attività dello *Steering Committee* Ambiente nel Dicembre 1999.

Con riferimento al terzo criterio, le proposte progettuali saranno selezionate tenendo conto delle indicazioni contenute nella VISPO.

#### 4.2.4 Qualità del sistema di valutazione *in itinere* (criterio obbligatorio)

*Affidamento dell'incarico di valutazione intermedia (art. 42 Reg. 1260/99) entro il 31.12.2001 e rispetto dei requisiti minimi previsti*

Il contratto tra Autorità di Gestione e Valutatore è stato stipulato in data 28.12.2001.

Le attività di valutazione intermedia saranno svolte tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei criteri di qualità contenuti nelle "Linee guida per la valutazione intermedia", diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a tutte le Amministrazioni in data 10.04.2001.

#### 4.2.5 Qualità del sistema di valutazione degli effetti sull'occupazione

*Definizione, entro il 31.12.2001, di un programma di monitoraggio e valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi e diffusione annuale dei risultati delle attività*

La regione Sardegna, entro la scadenza prevista, ha predisposto e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR, il Programma di attività di monitoraggio e di valutazione degli effetti sull'occupazione degli interventi ritenuti più significativi per le ricadute occupazionali. Il Programma è stato redatto facendo riferimento al Documento "Linee guida per l'analisi degli effetti occupazionali degli interventi", predisposto in concertazione tra il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro, il Comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare e il Dipartimento per le Pari Opportunità.

La Regione provvederà, inoltre, in ciascuna delle annualità successive alla definizione del Programma (2002 e 2003), a diffondere i risultati delle attività svolte attraverso almeno una delle seguenti modalità: presentazione di rapporti al Comitato di Sorveglianza del POR; messa a disposizione dei risultati dell'attività su domini pubblici (siti *internet*, pubblicazioni, ecc).

### **4.3 Criteri finanziari**

#### **4.3.1 Piano finanziario**

*Raggiungimento di un livello di pagamenti per un ammontare corrispondente al 100% degli impegni relativi alle annualità 2000 e 2001*

La regione Sardegna in ottemperanza al suddetto criterio prevede di spendere e certificare alla Commissione Europea, al 30.09.2003, un ammontare di risorse corrispondente agli impegni (sul bilancio comunitario) relativi alle prime due annualità (2000 e 2001), senza che si sia dato luogo all'applicazione di disimpegni automatici.

#### **4.3.2 Finanza di progetto**

*Almeno 4 progetti selezionati con meccanismi di PPP (Private Public Partnership)*

La regione Sardegna, entro la data del 31.12.2002, selezionerà almeno 4 progetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt. 37 *bis* e seguenti della L. 109/94 e successive modificazioni, sia stata indetta la gara per l'aggiudicazione della concessione relativa alla proposta dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 *quater*, comma 1, lettera a) della legge sopra citata;
- nel caso di applicazione delle procedure previste dagli artt. 19 e seguenti della L.109/94 e successive modificazioni, sia stata perfezionata l'aggiudicazione della gara;
- nel caso di progetti realizzati attraverso la costituzione di società miste pubblico-private ai sensi dell'art. 22 della L. 142/90 e dell'art. 12 della L. 498/92, sia stata formalizzata l'identificazione del partner privato. In questo caso, l'apporto di capitale privato rappresenterà una parte significativa della quota di cofinanziamento pubblico.

## **5. Disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione**

### **5.1 Sorveglianza e Valutazione**

Le due sedute del Comitato di Sorveglianza tenutesi nell'anno in argomento, hanno avuto luogo nei giorni 5 e 6 luglio e 5, 6 e 7 dicembre. Nella prima sessione sono stati portati all'attenzione l'avanzamento procedurale delle misure, nonché alcune modifiche al Complemento di Programmazione: in particolare quelle relative alle misure 4.5 e 4.9; nella stessa seduta si è convenuto altresì sulla necessità di accelerare i tempi di rettifica del documento, al fine di consentire l'avvio delle procedure concorsuali per un buon numero di misure.

Nell'ambito delle modifiche sono state trattate alcune questioni in merito al Piano della Comunicazione, nonché all'aggiornamento del *target* degli indicatori, per il quale è stata ribadita dal Comitato la necessità di definire i valori obiettivo di metà periodo.

Sono state inoltre discusse e approfondite alcune problematiche legate alla coerenza delle azioni previste con le politiche trasversali in materia di ambiente e di pari opportunità, oltreché richiesti chiarimenti sull'ammissibilità di alcune spese e illustrate quelle procedure attuative delle misure FSE che ne hanno rallentato l'*iter* realizzativo. In merito al modesto avanzamento finanziario, è stato sottolineato da più Responsabili di Misura, che una criticità sostanziale e ricorrente è rappresentata dall'esistenza di una serie di strumenti di pianificazione preordinati al POR che ne rallentano l'esecuzione.

Alcune precisazioni sono state fornite inoltre sullo stato di attuazione dei PIT e sulle previsioni in merito ai pagamenti.

Nella seconda sessione dell'anno, oltre all'aggiornamento sullo stato di attuazione delle singole misure, è stata portata all'attenzione del Comitato l'imminente approvazione del gruppo di "piani preordinati" (Piano Trasporti, ecc.); il Comitato ha richiamato l'Amministrazione regionale alla coerenza del Complemento di Programmazione con il POR e il Quadro Comunitario di Sostegno.

Sono stati inoltre presentati i risultati dell'incontro bilaterale tenutosi nel mese di novembre a *Bruxelles* dove, in particolare, sono stati analizzati gli aspetti critici dell'attuazione del Programma, in particolare l'organizzazione delle strutture preposte alla gestione, la ripartizione dei ruoli, la definizione di procedure che consentano l'impiego delle risorse nei tempi prefissati.

Al Comitato di Sorveglianza di dicembre è stata inoltre presentata una relazione sui risultati della selezione dei PIT.

Nel corso del 2001 è andata intensificandosi l'attività di monitoraggio del Programma, sollecitando i Responsabili di Misura alla trasmissione dei dati all'Autorità di Gestione, nei termini nelle modalità prescritti, vale a dire su supporto cartaceo e su supporto informatico, allo scopo di tenere sotto controllo l'andamento degli impegni e della spesa e l'attività di rilevazione degli indicatori, in vista del conseguimento del *target* di metà periodo.

Complessivamente, il sistema di sorveglianza avviato coinvolge aspetti diversi che nel loro interagire debbono “fare sistema”:

- il Responsabile di Misura cura il corretto e regolare dispiegarsi della procedura, vigila sulla raccolta dati e sulle informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio a livello di operazione;
- il Responsabile di Asse svolge un’azione di coordinamento al proprio livello e di sorveglianza a livello intermedio di Programma.

L’oggetto dell’attività di monitoraggio riguarda la rilevazione, il trattamento e la restituzione periodica di informazioni su:

- stato di attuazione finanziaria del Programma (monitoraggio finanziario);
- livello di realizzazione fisica degli interventi programmati (monitoraggio fisico);
- efficienza delle procedure di attuazione del Programma (monitoraggio procedurale).

Non sfugge la valenza strumentale dell’attività di monitoraggio e dei suoi esiti (in termini di “qualità” e completezza delle informazioni) ai fini:

- della predisposizione di previsioni di spesa attendibili, in quanto strettamente correlate alla tempistica delle procedure attuative;
- della certificazione della spesa.

Onde accelerare l’entrata a regime del sistema di sorveglianza, al volgere dell’anno in argomento, l’Autorità di Gestione ha valutato l’ipotesi di utilizzare, per l’attività di monitoraggio, il Sistema *Monit 2000* predisposto dall’Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l’Unione Europa – Ragioneria Generale dello Stato, del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Tale procedura consentirebbe ai responsabili di misura e ai beneficiari finali degli interventi la raccolta delle informazioni a livello di singola operazione e l’aggregazione dei dati a livello di misura, asse e intervento, necessari per svolgere le attività connesse all’attuazione del POR.

L’applicazione è basata su un’architettura *client/server*, a due livelli, collocata su postazioni di lavoro inserite nella rete locale del Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali. Più specificamente, la parte *client* prevede le componenti di prestazione, logica e di interfaccia realizzata in Visual Basic, mentre il server contiene il database relazionale. L’intero sistema è connesso alla base dati centralizzata di tutta la programmazione comunitaria, residente presso la struttura informatica del Ministero, che rappresenta la porta logica per lo scambio dei dati con l’Unione Europea.

L’interfaccia permette sia l’elaborazione di report predefiniti in fase di progettazione, sia l’estrazione estemporanea di dati a livello di singola operazione, le aggregazioni a tutti i livelli superiori e l’integrazione con le informazioni socio-economico territoriali contenute nelle banche dati del Ministero.

La rilevazione dei dati è effettuata con una tempistica compatibile con la cadenza trimestrale per il monitoraggio finanziario, semestrale per il monitoraggio procedurale, annuale per il monitoraggio fisico.

La garanzia di una piena coerenza con le attese informative del Ministero, la possibilità di implementazione delle attività di monitoraggio in tempi maggiormente compatibili con le esigenze di corretta e tempestiva sorveglianza del Programma, hanno indotto a una riflessione sui vantaggi di un’eventuale adozione del sistema *Monit*.

Per quanto riguarda, infine, l’attività di Valutazione, sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 2001, n. 205 è stato pubblicato il bando di gara per la selezione del Valutatore indipendente del POR Sardegna 2000-2006; la scadenza del bando è stata fissata al 3 ottobre 2001. A seguito

della selezione delle proposte da parte della commissione all'uopo nominata, è risultata aggiudicataria la società ISRI di Roma.

## 5.2 Controllo finanziario

Le attività di controllo vengono espletate in coincidenza con la gestione (controllo di I livello) e in momenti successivi (controllo di II° livello), ai fini della verifica dell'efficacia e della affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione delle operazioni, conformemente agli obiettivi di una sana gestione finanziaria, che ogni Autorità di Gestione dei Programmi deve garantire, presuppone una conseguente e adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

L'attività di controllo a campione delle operazioni (II livello) sarà svolta da una struttura, già costituita ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 55/115 del 31.12.2000, per l'espletamento dei controlli a campione ai sensi del Reg. CE 2064/97, presso il Servizio Ispettivo della Giunta Regionale. Con delibera del 12.12.2001, infatti, sono stati provvisoriamente estesi alla stessa struttura i compiti e le funzioni di controllo previsti dal Reg. CE 438/01 per quanto riguarda la programmazione dei fondi strutturali 2000-2006. Tramite successiva delibera verranno implementati l'organico e i mezzi della struttura che, sulla base della *Pista di controllo* individuata dall'Autorità di gestione, svolgerà le seguenti attività:

- individuazione di eventuali carenze e rischi nell'attuazione delle azioni/progetti;
- verifica della rispondenza degli importi sintetici certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli;
- verifica con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, delle dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli.

I risultati dei controlli saranno trasmessi all'Autorità di Gestione del POR che redigerà una relazione sulle attività e sui risultati del controllo interno svolto.

Il sistema dei controlli impostato garantisce l'utilizzo dei fondi in conformità ai principi di una corretta gestione finanziaria. Allo stato dell'arte del Programma, che, come si evince dai paragrafi precedenti, è in fase di avvio, tale affermazione è sostenibile. Per la fase "a regime", sono per contro ipotizzabili alcune problematiche che, ove non affrontate in modo puntuale, potrebbero creare criticità, quali:

- il venir meno, in un prossimo futuro, del controllo effettuato dalla Corte dei Conti;
- la potenziale inadeguatezza del sistema di delega previsto dalla LR 24/87 – semplificazione delle procedure – a garantire il sistema dei controlli previsto dal Reg. CE 438/01.

La consapevolezza delle conseguenze operative legate alle criticità sopraesposte ha portato all'analisi di possibili miglioramenti nell'ambito del sistema dei controlli.

Si illustrano di seguito, le attività avviate al fine di superare le criticità sopraesposte e migliorare il sistema di gestione e controllo adottato.

### *Predisposizione della Pista di controllo*

Il Reg. CE 438/01 considera oggetto della *Pista di Controllo* la regolamentazione delle attività finalizzate a controllare i conti dei Fondi strutturali, oltre alla forma e il contenuto delle informazioni contabili messe a disposizione per l'*audit* della Commissione.

L'art. 7 del Regolamento citato considera "adeguata" una *Pista di controllo* che consente di:

- verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi, certificati alla Commissione, alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa, conservate ai vari livelli



dell'amministrazione e presso i beneficiari finali, nonché nel caso in cui questi non siano i percettori finali del contributo, presso gli organismi o le imprese private che eseguono le operazioni;

- verificare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali disponibili.

Nel periodo 2000-2006, per l'Italia, si propone di assumere la classe di operazione quale paradigma rispetto al quale identificare i macroprocessi gestionali e le relative piste di controllo da predisporre in ciascuna fase procedurale: tali classi rappresentano le tre categorie individuate nell'ambito del monitoraggio procedurale e sono le seguenti:

- realizzazione di opere pubbliche;
- acquisizioni di beni e servizi;
- erogazione di finanziamenti e di servizi ai singoli destinatari.

L'identificazione di tali categorie permetterà di illustrare in maniera esauriente le principali attività di tipo progettuale, fisico, amministrativo, finanziario e di controllo che caratterizzano la gestione degli interventi cofinanziati.

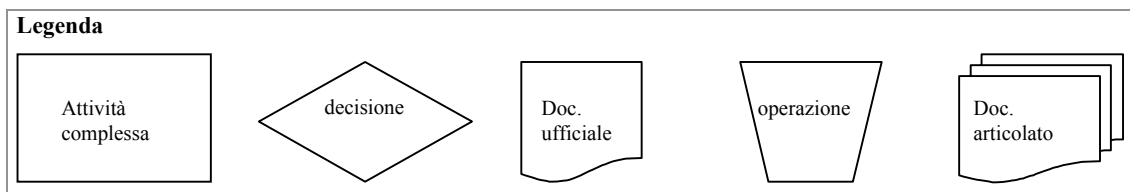
A tale proposito, sono in via di predisposizione, da parte degli Assessorati regionali coinvolti nella gestione dei Fondi, le schede anagrafiche della *Pista di controllo*, in base allo schema proposto dalle "Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e per la predisposizione delle piste di controllo", elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella scheda anagrafica si individuano la Misura e la classe di operazione cui essa è assimilabile, il nominativo del responsabile, l'importo previsto dal Programma, gli obiettivi assegnati, i soggetti coinvolti e l'organigramma dell'Ente cui fa parte l'unità organizzativa che gestisce la Misura, evidenziando le relazioni funzionali.

Scheda anagrafica pista di controllo	
Misura	
Classe di operazione	
Responsabile di Misura	
Importo previsto	
Obiettivi	obiettivo specifico
	livelli di realizzazione attesi
	Livelli di risultato attesi
Destinatari	
Altri soggetti coinvolti	
Organigramma	

Dalla compilazione della scheda anagrafica sarà possibile effettuare la descrizione dei processi della *Pista di controllo*, attraverso dei diagrammi di flusso, ciascuno dei quali intestato a un singolo processo della Misura analizzata (ad esempio: attuazione).

Macroprocesso/classe di operazione : _____						
Processo: _____						
Attività	Soggetti gestori	Beneficiari finali	Soggetti esterni	Soggetti flussi finanziari	Tempi di svolgimento	Attività di controllo



La *Pista di controllo* si chiuderà con una tabella che contiene, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi della Misura, informazioni di dettaglio, che forniscono un'illustrazione esauriente dei controlli previsti nella gestione della Misura stessa.

Dettaglio delle attività di controllo				
Codice del controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Responsabile e localizzazione archivi	Riferimenti normativi

### *Protocollo d'intesa Regione Autonoma della Sardegna - Guardia di finanza*

Al fine di rafforzare il coordinamento fra diverse strutture (interne ed esterne alle Amministrazioni titolari dei Programmi) incaricate del controllo sui Programmi Comunitari, la Regione Autonoma della Sardegna ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza.

In base a tale Protocollo, la Regione Autonoma della Sardegna si impegna a:

- fornire, appena disponibile, la banca dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari e la relativa norma di riferimento per il periodo 2000-2006;
- trasmettere l'elenco dei beneficiari dei cofinanziamenti soggetti ai controlli previsti dai Reg. CE 2064/97 e 438/01 e individuati, rispettivamente, a seguito del campionamento effettuato sui progetti del periodo 1994-99 e, appena disponibili, per il periodo 2000/2006;
- segnalare, al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza, fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti.

La Guardia di Finanza, per evitare la reiterazione di misure di controllo presso gli stessi soggetti, s'impegna a:

- comunicare tempestivamente alla Regione Autonoma della Sardegna l'avvio di accessi, ispezioni e verifiche nei confronti di soggetti beneficiari dei cofinanziamenti comunitari;
- comunicare tempestivamente alla Regione Autonoma della Sardegna, nel caso in cui rilevi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del Protocollo d'intesa, previo *nulla osta* dell'autorità giudiziaria, le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte.

### *Il sistema di monitoraggio*

Il sistema di monitoraggio fornisce un valido supporto in occasione dei controlli, sia di I che di II livello, poiché consente di disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili.

Presso l'Autorità di Gestione sarà prossimamente installata una "postazione principale" di monitoraggio, gestita da un responsabile e supportata da un'unità tecnica dedicata, avente il compito di:

- raccolta delle informazioni provenienti dalle "postazioni secondarie" collocate presso gli Assessorati regionali interessati da interventi inseriti nel Programma;

- interfaccia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE e DPS), il Comitato di Sorveglianza, la Commissione Europea, i Nuclei di valutazione e verifica.

Sarà cura dei Responsabili di Misura/Responsabili delle postazioni di monitoraggio l'assunzione delle informazioni sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei singoli progetti/operazioni che afferiscono alle Misure.

### *Il sistema contabile regionale*

Il sistema contabile regionale, fondato su documenti giustificativi aventi forza probante soggetti a verifica, è in grado di garantire:

- la partecipazione dei Fondi strutturali nei limiti fissati;
- i pagamenti ai beneficiari finali senza decurtazioni e senza ritardi ingiustificati;
- la conformità degli impegni e dei pagamenti alle prescrizioni comunitarie;
- la destinazione delle azioni coerente con le indicazioni del Programma;
- la registrazione delle somme recuperate a seguito di irregolarità accertate.

Le Autorità di Pagamento del POR prelevano le risorse comunitarie e quelle del cofinanziamento statale dal conto corrente istituito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, e i relativi importi sono stati iscritti, con legge regionale, nel bilancio 2000-2002 sia in Lire che in Euro; per gli anni successivi si provvederà all'iscrizione con le relative Leggi finanziarie.

Per la parte relativa alle entrate del bilancio regionale, è istituito un capitolo di entrata cumulativo, per contributi comunitari e per le assegnazioni statali.

Un'importante innovazione rispetto al precedente periodo di programmazione è rappresentata dall'articolazione del bilancio regionale, a decorrere dall'esercizio 2001, per entrate e spese, in "Unità Previsionali di Base (UPB)", al fine di accorpare i capitoli in aree omogenee di attività e di razionalizzare la gestione finanziaria, collegando la ripartizione finanziaria ai centri di responsabilità amministrativa e di procedimento, nonché all'introduzione di una contabilità analitica per centri di costo finalizzata al controllo di gestione. Ogni UPB farà capo a un unico "centro di responsabilità": sarà possibile accorpare all'interno dell'UPB le misure gestite dallo stesso centro di responsabilità.

Attraverso tale strumento, l'Amministrazione Regionale potrà trasferire in modo più efficace le risorse ai beneficiari finali.

### *La verifica dei rischi di II livello*

I programmi di controllo di II livello devono riguardare le tipologie di operazioni in cui i rischi sono potenzialmente più elevati, tenendo conto dei controlli di I livello posti in essere dal soggetto controllato per ridurre le stesse soglie di rischio.

A tal fine, una metodologia utile potrebbe essere quella di identificare le fasi del processo di gestione dei fondi, dalla pianificazione iniziale alla successiva erogazione.

Per ogni fase di processo individuata, sono stati definiti:

- obiettivi prioritari di controllo;
- rischi potenziali;
- strutture organizzative coinvolte, ruoli e responsabilità;
- procedure di controllo.

L'approccio "per processo" consente di ottenere una visione esaustiva dei controlli esistenti, delle relative procedure operative a supporto, delle Strutture organizzative interessate (a esempio gli Assessorati).

I risultati dei controlli dovranno alimentare in modo sistematico un *Sistema di Reporting* che informi circa i risultati ottenuti, le criticità rilevate, le azioni da intraprendere.

Il sistema di controllo si articolerà, a sua volta, nelle seguenti fasi di processo, relative alla gestione del Programma nel suo complesso:

- pianificazione delle risorse finanziarie;
- pubblicizzazione degli ambiti di finanziamento;
- attivazione delle domande dei contributi;
- affidamento degli interventi;
- erogazione della prima *tranche* di finanziamento;
- monitoraggio dei progetti;
- rendicontazione delle spese sostenute;
- gestione delle erogazioni intermedie;
- erogazione del saldo finale.

A ciascuna delle fasi citate sono abbinati obiettivi prioritari di controllo e rischi potenziali relativi.

Fase di processo	Obiettivi di controllo	Rischi potenziali
PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	Garantire la coerenza tra DPEF e programmi comunitari Evitare sovrapposizioni/ duplicazioni (Fondi UE – Regionali – Nazionali) Garantire l'ammissibilità dei finanziamenti comunitari Garantire la fattibilità dei piani di finanziamento Garantire la coerenza della pianificazione con i cambiamenti di scenario	Allocazione non ottimale delle risorse finanziarie Perdita di risorse finanziarie Sfasamenti temporali nell'erogazione dei fondi
PUBBLICIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI FINANZIAMENTO	Attuare la normativa vigente Allineare l'informativa ai fondi disponibili/alle aree prioritarie di intervento Garantire la diffusione dell'informativa a tutti i beneficiari potenziali Garantire la diffusione delle informazioni relative ai progetti realizzati	Publicizzazione non conforme alle disposizioni comunitarie Scarsa visibilità sulle attività realizzate
ATTIVAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI	Garantire la diffusione dell'informativa a tutti i beneficiari potenziali Garantire omogeneità nella valutazione delle domande Validare la coerenza economica e finanziaria dei progetti Garantire il rispetto dei tempi di evasione delle domande Ottimizzare i tempi della fase di affidamento lavori Analizzare domande/ricieste di ulteriori informazioni Allineare l'informativa ai fondi disponibili/alle aree prioritarie di intervento	Allocazione non ottimale delle risorse finanziarie Criteri di selezione non trasparenti Perdita di risorse finanziarie Ricorsi per procedure non chiare Erogazioni non conformi ai bisogni dei beneficiari finali
AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI	Garantire un'informazione puntuale ed esaustiva al beneficiario Garantire il successivo monitoraggio del progetto Affidare i lavori secondo le procedure esistenti	Rallentamento nell'esecuzione dei progetti Obiettivi ed output non misurabili/tempi e modalità di verifica non definiti Accordi non legalmente validi/non autorizzati Accordi vincolati da decisioni soggettive/non trasparenti
EROGAZIONE DELLA PRIMA TRANCHE	Garantire la conformità con gli accordi contrattuali Garantire la corretta/completa registrazione contabile delle erogazioni	Erogazioni difformi dagli accordi definiti con i beneficiari Erogazioni non registrate, registrate per un importo non corretto o su un capitolo errato
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	Garantire la rendicontazione secondo la normativa vigente Verificare l'avanzamento dei lavori	Spese non ammissibili, allungamento dei tempi, perdita di risorse finanziarie Progetti non eseguiti Modifiche ai progetti non autorizzate Lavori eseguiti difformi dal progetto originario Valutazioni non conformi all'effettivo avanzamento delle attività
MONITORAGGIO DEI PROGETTI	Verificare l'avanzamento dei lavori	Progetti non eseguiti/eseguiti in modo difforme rispetto ai programmi
GESTIONE DELLE EROGAZIONI INTERMEDIE	Garantire la conformità con gli accordi contrattuali Garantire la corretta/completa registrazione contabile delle erogazioni Vincolare le erogazioni all'effettivo avanzamento dei lavori	Erogazioni difformi dagli accordi definiti con i beneficiari Erogazioni non registrate, registrate per un importo non corretto o su un capitolo errato Erogazioni non conformi all'avanzamento del progetto
EROGAZIONE DEL SALDO FINALE	Garantire la conformità con gli accordi contrattuali Garantire la corretta/completa registrazione contabile delle erogazioni Vincolare le erogazioni all'effettivo avanzamento dei lavori	Erogazioni difformi dagli accordi definiti con i beneficiari Erogazioni non registrate, registrate per un importo non corretto o su un capitolo errato Erogazioni non conformi all'avanzamento del progetto

Inoltre, a garanzia della regolarità delle operazioni, della compatibilità delle stesse con la normativa comunitaria, e del rispetto delle priorità trasversali dei Programmi cofinanziati, sarebbe opportuno che per gli atti in via di adozione elaborati dalle Amministrazioni capofila, fosse garantita una preliminare verifica della coerenza interna ed esterna; una proposta di delibera di Giunta assegna all'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione, il compito di tale verifica.

### 5.3 Principali criticità di attuazione del Programma

Nonostante la buona *performance* finanziaria e realizzativa registrata dal POR al 31 dicembre 2001 abbia condotto a una spesa complessiva di importo superiore all'acconto versato dalla Commissione Europea, alcune problematiche hanno rallentato l'attuazione di gran parte delle Misure.

In proposito è necessario evidenziare come, nell'ambito dell'attività del Governo Regionale, già dal momento del suo insediamento, il 15 Novembre del 2001, sono state promosse alcune azioni innovative che hanno consentito di attivare procedure moderne ed efficaci con cui affrontare e superare gli aspetti critici del Programma.

Per chiarezza di esposizione, si è ritenuto utile dar conto in primo luogo del *set* delle criticità peculiari di ciascun Fondo, evidenziando a seguire le strozzature "trasversali" rispetto agli Assi e alle Misure del Programma.

Il FESR cofinanzia interventi infrastrutturali (puntuali e a rete) e regimi d'aiuto. La gran parte degli interventi del primo gruppo è attuata attraverso piani o programmi triennali, periodicamente aggiornabili e/o modificabili anche attraverso provvedimenti a carattere nazionale, successivamente recepiti a livello regionale e locale. Ciò comporta una serie di "interlocuzioni" con le varie autorità e uffici competenti per materia (per eventuali adattamenti e/o adeguamenti) che, riverberandosi sull'intera procedura di attuazione dei programmi, procrastinano, inevitabilmente, l'inizio della fase realizzativa degli interventi. Tale criticità ha interessato quelle Misure che prevedono interventi già inseriti in programmi per così dire "preordinati" o che postulano l'assunzione di responsabilità da parte di nuovi soggetti istituzionali: è il caso, ad esempio, del Piano Generale Trasporti (di cui alla Misura 6.1), oppure dell'Accordo di Programma Quadro sul Ciclo integrato delle acque, che ha recepito – *in itinere* – il Piano per gli interventi di depurazione, rallentando l'attuazione della Misura 1.1, oppure infine, del Programma per la gestione integrata dei rifiuti, di cui alla Misura 1.4, che, ai sensi delle disposizioni comunitarie, obbliga alcuni soggetti istituzionali – individuati in Italia nelle Province – a farsi carico della complessa attività di raccolta, selezione e trasformazione dei rifiuti.

Con riferimento agli interventi finanziati attraverso i regimi di aiuto, si può affermare che, a fronte di iniziative attivate coerenti con gli orientamenti strategici stabiliti dal POR, gli elementi di criticità investono, in particolare, gli aspetti attuativi delle Misure. Queste risultano notevolmente rallentate per il ricorso a procedure complesse e non sempre adeguatamente definite che, provocando "strozzature" nell'operatività delle azioni, incidono negativamente sulla stessa portata innovativa del Programma.

Una di queste è riconducibile all'ambito di competenza da attribuire alle "Agenzie Governative". Infatti, nell'attesa di avviare-ove possibile- il processo di trasformazione di alcuni soggetti in agenzie governative, il Governo regionale sta orientandosi, come procedura alternativa, a un affidamento delle competenze a soggetti diversi, mediante ricorso a procedure di evidenza pubblica. Tale dispositivo, oltre a favorire una migliore gestione delle risorse, pone le basi per il consolidamento di prassi e consuetudini operative ispirate a una logica di efficienza e trasparenza.

Le principali criticità incontrate nell'attuazione delle Misure cofinanziate dal FEOGA possono essere ricondotte a due principali tipologie:

-

- le prime, di natura attuativa, attinenti soprattutto ai tempi relativamente lunghi per la predisposizione dei bandi e, di conseguenza, al ritardo nell'attuazione degli aiuti agli investimenti privati;
- le seconde, di natura organizzativa, connesse al notevole impegno richiesto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei piani e programmi di sviluppo rurale e di ammodernamento delle strutture agricole, in particolare per lo svolgimento delle attività di selezione e istruttoria delle operazioni.

#### *Criticità di natura attuativa*

##### *Aspetti attinenti alla predisposizione dei bandi*

Nell'ambito delle azioni cofinanziate dal FEOGA nell'Asse IV, alla data del 31 dicembre 2001, i bandi pubblicati hanno riguardato le Misure 4.9, 4.10, 4.11 e 4.21<sup>14</sup>. Tali Misure rappresentano componenti significative del sostegno FEOGA, sia in termini di dimensioni finanziarie, che per il numero di potenziali beneficiari, nonché per l'articolazione delle tipologie di intervento in esse previste. Ne è conseguita l'esigenza di garantirne una tempestiva attivazione, anche al fine di evitare soluzioni di continuità rispetto al precedente periodo di programmazione. Va d'altra parte evidenziato che la predisposizione e approvazione dei bandi ha richiesto tempi relativamente lunghi, in quanto si sono dovuti affrontare e risolvere diversi aspetti tecnici connessi all'applicazione della nuova normativa comunitaria sullo sviluppo rurale.

In particolare, per i bandi delle Misure 4.9, 4.10 e 4.11, già approvati con Deliberazione di Giunta Regionale del 26 giugno 2001, a seguito di refusi, di modifiche nel frattempo intervenute nel Complemento di Programmazione e di osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, si sono rese necessarie successive rettifiche e integrazioni; di conseguenza, si è dovuto procedere con la nuova approvazione dei bandi, avvenuta in data 28 agosto 2001, e successiva pubblicazione sul BURAS in data 18 settembre 2001<sup>15</sup>. Per la Misura 4.21, sono stati pubblicati due bandi: il primo in data 28 aprile 2001 e il secondo, relativo alla concessione del sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori insediati negli anni 1999, 2000 e 2001, in data 18 settembre 2001.

Oltre alle suddette Misure, sono state impegnate risorse a valere sulla Misura 4.17 e sono state attivate le procedure di attuazione delle Misure 1.2 e 4.20. La Misura 4.17 – Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione – è stata attivata con l'adozione di domande di aiuto presentate a seguito della DGR n. 52/32 del 28 dicembre 1999, notificata alla Commissione con decisione favorevole. La deliberazione fissa i criteri, coerenti con il POR, di attuazione dell'intervento di aiuto alla ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato dal nubifragio del novembre 1999. Per la Misura 1.2 – Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole – è in corso l'istruttoria delle richieste presentate dai Consorzi di Bonifica della Sardegna in merito alle necessità di contatori pluriaziendali e di sistemi di razionalizzazione delle condotte e

---

<sup>14</sup> In particolare, i bandi pubblicati sono riferiti alle seguenti Misure e linee di Intervento: Misura 4.9 – Interventi A) Bovino da latte, B) Bovino da carne, D) Cavallo Anglo – Arabo – Sardo, E) Ovicaprino, G) Attività zootecniche complementari ed alternative, H) Olivicolo, I) Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta, L) Coltivazioni florovivaistiche; M) Pianta aromatiche ed officinali, N) Bieticoltura da zucchero; Misura 4.10 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli; Misura 4.11 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità; Misura 4.21 Insediamento giovani agricoltori.

<sup>15</sup> L'Assessorato dell'Agricoltura aveva inoltre predisposto il Bando, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 24 luglio 2001, anche per la Misura 4.12. La Corte dei Conti ha formulato delle osservazioni, in merito alla coerenza con i requisiti di ammissibilità dei beneficiari previsti dal POR, che comportano modifiche dello stesso Bando e la nuova approvazione da parte della Giunta. Il Bando è attualmente in fase di rielaborazione, dovendo necessariamente tenere conto anche delle modifiche nel frattempo apportate al Complemento di Programmazione.

diminuzione delle perdite. La Misura 4.20 – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura – è stata avviata mediante richiesta ai Comuni ed alle Comunità Montane di presentazione di proposte di interventi di viabilità, elettrificazione e acquedotti rurali.

Il ritardo nell'attivazione della maggioranza delle altre Misure può essere imputato in parte a cause organizzative (connesse anche all'impegno richiesto alle strutture regionali nella predisposizione dei bandi per le Misure 4.9, 4.10, 4.11 e 4.21), in parte alla natura stessa di tali interventi. Questi infatti, a fronte di una definizione programmatica generalmente innovativa, quantunque complessa – rispetto soprattutto alle tradizionali forme di intervento rurale attuate in ambito regionale – richiedono, per la predisposizione dei bandi, un approfondimento preventivo dei parametri tecnici per l'applicazione dei criteri definiti nel Complemento di Programmazione, in base ai quali valutare e selezionare gli specifici interventi.

#### *Aspetti connessi al ritardo nell'attuazione degli aiuti agli investimenti privati*

Al 31 dicembre 2001 risultano quindi avviate le procedure di attuazione delle Misure 1.2, 4.9, 4.10, 4.11, 4.17, 4.20 e 4.21. Alle Misure 4.9 e 4.10 il programma assegna una quota rilevante (59%) delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle Misure di aiuto agli investimenti privati cofinanziate dal FEOGA, nonché il 45% della partecipazione dello stesso fondo al programma.

Le motivazioni del ritardo nell'avvio delle Misure FEOGA di aiuto agli investimenti sono sostanzialmente da ricercare nei tempi occorsi per l'adeguamento del Complemento di Programmazione, presentato al Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2000, alle osservazioni formulate dal rappresentante della CE, ovvero per la puntuale applicazione dei regolamenti comunitari e per una maggiore coerenza con le indicazioni del POR. Nel corso del Comitato di Sorveglianza del 6 luglio 2001 vengono pertanto adottate le proposte di modifica delle Misure FEOGA, formulate in seguito alle suddette osservazioni della Commissione; l'adozione di tali modifiche ha quindi consentito l'invio all'esame della Corte dei Conti dei bandi già approvati con Deliberazione di Giunta Regionale. Tuttavia, come già detto nel precedente paragrafo, in seguito alle osservazioni della Corte dei Conti, si è dovuto provvedere all'approvazione di nuovi bandi, avvenuta per le Misure 4.9, 4.10 e 4.11 con Deliberazioni di Giunta Regionale del 28 agosto 2001, mentre, il bando della Misura 4.12, soggetto a rilievi formali della Corte dei Conti, è in corso di revisione.

#### *Criticità di natura organizzativa*

Le criticità organizzative insorte nel corso del 2001 afferiscono alla carente dotazione di organico, in particolare di figure tecniche, negli uffici dei Servizi centrali e Ripartimentali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, rispetto alla notevole attività amministrativa e tecnica connessa all'attuazione dei diversi piani e programmi di sviluppo rurale e di ammodernamento delle strutture agricole.

L'Assessorato ha pertanto ritenuto opportuno avviare un processo di coinvolgimento degli Enti pubblici regionali non economici che operano nel settore dell'agricoltura, allo scopo contestualmente di garantire:

- una maggiore flessibilità delle risorse umane da attivare, in relazione ai compiti di istruttoria, verifica e controllo;
- la gestione informatizzata dell'attività, per la presenza di professionalità e tecnologie informatiche e di collegamenti in rete;
- il rispetto dei tempi, delle normative e degli obiettivi programmati;
- la conoscenza del territorio e delle realtà produttive destinatarie degli interventi;
- la diffusione e divulgazione dell'aiuto comunitario presso i soggetti destinatari.



In tale contesto, un ruolo determinante viene riconosciuto all'Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in agricoltura (ERSAT) in relazione alla diffusione nel territorio isolano della sua struttura organizzativa, alla dotazione del personale tecnico – amministrativo e alla conoscenza, competenza, affidabilità ed efficienza dimostrate in precedenti attività di istruttoria di pratiche finalizzate all'ottenimento di aiuti finanziari. Con deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2001, n. 48/22, sono stati quindi affidati all'ERSAT i compiti connessi all'istruttoria tecnico – amministrativa delle pratiche per l'attuazione di alcune Misure e linee di Intervento<sup>16</sup>. Il trasferimento dei compiti istruttori all'ERSAT viene regolato tramite apposita convenzione che definisce inoltre le procedure, le modalità e i tempi entro i quali svolgere l'attività.

Da ultimo fra i fattori critici, va fatta menzione del fenomeno devastante dell'epizoozia *blue tongue* che ha determinato un ritardo nell'esecuzione degli interventi finanziati nel settore con risorse del POP Sardegna 1994-99 e indotto alla presentazione di istanza di proroga. Ne è conseguito, nel corso dell'anno 2001, un notevole carico di lavoro da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura nello svolgimento degli adempimenti tecnico – amministrativi connessi all'accertamento finale delle opere realizzate e alla liquidazione del saldo. Le ricadute organizzative hanno condizionato negativamente l'avvio delle Misure FEOGA del POR Sardegna 2000-06.

Le Misure cofinanziate dallo SFOP presentano un avanzamento soddisfacente in termini procedurali, a seguito della sottoscrizione dell'accordo Multiregionale nell'ambito del PON Pesca che ha consentito di attivare, con l'emanazione del bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti, gli interventi inclusi nel POR Sardegna in stretta connessione con quanto previsto nel QCS nazionale. Le Misure avevano già avuto avvio con l'adozione di interventi approvati ai sensi della LR 23 giugno 1998, n. 19, pienamente coerente con i criteri del POR Sardegna.

Al 31.12.2001 le Misure cofinanziate dal FSE risultano solo parzialmente avviate. L'introduzione di elementi sostanziali di novità nella programmazione di interventi che rispettino le nuove finalità del FSE di sostegno alle strategie dell'occupazione e alla lotta alla disoccupazione, ha provocato sensibili rallentamenti, in parte connessi alla complessa composizione del sistema di offerta formativa regionale, ancora fortemente strutturato secondo i tradizionali modelli di formazione professionale.

Ulteriori criticità sono da imputare:

- alla sovrapposizione di attività legate alla chiusura delle operazioni della precedente programmazione 1994-99 e al conseguente incremento dei carichi di lavoro in capo alla struttura regionale;
- a interventi e modalità di attuazione innovative rispetto al passato. Tali nuove modalità – che hanno l'indubbio pregio di intensificare l'approccio dell'orientamento all'utente – oltre a implicare i ritardi fisiologici tipici dei processi di *start up* delle innovazioni, hanno contribuito in misura non trascurabile all'appesantimento nel carico di lavoro dell'Autorità di Gestione. I progetti e le richieste di contributo assumono spesso una dimensione unitaria

---

<sup>16</sup> Misura 4.9 – Interventi: A) Bovino da latte, B) Bovino da carne, E) Ovicaprino, G) Attività zootecniche complementari ed alternative, I) Comparto delle coltivazioni orticole in pieno campo ed in coltura protetta, L) Coltivazioni florovivaistiche, M) Piante aromatiche ed officinali; Misura 4.10 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli; Misura 4.11 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità; Misura 4.13 – Interventi: 3) Creazione di sportelli informativi, 4) Creazione di reti telematiche.

minima, derivandone la frammentazione dei *budget* attivati con i bandi in una quantità enorme di domande che determinano la dilatazione della tempistica procedurale;

- al sottodimensionamento della struttura organizzativa dei settori dell'Amministrazione responsabili della gestione del Fondo, carenti di mezzi e di organico con professionalità specifiche. Per la gran parte delle Misure, la pubblicazione dei bandi relativi ad alcune linee di intervento sono state avviate solo a partire dal mese di settembre 2001 e, unicamente per due Misure (la 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo e la 3.3. - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi) sono state predisposte le graduatorie e avviate le attività;
- alla difficoltà da parte dei soggetti proponenti di presentare proposte progettuali in linea con le prescrizioni dei bandi. Ciò si è inevitabilmente riverberato sull'attività di istruttoria delle proposte da parte della commissione di valutazione (Nucleo di valutazione).

Sono poi da segnalare, in riferimento all'attuazione della Misura 3.6, le difficoltà connesse alle procedure di selezione dei progetti presentati in risposta ai bandi provinciali: ai sensi dell'art. 23 della LR 37/98, le Province sono infatti delegate all'attuazione dei programmi contro la dispersione scolastica, dovendosi pertanto far carico dell'intera procedura di attuazione degli interventi. Anche in questo caso sono state utilizzate esclusivamente competenze interne all'Amministrazione provinciale, con conseguenti comprensibili rallentamenti nella fase istruttoria delle proposte.

In relazione alle criticità "trasversali", i principali elementi emersi nel corso dell'anno in argomento, sono in gran parte riconducibili alle fisiologiche complessità correlate a qualsiasi processo di *start up* dei Programmi che generalmente implica la revisione degli assetti organizzativi, dei sistemi informativi, delle procedure gestionali e del sistema di norme e regolamenti collaudati con le attività precedentemente attuate. La considerevole mole di nuove attività introdotte con la programmazione 2000-06 ha provocato un incremento dei carichi di lavoro che si è venuto a sovrapporre alle attività legate alla chiusura del POP 1994-99. Ciò ha comportato uno stato di sovra-esposizione per l'Autorità di Gestione, ancor più ove si consideri la dimensione finanziaria del Programma, nettamente superiore al periodo precedente; a tale nuovo e considerevole flusso di risorse fa fronte una struttura amministrativa che andrebbe rafforzata per l'efficace svolgimento delle attività e delle funzioni inerenti l'attuazione del POR.

Un'ulteriore criticità in questa fase di avvio degli interventi è riconducibile alla modesta reattività del territorio rispetto al tema dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). Questi, secondo le direttive del Quadro Comunitario di Sostegno, recepite dalla Regione Sardegna ed espresse nel bando pubblico di selezione, consistono in "un complesso di azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio". I PIT rappresentano pertanto una modalità attuativa del POR finalizzata a promuovere progetti di eccellenza e innovativi. L'esito della selezione del primo bando PIT non ha mostrato risultati incoraggianti. La sovrapposizione di più procedure ha fatto sì che il 60% delle proposte risultasse incoerente sia con la logica che avrebbe dovuto presiedere alla progettazione dei PIT, che con le singole Misure di riferimento: l'inesperienza in materia di programmazione integrata territoriale ha di fatto indotto gli Enti locali ad assimilare i PIT agli strumenti della programmazione negoziata e a considerarli come un insieme di interventi tra loro non adeguatamente coordinati e, talora, completamente avulsi dalla "idea forza" del progetto.

#### *Le politiche trasversali: Pari opportunità*

La partecipazione della Rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità alle riunioni del Comitato di Sorveglianza ha consentito di rilevare alcune criticità emerse in fase di avvio delle misure, in particolare per ciò che riguarda il rispetto del principio di pari opportunità nella predisposizione dei bandi. La novità del principio prioritario e trasversale del *mainstreaming* di genere avrebbe richiesto una maggiore sensibilizzazione sia dei Responsabili di Misura, che dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla concreta attuazione del Programma. La *istituenda* “rete delle animatrici di pari opportunità”, con referenti in ogni Assessorato, consentirà una maggiore conoscenza delle tematiche, una più incisiva applicazione del principio, attraverso specifici criteri di selezione, e la valutazione delle ricadute occupazionali nell’ottica di genere.

### **5.4 Assistenza tecnica**

In attesa degli esiti del bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 2001, n. 205, per la selezione del soggetto che supporterà l’Autorità di Gestione del POR, la Regione ha beneficiato del fattivo contributo del precedente gruppo di Assistenza Tecnica rappresentato dall’associazione temporanea di imprese *PriceWaterhouseCoopers-ISRI-Passamonti*.

### **5.5 Pubblicità**

Conformemente all’art. 46 del Reg. CE 1260/99 e del Reg. CE 1159/2000, si stanno svolgendo le attività di comunicazione, informazione e pubblicità del POR RAS 2000-2006. Le attività si svolgono contemporaneamente e seguendo le stesse linee di azione del Piano di Comunicazione del POP 94/99 (la cui esecuzione era iniziata nel marzo del 2000).

Sono stati impostati diversi strumenti in funzione dei seguenti obiettivi generali da raggiungere:

1. **Informare** i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall’Unione europea a valere sul FESR, sul FSE, sul FEAOG e sullo SFOP;
2. Favorire il conseguimento di un efficace livello di **partenariato** con gli operatori al fine di attrarre investimenti;
3. Garantire la **trasparenza** dell’azione dell’Unione europea in collaborazione con l’Amministrazione statale e regionale nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
4. Informare e **aumentare la notorietà** delle opere realizzate in Sardegna con i Fondi strutturali;
5. Sensibilizzare l’opinione pubblica regionale sul **ruolo** svolto dall’Unione europea e dare un’immagine omogenea dei suoi interventi;
6. Contribuire alla creazione di un efficiente sistema di **comunicazione interna** fra tutti i soggetti dell’Amministrazione regionale coinvolti nell’attuazione del POR Sardegna.

Le informazioni sui fondi strutturali sono veicolate anche attraverso l’organo ufficiale di stampa, il BURAS (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna).

Per l’ob generale 1 sono stati attivati i seguenti strumenti:

➤ il Call center e l'Help desk

Lo sportello informativo, denominato "infosSardegna" fornisce informazioni e riferimenti normativi sul POR 2000-2006 e sulle Iniziative comunitarie di competenza regionale. Il servizio consiste nell' accettazione e registrazione in un data base delle richieste di informazione giunte dagli utenti via telefono, fax, internet o posta elettronica e nella formulazione di risposte contenenti l'individuazione delle misure utilizzabili per la realizzazione dei progetti indicati dall'utente, informazioni relative alle modalità di accesso alle risorse, i termini di scadenza (bandi, avvisi a presentare proposte, assegnazione diretta), l'indicazione dei criteri e delle condizioni di ammissibilità (requisiti oggettivi e soggettivi del richiedente, localizzazione territoriale, ecc.), informazioni di carattere generale nonché il nominativo del referente per l'informazione sui Fondi strutturali presso ogni Assessorato regionale (Rete interna) al quale rivolgere richieste più specifiche.

Nei casi in cui la richiesta pervenuta dall'utente non riguardasse i Fondi strutturali in Sardegna, il servizio fornisce un servizio di orientamento verso altri sportelli di informazione dislocati sul territorio (Rete esterna).

Questo strumento è stato promosso con una conferenza stampa e con un video che ha girato su tutte le Tv locali (17) per due mesi con un numero di passaggi quotidiani variante da 6 a 8.

Nei 12 mesi 2001 di attività il Call center e il servizio di Help desk hanno evaso poco meno di 500 richieste di informazione provenienti in larga misura da soggetti privati e riguardanti i contenuti generali della programmazione 2000-2006 in Sardegna, l'iter procedurale da seguire per accedere alle risorse, contenuti e tempi dei bandi che stanno dando attuazione alle misure contenute nel POR Sardegna. Il sito è stato uno degli strumenti preferiti dagli utenti per rivolgere richieste al Call center.

➤ Il CD ROM "Europa Desk"

Si tratta di un archivio di dati e informazioni utili sui documenti programmatici che delineano le strategie di sviluppo della Sardegna dei prossimi anni. Questo supporto sarà inviato a tutti i Comuni e a tutte le Comunità Montane, nonché ai Direttori generali dell'Amministrazione e ai referenti per la Rete Interna e sarà distribuito in occasione del convegno sulle risorse comunitarie previsto per l'inizio dell'anno 2002. Il CD Rom contiene i documenti della programmazione 2000-06:

- QCS (Quadro Comunitario di Sostegno);
- POR Sardegna (Programma Operativo Regionale);
- CdP (Complemento di Programmazione);
- PIT (Progetti Integrati Territoriali) – Bando 2001.

Tutti i documenti sono proposti nella versione definita al momento della stampa del CD Rom. L'aggiornamento dei documenti è in linea sul sito [www.regione.sardegna.it/europa](http://www.regione.sardegna.it/europa).

➤ il Notiziario

con il quale si dà diffusione, via fax, e-mail e internet, delle notizie più rilevanti del momento. La realizzazione è stata permessa dalla fattiva contribuzione dei referenti della rete interna i quali tramite l'area riservata hanno comunicato novità ed eventi inerenti il proprio Assessorato. A partire dal mese di maggio, il Notiziario è stato sostituito da speciali dedicati a temi di particolare interesse per gli utenti del servizio (agricoltura e sviluppo rurale, sorveglianza del POR Sardegna, Interreg III, Società dell'Informazione). E' inviato a tutti i Comuni e a tutte le Comunità Montane, ai membri della Rete esterna, ai Direttori generali dell'Amministrazione, ai referenti per la Rete Interna nonché a chi ne fa richiesta: in tutto oltre 500 destinatari di cui 120 hanno fatto esplicita richiesta di abbonamento.

➤ Pagina “europa”

Si tratta della pagina Web dedicata ai fondi strutturali inserita nel sito istituzionale e raggiungibile digitando [www.regione.sardegna.it/europa](http://www.regione.sardegna.it/europa). Sono state allestite informative sulla Programmazione nazionale, sul Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 1, sul Programma Operativo Regionale della Sardegna per il periodo 2000-06, nonché sulle nuove iniziative comunitarie (Leader +, Interreg III, Equal), sulla Informazione e pubblicità ove è possibile reperire il Piano di Comunicazione 2000-06 e, in futuro, i prodotti del Piano (pubblicazioni). Completano queste pagine alcuni link attivati, tra cui un esaustivo glossario comunitario, un Bollettino e scadenziario, la Rassegna Stampa degli articoli pubblicati dalle testate sarde, i comunicati stampa dell'Amministrazione Regionale, il Libro verde sull'informazione per un totale di 117 pagine html, 30 pagine dinamiche, 2 aree riservate e 1 forum specifico per il Comitato di Sorveglianza.

Nel corso dell'anno i file più scaricati sono stati il bando PIT e l'Asse IV POR.

Inoltre sono state predisposte apposite pagine, tempestivamente aggiornate, sulle notizie, gli eventi, i bandi e tutti i notiziari che riguardano la Regione Sardegna e i fondi strutturali. Attraverso il sito è possibile accedere direttamente ai servizi informativi erogati dal call center, inviando una richiesta attraverso la compilazione del modulo presente sull'homepage oppure scaricare copia del notiziario.

Complessivamente le pagine visitate sono state 164.000 con una media giornaliera di 451 pagine.

➤ Documentazione cartacea

Sono stati pubblicati sul bimestrale “La Programmazione in Sardegna”, edito a cura del Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna l'edizione integrale del Programma Operativo Regionale Sardegna 2000-2006 e l'edizione integrale del documento PIT (bando, procedura e modulistica). La rivista viene inviata agli EELL, alle OOSS, alle PPEE, alle Università, alle associazioni e a chi ne fa richiesta.

E' stata inoltre predisposta una pubblicazione tematica che andrà distribuita in occasione del convegno che si svolgerà nell'anno 2002 per il quale è previsto la spedizione di circa 1500 inviti. La brochure in corso di realizzazione nell'anno affronta le modalità di cofinanziamento offerte dal POR Sardegna alla Cultura, schematizzando le Misure di riferimento e riportando i riferimenti normativi. La monografia si rivolge in particolare alla pubblica amministrazione locale e ai soggetti privati (imprese e associazioni) interessati in qualità di promotori o di partner alla realizzazione di progetti culturali.

È in fase di predisposizione un Manuale per la gestione/attuazione del Programma rivolto ai beneficiari finali allo scopo di rendere trasparente l'iter procedurale, il rispetto delle pari opportunità di accesso e gli strumenti per l'ottenimento delle agevolazioni, con particolare riferimento alle disposizioni normative, legislative e regolamentari, ai criteri di ammissibilità delle spese e alle fonti di accesso alle informazioni.

➤ Seminari tematici sul territorio

Sono serviti per promuovere l'attività informativa e i contenuti della programmazione 2000/2006. Del programma iniziale sono stati realizzati uno a Tempio sulle misure di interesse per gli Enti Locali e i PIT, rivolta ad amministratori e funzionari degli EELL della zona, uno presso il Tribunale dei minori di Quartucciu (CA) sulle misure di interesse per i dipendenti del Ministero di Grazie e Giustizia impegnati presso le strutture carcerarie e un altro a Nuoro sulle politiche di sviluppo rurale dei Fondi strutturali 2000-06.

Gli strumenti attivati per l'ob generale 2 e 3 sono:

➤ Incontri con la Rete Interna e implementazione della corrispettiva area riservata

Costituita dal Responsabile del Piano, da funzionari del CRP e da un referente per assessorato e per ufficio dell'amministrazione che si occupa di informazione e comunicazione (31 persone in tutto), la Rete Interna era stata prevista in una deliberazione della GR dell'anno precedente e formalizzata all'inizio dell'anno. E' il fulcro del sistema informativo, insieme ad esso principalmente si raccolgono e si diffondono all'interno dell'amministrazione le informazioni con lo scopo di creare un filtro fra il pubblico e i responsabili di Misura. Rispetto al progetto iniziale, l'area riservata alla Rete Interna è stata potenziata attraverso l'introduzione di una sezione di link tematici selezionati sulla base dei settori di intervento definiti dal POR Sardegna e con la predisposizione di strumenti di lavoro on line, quali il servizio di mailing, il calendario delle attività, il database Misure POR 2000-2006 e Referenti Assi e Misure POR Sardegna 2000-2006.

➤ Incontri con la Rete esterna e implementazione della corrispettiva area riservata

Dedicata agli informatori comunitari, gli incontri con questa rete hanno l'obiettivo di definire modalità di collaborazione per assicurare la massima diffusione sul territorio delle informazioni sull'uso e la disponibilità dei fondi strutturali, favorire il partenariato e garantire la trasparenza dell'operato dell'amministrazione.

➤ Forum del Comitato di Sorveglianza

E' stato reso pienamente operativo con la seduta del Comitato del mese di luglio 2001. In questa occasione si è provveduto alla registrazione dei 75 componenti (tutti i componenti del comitato di Sorveglianza), alla assegnazione delle password di accesso e alla predisposizione di una guida sintetica sul funzionamento e le modalità di utilizzo del forum. Nell'area del forum sono inseriti l'ordine del giorno e la documentazione oggetto di discussione nonché una breve descrizione delle attività riservate al CdS, i riferimenti normativi e i link al CdS del QCS e ad altre regioni ob 1. Le richieste di iscrizione al Forum sono gestite attraverso il modulo richieste on line, presente nella home page del sito web. La concessione delle password è subordinata alla verifica da parte della Segreteria del Comitato di Sorveglianza.

Gli strumenti attivati per l'ob generale 4 sono:

➤ Eventi

Conferenza Internazionale dal titolo "Da Interreg II a Interreg III - Il futuro del Mediterraneo verde", organizzata ad Alghero tra l'1 e il 2 Giugno 2001, e nel corso della quale si è discusso sulle prospettive della programmazione comunitaria per il periodo 2000-06 in tema di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

E' in corso di organizzazione un Convegno, dal titolo "La Regione Sardegna e le risorse comunitarie" previsto a Chia, Domus de Maria, Prov Cagliari, per il 1.03.2002. Il Convegno ha lo scopo di presentare le strategie adottate per la programmazione 2000-06 partendo dai risultati conseguiti con la programmazione dei Fondi strutturali 1994-99. Verranno inviati 1500 inviti e saranno distribuiti brochure e cd rom.

➤ Mailing

E' stata svolta una attività di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti interessati alla gestione dei Fondi Strutturali sui principali adempimenti in materia di pubblicità e informazione.

Gli strumenti attivati per l'ob generale 5 sono:

- Percorso didattico multimediale

è stato progettato e prodotto un percorso didattico multimediale e un video filmato. Il percorso didattico multimediale, pensato come il video per un pubblico il più vasto possibile e, in modo particolare per la scuola, si snoda intorno ad un filmato introduttivo alla politica regionale dell'Unione europea e ai Fondi strutturali in Sardegna, e costituisce la base per 10 pannelli di presentazione sui principi fondamentali, gli obiettivi e le risorse dei Fondi strutturali.

Gli strumenti attivati per l'ob generale 6 sono:

- La Rete esterna e l'implementazione della corrispettiva area riservata
- L'attribuzione ad ogni referente per la comunicazione di un indirizzo di posta elettronica personale.

## **6. Misure assunte per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e per assicurare il coordinamento d'insieme**

La verifica della compatibilità delle operazioni cofinanziate dal POR con le politiche comunitarie e le attività connesse a garantire la regolarità delle operazioni finanziate spettano, ai sensi del Reg. CE 1260/99 art. 12 e art. 34, lett. f e g, all'Autorità di Gestione; essa opera in collegamento permanente con l'Autorità di Gestione del QCS Obiettivo 1 (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e con la Commissione Europea, a garanzia della continuità del flusso informativo necessario a una piena collaborazione amministrativa (predisposizione relazione di esecuzione, relazione sul sistema di controllo, comunicazioni relative al Complemento di Programmazione ecc.).

Ciascuna Amministrazione capofila per i singoli Fondi garantisce un flusso informativo continuo verso l'Autorità di Gestione, sull'attuazione degli interventi di propria competenza. In particolare, a garanzia della regolarità delle operazioni, della compatibilità delle stesse con la normativa comunitaria e del rispetto delle priorità trasversali dei Programmi cofinanziati è assicurato il rispetto della coerenza interna ed esterna degli atti elaborati dalle Amministrazioni (direttive di attuazione, bandi, circolari, ecc.).

Ogni atto di attuazione del POR, prima dell'esame da parte della Giunta o, se non di competenza, prima dell'invio al controllo preventivo della Corte dei Conti, e in ogni caso prima della sua esecutività, viene trasmesso all'Autorità di Gestione, la quale collabora con le Autorità capofila, l'Autorità Ambientale e i Responsabili di Misura, a garantire il rispetto delle priorità trasversali (pari opportunità, ambiente) e a verificare la coerenza interna ed esterna, nonché la coerenza dei progetti in riferimento agli obiettivi globali e specifici del QCS e del POR.

La coerenza in materia di concorrenza e appalti è garantita, con verifica dell'Autorità di Gestione, dalla corretta applicazione della normativa in materia di appalti per lavori pubblici e

servizi all'interno di ciascun bando, e dalla verifica di coerenza dell'applicazione di tale normativa nel pieno rispetto delle politiche comunitarie sul punto.

#### *Pari opportunità*

La programmazione 2000-06 ha previsto l'istituzione della figura di "animatore di pari opportunità" volta a costituire una "rete" per la diffusione del principio e la corretta applicazione. Nella fase di attuazione delle misure l'Autorità di gestione ha attivato, tramite il referente per le pari opportunità, quanto segue:

- partecipazione del referente per le pari opportunità alle riunioni interassessorili promosse dai Responsabili di Misura per l'esame delle procedure di attuazione e gli atti conseguenti;
- invio di una nota esplicativa ai Responsabili di Misura in cui viene richiamata la coerenza con le priorità trasversali e la necessità che tutti i provvedimenti relativi al Por vengano trasmessi per la verifica preventiva all'AdG;
- analisi preventiva dei bandi di gara e trasmissione di eventuali suggerimenti di modifica per garantire la coerenza con le priorità trasversali;
- invio di una nota esplicativa ai Responsabili di Misura con la richiesta di inserire nei bandi di gara la specifica "la Regione promuove una politica di pari opportunità tra uomini e donne e incoraggia vivamente la partecipazione femminile". Tale specificazione è stata inserita nel bando di gara relativo ad alcune misure FSE;
- esame preventivo del documento PIT per la verifica del principio delle pari opportunità e assegnazione di un punteggio per la valutazione (grado di coerenza, adozione di procedure per l'applicazione della VISPO, presenza di interventi per incrementare l'occupazione femminile)
- elaborazione di una scheda per la valutazione del principio delle pari opportunità nei PIT.

#### *Sviluppo rurale*

Gli elementi che concorrono allo sviluppo rurale sardo sono contenuti nei tre specifici Programmi: il Piano di sviluppo rurale, il POR, il PIC *Leader* +. Essi rappresentano la strumentazione programmatica di base dell'intervento che la Regione Sardegna intende effettuare per la promozione dello sviluppo rurale inteso come secondo pilastro della PAC. In particolare il POR assicura gli investimenti e il sostegno alle strutture, il PIC *Leader* + assicura la complementarità e le innovazioni<sup>17</sup>, Il PSR garantisce la continuità delle politiche di

---

<sup>17</sup> Il programma Leader+ Sardegna, approvato con Decisione della Commissione C(2002) n.248 del 19 febbraio 2002, si propone di incoraggiare e aiutare gli operatori rurali a riflettere sulle prospettive del proprio territorio in una prospettiva a lungo termine, orientata a:

- la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- il potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro;
- il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità locali.

Il programma Leader+ Sardegna è strutturato in quattro Assi, ciascuno articolato in Misure. In particolare, l'obiettivo dell'Asse I "Strategie di sviluppo rurale" è quello di valorizzare le risorse endogene delle aree rurali (imprenditoriali, ambientali, paesaggistiche) legate all'identità culturale, sociale ed economica dei territori; l'Asse II "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali" promuove progetti rivolti principalmente alla costruzione di un nuovo modello organizzativo, o di un nuovo prodotto, o nuovo servizio attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari; l'Asse III si propone di favorire la creazione di una rete tra gli operatori rurali, attraverso la rete i beneficiari metteranno a disposizione tutte le informazioni sulle azioni in corso o realizzate e i risultati raggiunti; attraverso l'Asse IV vengono svolte le attività di "Gestione, Assistenza tecnica, valutazione e Monitoraggio" del programma.

Le aree di applicazione del programma sono state individuate nelle aree a prevalente sviluppo agricolo, dove l'economia locale si basa ancora fortemente sull'attività agricola, e nelle aree in ritardo di sviluppo, dove il tessuto economico è complessivamente poco sviluppato e non consente redditi accettabili in nessun settore. Beneficiari di Leader+ sono i Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresentativi di un determinato territorio dal punto di vista istituzionale, economico e sociale. I GAL regolarmente costituiti ed aventi i requisiti previsti dal programma, previa



accompagnamento alla PAC nonché il mantenimento di una comunità rurale vitale e di sistemi di produzione sostenibili, in particolare nelle zone svantaggiate e nelle zone soggette a vincoli ambientali attraverso la corresponsione di indennità compensative. Oltre al naturale proseguimento delle misure già avviate con la precedente attività di programmazione, il PSR intende attivare alcune azioni dirette al potenziamento delle misure che maggiormente incidono sul mondo rurale isolano; in particolare nel settore dell'agricoltura biologica e delle politiche di forestazione.

Gli obiettivi del PSR si collegano necessariamente alla strategia di sviluppo rurale delineata nel POR, diretta alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, rimuovendo le condizioni di emergenza ambientale. Il Piano di Sviluppo rurale della Sardegna si propone infatti di contribuire a:

- assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali, garantendo al contempo il presidio del territorio attraverso le attività agricole;
- imprimere un'accelerazione alle politiche dirette alla tutela e alla conservazione delle aree naturali e, in generale, alla salvaguardia dell'assetto territoriale nelle aree sensibili;
- rafforzare la maglia delle imprese potenzialmente competitive.

I programmi assumono, quindi, in maniera esplicita l'obiettivo comune della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Il tentativo è quello di arrivare ad un modello di agricoltura efficiente, redditizia e socialmente accettabile, attraverso l'attuazione di una serie di misure di sostegno agli agricoltori, l'applicazione ed il rispetto delle direttive ambientali. L'importanza data al rispetto delle norme ed alle misure ambientali nasce anche dalla consapevolezza che la necessità di favorire una maggiore competitività strutturale del settore (data anche la riduzione dei meccanismi di protezione dei prezzi) rischia di accentuare i fenomeni di intensivizzazione delle produzioni e i fenomeni di abbandono nelle zone marginali. Le principali forme di intervento che tengono conto di questi obiettivi sono da un lato le già citate misure a favore dell'agricoltura biologica e dell'imboschimento delle superfici agricole contenute nel PSR e la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/99.

In merito ai progressi nell'applicazione della Direttiva, a seguire si riporta in sintesi quanto contenuto nella relazione inviata, in data 25 settembre 2002, dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio della Tutela delle Acque – della Regione Autonoma della Sardegna al Ministero dell'Ambiente.

Innanzitutto, *“attualmente, non è ancora designata alcuna zona vulnerabile ai sensi della Direttiva 676/91 in quanto dalle conoscenze sulla qualità delle acque, a vario titolo indagate, non era emersa una situazione tale da far ritenere di dover designare delle particolari zone come vulnerabili da nitrati.”* Relativamente al programma di controllo della qualità delle acque e allo stato trofico dei corpi idrici, la relazione fornisce quindi le seguenti informazioni nonché, in allegato alla stessa, la relativa documentazione:

- con D.G.R. n.36/47 del 23/10/2001 è stato adottato il programma per lo studio ed il monitoraggio della qualità delle acque e costituita la rete di monitoraggio delle acque dolci superficiali, in attuazione dell'art.43 del D.Lgs.152/99;
- lo stato trofico dei corpi idrici sensibili è riportato nell'adeguamento del Piano regionale di risanamento delle acque e nel Programma stralcio (ex art.141 L.388/2000) pubblicato nel Supplemento straordinario del BURAS n.18 del 20/06/2002.

---

predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale, potranno partecipare al bando unico di selezione che sarà pubblicato nel corso del 2002.

Le azioni future previste nella relazione dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per l'applicazione della Direttiva comprendono:

- 1) la collaborazione con l'ERSAT per la messa a punto di carte idrogeologiche, analisi pedologiche, della carta ecopedologica e dell'archivio storico dei pozzi realizzati;
- 2) la realizzazione in corso del Programma di monitoraggio, ai sensi del D.Lgs.152/99;
- 3) per l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque (ex art.44 del D.Lgs.152/99), sono inoltre previste le seguenti azioni:
  - caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei significativi e monitoraggio quantitativo e qualitativo a norma dell'allegato 1 del D.Lgs.152/99 e s.m.i. anche in relazione alla verifica di cui al Piano Stralcio;
  - stima dei carichi zootecnici e agricoli e dei prodotti fitosanitari per l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola secondo le metodologie stabilite nell'Allegato 7 del D.Lgs.152/99 e s.m.i.

## **Analisi del ruolo dell'Autorità ambientale regionale e della sua efficacia**

### *Aspetti organizzativi*

A partire dal 1996, anno in cui fu istituita l'Autorità Ambientale regionale, la figura della stessa Autorità Ambientale ha assunto contorni sempre più precisi fino alla sua attuale configurazione. Con deliberazione n. 24/26 del 09.6.2000 la Giunta Regionale ha provveduto a designare l'Autorità Ambientale, individuandola nel Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, e a definirne l'ambito di coordinamento.

Una svolta, e un riconoscimento da un punto di vista organizzativo dell'Autorità ambientale regionale si è avuta con l'istituzione con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 28 del 22.10.2001, del "Settore Autorità Ambientale" e, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 115 del 24.10.2001, del "Servizio per lo Sviluppo Sostenibile, Autorità Ambientale e Politiche Comunitarie" in cui lo stesso Settore è destinato a confluire.

Le risorse umane di cui l'Autorità Ambientale regionale dispone sono costituite soprattutto dalla *Task force* resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'ambito del PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) del QCS. La predetta *Task force* è operativa dal mese di ottobre 2001 secondo le modalità stabilite in apposito protocollo d'intesa stipulato, in data 06.12.2001, fra lo stesso Ministero, l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale regionale.

Le risorse finanziarie disponibili sono così individuate:

- parte delle risorse attribuite sul Bilancio regionale per il predetto Servizio;
- le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio per l'operatività della *Task force*.

Alle risorse sopra descritte potranno aggiungersi le risorse rese disponibili sulla misura 7.1 del Programma Operativo Regionale per azioni di comunicazione, informazione e pubblicità, nonché studi e ricerche a supporto dell'Autorità Ambientale.

### *Coinvolgimento dell'Autorità Ambientale*

Il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale, rispetto a quanto riportato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, ha subito una positiva evoluzione che ha visto crescere il suo ruolo in particolare a seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Cooperazione Sistemica, previsto dalla Delibera CIPE del 04.08.2000 e concordato con l'Autorità di Gestione, presentato al Comitato di Sorveglianza del 7.12.2001.

In particolare, con riferimento alla predisposizione di atti attuativi del Programma Operativo Regionale, l'Autorità Ambientale, è stata coinvolta, tra l'altro, nella stesura dell'Accordo di Programma Quadro Risorse idriche-opere fognario depurative, connesso con l'attuazione della Misura 1.1 "Ciclo Integrato dell'Acqua", che comprende interventi di competenza sia dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente che dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Per quanto concerne la predisposizione dei bandi, oltre che nella Misura 1.1 appena citata, l'Autorità Ambientale è stata coinvolta, a esempio, nell'attuazione delle Misure:

- 1.3 "Difesa del Suolo" – ambito di intervento "Suolo";
- 1.4 "Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento", per gli ambiti "Gestione integrata dei rifiuti" e "Bonifica dei siti inquinati";
- 1.5 "Rete ecologica".

L'Autorità Ambientale ha partecipato in alcuni casi alle sedute delle Commissioni di valutazione e selezione dei progetti.

Un rappresentante dell'Autorità Ambientale è stato nominato nella Commissione interassessoriale per la valutazione delle proposte pervenute nell'ambito delle Misure 2.1, "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici", 2.2 "Archeologia industriale" e 2.3 "Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo".

Con grande interesse è stata seguita la procedura di attuazione dei Progetti Integrati Territoriali, per la quale un rappresentante dell'Autorità Ambientale è stato nominato nel Gruppo regionale di coordinamento, organo deputato all'istruttoria delle proposte pervenute a seguito del bando pubblicato nel mese di luglio 2001, e per la quale è stata successivamente coinvolta nella redazione delle "linee guida" che verranno pubblicate nel corso dell'anno 2002.

#### *Applicazione delle principali direttive comunitarie*

Per quanto concerne il rispetto delle norme in materia di ambiente si è provveduto a verificare, con particolare attenzione, il rispetto delle norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (Direttiva 85/337/CEE; DPR 12.04.96, Direttiva 97/11/CE; LR 1/99; LR 17/2000) e in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (Direttiva 92/43/CEE "habitat"; Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"; DPR 357/97).

In tale contesto l'Autorità Ambientale ha partecipato sistematicamente alle riunioni dell'Organo Tecnico Istruttore appositamente costituito sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. 36/39 del 2.08.1999 "Procedure per l'attuazione dell'art. 31 della LR 18 gennaio 1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" nei casi in cui la presenza della stessa Autorità era finalizzata allo svolgimento delle funzioni di competenza.

#### *Criticità*

L'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Sardegna non è ancora operativa, essendo il disegno di legge per la sua istituzione ancora all'esame del Consiglio regionale. L'operatività dell'ARPA renderà più efficace l'azione svolta dall'Autorità Ambientale e costituirebbe un valido supporto tecnico-scientifico per il potenziamento delle reti di monitoraggio ambientale.

#### *Attività in corso*

Il Piano operativo di cooperazione sistematica succitato ha permesso di superare, seppure parzialmente, una delle criticità indicate nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, vale a dire "la mancanza di precise modalità di concertazione e di precise procedure che stabiliscano il

ruolo dell'Autorità Ambientale nonché le modalità di raccordo con l'Autorità di Gestione e con i Responsabili di misura".

La completa esplicazione del ruolo dell'Autorità Ambientale potrà però avvenire soltanto con il tempo, con l'aumento dell'esperienza degli uffici della stessa Autorità nell'esercizio dei nuovi compiti, con l'adattamento delle strutture assessoriali alla consultazione dell'Autorità Ambientale nelle fasi previste, e soprattutto, con l'aumento della consapevolezza della necessità di tener conto della sostenibilità ambientale in tutti i processi di programmazione e attuazione delle azioni.

Nell'attuale contesto, nel corso dell'anno in argomento, ha partecipato attivamente alla stesura delle linee guida sui PIT e di bandi relativi a diverse misure (1.1 - 2.1 - 4.5); ciò ha consentito l'inserimento di criteri di selezione che premiano gli interventi maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Si è avviata altresì la raccolta dei dati ambientali e l'individuazione di una lista di indicatori al fine di redigere una nuova e più completa valutazione *ex ante* ambientale entro il 31.12.2002, come previsto dal Quadro Comunitario di Sostegno, che servirà da base per l'esercizio di valutazione intermedia.



## **Allegati**

